



Comune
di Anzola
dell'Emilia

vivianzolaemilia

Dai progetti ai risultati

Bilancio sociale di mandato 2004-2008





Dai progetti ai risultati

Bilancio sociale di mandato 2004-2008



Bilancio sociale
di mandato
2004-2008

2



Comune di Anzola dell'Emilia
Servizio Comunicazione
via Grimandi 1
40011 Anzola dell'Emilia
(Bologna)
telefono 051 65 02 111
fax 051 73 15 98
www.comune.anzoladellemilia.bo.it
urp@anzola.provincia.bologna.it

INDICE

INTRODUZIONE	4
PREMESSA METODOLOGICA	5
PARTE I - IDENTITÀ, MISSIONE E ORGANIZZAZIONE	
Lo scenario e il contesto di riferimento	6
Una città in crescita e ben servita	6
La popolazione di Anzola in aumento e trasformazione	7
Un territorio operoso e ricco di opportunità	8
Anzola città turistica	9
Il nuovo volto della città: il Piano Strutturale Comunale (PSC)	10
L'accordo territoriale sovracomunale per le attività produttive	10
Vivere e crescere bene ad Anzola: il ruolo del Piano di Zona e dell'Asp	11
Il sistema di governo	12
Composizione e attività degli organi istituzionali	12
Il Sistema Anzola: gli enti partecipati	14
La rete territoriale dell'Associazione Intercomunale Terred'Acqua	15
Altri accordi, patti, convenzioni	16
Valori, missione ed obiettivi prioritari del Mandato	16
I principi e i valori alla base dell'azione amministrativa	16
La visione strategica che ispira le politiche dell'Amministrazione	17
PARTE II – RISORSE e POLITICHE DI BILANCIO	
Risorse Umane	18
Risorse tecnologiche	19
Risorse finanziarie	20
Patrimonio e valore	27
PARTE III - RELAZIONE SOCIALE	
La qualità della proposta culturale, sportiva e per i giovani	28
Le politiche scolastiche e dell'infanzia	34
Il sistema di qualità sociale	38
La sicurezza del territorio	43
La qualità del territorio e dell'ambiente urbano	45
Il comune aperto	53
PARTE IV - LA VOCE AI PORTATORI DI INTERESSI	
Focus group delle Associazioni sul territorio	60
Focus group dei cittadini residenti da meno di tre anni	62
Focus group delle rappresentanze istituzionali	62
Focus group ed interviste ad aziende e imprenditori	63
L'ascolto dei cittadini attraverso le indagini di soddisfazione	64

4 INTRODUZIONE

Nel quadro di modernizzazione delle Amministrazioni Pubbliche, particolare rilevanza assume, ormai da anni, l'adozione di iniziative e strumenti di trasparenza, relazione, comunicazione e informazione tendenti a caratterizzare un innovativo rapporto tra ente e cittadino. Tra le iniziative intraprese dalle Amministrazioni Pubbliche è di particolare interesse l'utilizzo di tecniche di rendicontazione sociale, che rispondono alle esigenze conoscitive di diversi interlocutori e che consentono di comprendere e valutare gli effetti della complessa azione amministrativa.

Per i motivi esposti è diventata sempre più evidente la necessità delle Amministrazioni locali, al termine del proprio mandato elettorale, di predisporre nuovi strumenti informativi in grado di 'raccontare' in modo comprensibile a tutti i cittadini, l'azione complessiva realizzata durante i cinque anni di legislatura, atteso che i tradizionali documenti di tipo contabile non sono sufficienti a tale scopo.

Anzola dell'Emilia ha voluto il Bilancio sociale come risposta ai limiti informativi dei bilanci tradizionali e al deficit di comprensibilità dei normali sistemi di rendicontazione pubblici, in quanto strumento finalizzato ad informare in maniera chiara sull'attività svolta dal Comune in termini di coerenza tra pianificazione, obiettivi programmati, risultati raggiunti ed effetti sociali prodotti.

Si è cercato, ad Anzola dell'Emilia, di andare oltre la semplice rendicontazione dell'azione realizzata dall'ente durante i cinque anni della legislatura instaurando un confronto con i rappresentanti degli interessi diffusi presenti nella cittadinanza (i cosiddetti stakeholder o portatori di interessi) a cui dedichiamo un intero capitolo del nostro Bilancio sociale di mandato. Questo processo di coinvolgimento ha permesso di superare l'eventuale autoreferenzialità a cui può essere soggetto un documento predisposto unilateralmente dall'organizzazione comunale. D'altra parte, lo stesso ha consentito di instaurare un dialogo ed un confronto con i rappresentanti dei diversi interessi della cittadinanza. È stato un processo di grande valore comunicativo che ci auguriamo di poter proseguire sempre, al fine di cogliere in anticipo le priorità avvertite ed i bisogni emergenti nel contesto comunale, e rendicontarne le relative azioni di risposta in documenti sociali di carattere annuale.

Vorremmo ricordare che non si tratta di uno strumento obbligatorio previsto dalla normativa vigente ma come Amministratori abbiamo voluto fortemente adottare questo strumento di gestione innovativo con il quale si rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'Amministrazione interpreta e realizza la sua missione e il suo mandato.

Questo documento importante si unisce al Piano Generale di Sviluppo e al Bilancio Partecipativo a testimonianza che Anzola dell'Emilia sceglie e realizza per i cittadini e con i cittadini implementando una puntuale programmazione (nonostante i vincoli imposti a livello centrale dal Governo), una ricezione dei bisogni della gente e delle proposte avanzate dagli interlocutori interessati con la massima trasparenza, condivisione, democrazia e soprattutto partecipazione.

L'Assessore alle Politiche Finanziarie e Tributarie
Stefano Rotundo

Il Sindaco
Loris Ropa

PREMESSA METODOLOGICA

Il Bilancio sociale di mandato è uno strumento di rendicontazione che descrive sinteticamente i servizi, le attività, le iniziative e le politiche realizzate durante i cinque anni di amministrazione.

Con il Bilancio sociale di mandato il Comune di Anzola dell'Emilia vuole comunicare il proprio operato in modo trasparente ai cittadini e a tutti gli interlocutori sociali, economici e istituzionali, fornendo un quadro descrittivo delle proprie performance economiche, gestionali e di erogazione dei servizi e quindi delle utilità sociali prodotte nel corso del mandato amministrativo.

La struttura del documento

Il processo di rendicontazione è stato impostato tenendo conto della struttura suggerita dai Principi di redazione del bilancio sociale del "Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale - GBS", Associazione Nazionale che ha elaborato le linee guida per redigere il Bilancio Sociale. Inoltre, sono state recepite tutte le indicazioni della normativa più recente in materia, in particolare le "Linee guida per la rendicontazione sociale negli Enti Locali" dell'Osservatorio per la Finanza e Contabilità degli Enti Locali del Ministero degli Interni (7/6/2007). Il documento è composto da quattro sezioni:

1. L'identità, la missione e l'organizzazione: illustra lo scenario e il contesto economico-sociale del territorio anzolese, il sistema di governo, la missione e il disegno strategico dell'Ente;
2. Le risorse: descrive l'insieme di tutte le risorse (economiche, umane e tecnologiche) riclassificate allo scopo di evidenziarne l'impiego per la realizzazione dei servizi offerti dal Comune;
3. La relazione sociale: espone i risultati ottenuti nelle diverse aree di intervento e gli effetti prodotti sulle varie categorie di soggetti interessati, suddivisi secondo gli ambiti strategici individuati prioritari dall'Amministrazione;
4. La voce ai portatori di interesse: raccoglie una serie di stimoli e indicazioni sulla percezione da parte della città e dei suoi rappresentanti, rispetto alle azioni realizzate dall'Amministrazione comunale nel corso del suo mandato.

Nella parte terza, quella della relazione sociale, il documento espone le informazioni attraverso l'uso di indicatori qualitativi e quantitativi, scelti tra quelli più significativi. In tal modo consente alle diverse categorie di interlocutori la valutazione dei risultati raggiunti e la valutazione degli impatti generati sul territorio e sul benessere della collettività di riferimento. Per questo ogni capitolo descrive gli obiettivi strategici, i principali risultati raggiunti e gli indicatori delle attività svolte.

Gli esercizi di riferimento oggetto della rendicontazione sono quelli compresi tra il 2004 e il 2008 e l'analisi delle spese e degli investimenti è stata condotta considerando gli impegni assunti dall'Amministrazione nel corso di ogni anno.

Il gruppo di lavoro

La realizzazione del presente documento è stata assicurata da tutti i Direttori d'Area dell'Ente, dal Responsabile del Servizio Ragioneria e dal Responsabile del Servizio Comunicazione con il coordinamento del Direttore Generale dell'Ente.

La formazione interna, volta all'acquisizione metodologica per la realizzazione del Bilancio sociale di mandato, è stata curata dalla società Mens Civica.

PARTE I IDENTITÀ, MISSIONE E ORGANIZZAZIONE

6 LO SCENARIO E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Una città in crescita e ben servita

Il territorio di Anzola si estende per 36,51 chilometri quadrati e rappresenta la porta di collegamento, nel territorio provinciale bolognese, tra la provincia di Modena a ovest, e Bologna ad Est.

Anzola presenta un tipico paesaggio di pianura, fatto di piantagioni dei campi agricoli, di viali alberati e di testimonianze architettoniche storiche come i campanili delle chiese, la Torre detta del Re Enzo, le ville cinquecentesche della borghesia bolognese, ma anche le alte coperture delle molte strutture produttive.

L'ampio territorio rurale è occasione per incontrare uccelli migratori o fagiani e lepri libere di correre sui terreni agricoli e allo stesso tempo di vedere, lungo le strade, cittadini in bicicletta.

Un territorio che vede coesistere l'agricoltura, non solo come segno del tempo passato ma realtà moderna della nuova economia rurale, con l'industria delle strutture produttive provenienti dalla grande città e qui insediate per rinnovare e adeguare l'assetto produttivo ai parametri ambientali.

La maggior parte del territorio, è destinata ad attività agricole. Il resto del territorio è occupato in parte dal sistema produttivo (pari a circa un chilometro quadrato) e il resto da residenze e servizi.

I servizi pubblici offerti coprono tutti gli ambiti della vita sociale: asili nido, scuole dell'infanzia, elementari e medie, un poliambulatorio, centri socio-ricreativi per giovani e anziani, la ludoteca e la biblioteca. Per quanto riguarda il verde pubblico ci sono 206.661 mq per parchi e giardini pubblici attrezzati, 83.127 mq a verde sportivo, e 53693 mq aree verdi di tipo scolastico. Complessivamente la quota di servizi pubblici è di 38,57 mq/ab, ampiamente al di sopra di quanto previsto dalla legge regionale che definisce il minimo a 30 mq/abitante, rispetto alla dotazione di servizi.

Per quanto riguarda la mobilità, Anzola ha tre stazioni del Sistema Ferroviario Metropolitano e un sistema di assi viari rilevante. Attraversata dalla Via Emilia, che ne ha determinato negli anni storia e fortuna, è ora dotata di un raccordo che permette, senza attraversare il centro abitato, di collegare i due caselli autostradali di Modena e Bologna, e raggiungere a nord San Giovanni in Persiceto e a sud Zola Predosa.



La popolazione di Anzola in aumento e trasformazione

La popolazione di Anzola è attualmente di circa 11.800 abitanti, con una crescita registrata dal 1991 ad oggi di circa 1.500 persone. Una parte di queste persone sono arrivate in cerca di occupazione, proprio per il fatto che negli ultimi venti anni è avvenuto il trasferimento di molte industrie provenienti da Bologna. Anzola rappresenta un territorio di arrivo anche per molti immigrati, nel quale coesistono felicemente le espressioni di culture provenienti da altri paesi (la comunità più rappresentata è sicuramente quella del Nord Africa con 328 persone provenienti dal Marocco e 70 dalla Tunisia; molto rappresentata è anche la popolazione dell'est Europa con rumeni, albanesi e moldavi, dall'Asia sono presenti più di un centinaio di persone provenienti soprattutto da Bangladesh, Pakistan e Filippine).

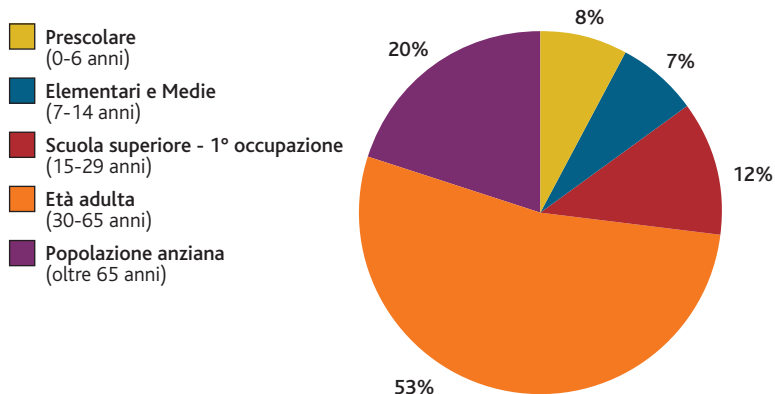
Saldo della popolazione residente tra il 2004 e il 2008

	2004	2005	2006	2007	2008
Nati	117	125	136	144	126
Morti	100	97	101	105	113
Saldo naturale	17	28	35	39	13
Immigrati	815	635	579	555	594
Emigrati	373	454	461	498	408
Saldo migratorio	442	181	118	57	186
Popolazione residente	11.128	11.337	11.490	11.586	11.785

Popolazione straniera residente nel 2008 suddivisa per area geografica

	Maschi	Femmine	Totale
Europa	188	234	422
Africa	264	232	496
America	8	25	33
Asia	91	65	156
	551	556	1.107

Composizione della popolazione per fasce d'età nell'anno 2008





Un territorio operoso e ricco di opportunità

Il settore produttivo ad Anzola dell'Emilia interessa circa 7.000 addetti, di cui il 60% nell'industria, il 20% nel commercio e il 20% nei servizi.

Il territorio occupato a fini produttivi è di circa un chilometro quadrato ed è collocato nelle zone produttive di Lavino e Ponte Samoggia.

Complessivamente le industrie sono 1150, di cui 204 sono imprese a conduzione femminile.

Le imprese artigiane sono 439 (fonte: Camera di Commercio, anno 2007), dove la vocazione prevalente è quella della meccanica e della logistica.

Sul territorio ci sono alcune attività di eccellenza che collocano Anzola nel circuito mondiale della produzione. Si tratta di aziende importanti e di grande valore che hanno un dialogo sempre aperto e di collaborazione con l'amministrazione comunale. Da Anzola raggiungono il mercato nazionale e mondiale, prodotti di alta qualità, rivolti a settori merceologici differenti fra cui macchinari avanzati tecnologicamente; da quelli per la produzione di gelati (dalla ditta Carpigiani) alle telecomunicazioni (la società Acerinox) fino al confezionamento e l'impacchettamento (la società GD).

Lo stesso si può dire nel settore dolciario con le confetture, i prodotti primari per la creazione di gelati e bevande (la società Fabbri).

Anche il settore della moda è rappresentato da imprese leader nella produzione di abbigliamento ed accessori (Linea Erre, HVLC srl, Prestige).

Un settore specialistico come l'allevamento di cavalli da corsa trova nel territorio di Anzola un società storica, la Orsi Mangelli. Da qui sono partiti i migliori cavalli di razza per correre nei più importanti ippodromi mondiali, cavalcati dai più famosi fantini.

Nell'ambito dei servizi ad Anzola vi sono le sedi principali dei grandi centri della distribuzione (Coop Adriatica) e della logistica (FMG, Avandero, Sandoni).

Per quanto riguarda il settore alimentare la ditta Bignami è tra i primi produttori nazionali di pollami e tacchini in linea con gli standard igienico-sanitari europei e rifornisce i maggiori centri commerciali nazionali.

In ambito locale, la lavorazione delle carni suine è rappresentata dalla ditta Comellini mentre i prodotti caseari sono realizzati dal Caseificio Cooperativo Samoggia e dalla ditta Olmi e Centomo.

La maggior parte del territorio, pari a 25,65 chilometri quadrati (circa il 70%), è destinata ad attività agricole, sviluppate da circa 180 aziende (in media di circa 14 ettari ognuna). Le aziende agricole sono impegnate nei settori orto-frutticolo ed enologico; alcune di esse esercitano l'apicoltura e le coltivazioni biologiche.





Anzola città turistica

Negli ultimi decenni sul territorio di Anzola dell'Emilia è avvenuto un importante processo di sviluppo economico, determinato dall'insediamento di importanti comparti industriali, di carattere nazionale ed internazionale e ciò ha portato a un nuovo e consistente flusso turistico di tipo imprenditoriale. Questo processo di trasformazione ha consegnato ad Anzola un nuovo ruolo: una porta d'accesso a Bologna, che mette in comunicazione il terziario avanzato con il territorio non urbanizzato.

L'Amministrazione Comunale si è dunque impegnata per cogliere questa novità come una occasione per far conoscere e riconoscere Anzola come città storica e turistico-produttiva e per valorizzare il patrimonio culturale anzolese: ville cinquecentesche, aree archeologiche, ambiti paesaggistici di notevole interesse, un ricco patrimonio agricolo, percorsi ciclo-naturalistici, ma anche accoglienti strutture ricettive insieme a locali di ristorazione.

Questa scelta strategica ha portato il Comune di Anzola a promuovere direttamente o sostenere iniziative culturali e sociali che hanno portato molti visitatori ad Anzola anche nelle giornate domenicali e festive, per conoscere e vivere il nostro territorio subito fuori porta, ricco di offerte culturali, commerciali e bellezze paesaggistiche.

Nella consapevolezza di questo quadro economico-territoriale e del patrimonio artistico, architettonico, ambientale e rurale, l'Amministrazione Comunale ha ottenuto il riconoscimento della Regione Emilia Romagna del titolo di *Comune ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte*. Questo ha permesso la libera determinazione degli orari d'apertura degli esercizi commerciali. Recentemente, inoltre, Anzola ha aderito al Sistema Turistico locale della Provincia di Bologna.





Il nuovo volto della città: il Piano Strutturale Comunale (PSC)

Il Piano Strutturale Comunale è il nuovo strumento per la programmazione ed il governo del territorio, previsto dalla Legge n.20 del 2000 della Regione Emilia-Romagna.

Il PSC sostituisce il vecchio PRG (Piano Regolatore Generale) che ha già portato a termine la propria funzione ed esaurito la propria missione.

Con il nuovo Piano, l'Amministrazione comunale ha definito la necessità di adeguare Anzola alle esigenze del prossimo futuro, dotandosi di uno strumento moderno per governare lo sviluppo e tutelare l'ambiente, considerato come un bene comune, dotato di risorse limitate e preziose.

I principali indirizzi sono:

- non sprecare territorio, recuperare energie e risorse
- valorizzare gli ambiti rurali e attuare un governo sostenibile del territorio
- concentrare le espansioni solo in zone che hanno già servizi e infrastrutture.

Per quanto riguarda le infrastrutture e i servizi, le scelte principali sono state quelle di non consumare territorio, ma migliorare le dotazioni esistenti ed intervenire dove sono già presenti, in particolare a Sud di Anzola. Per esempio, il Sistema Ferroviario Metropolitano che, con l'avvio dell'Alta velocità libererà i binari esistenti, li potrà utilizzare successivamente per migliorare il servizio. Il principio ispiratore costante alla base del nuovo PSC, a cui si è guardato lungo tutto il percorso di pianificazione è stato quello di conciliare due aspetti sempre ritenuti opposti come l'ambiente e lo sviluppo. Per i prossimi due decenni il territorio comunale, integrato con quelli dei Comuni circostanti, dovrà essere preservato entro questo principio di equilibrio tra tutela del patrimonio ambientale e la gestione dello sviluppo territoriale.

Il PSC e il Regolamento Urbanistico ed Edilizio sono attualmente in fase di adozione da parte del Consiglio Comunale.

L'accordo territoriale sovracomunale per le attività produttive

L'Accordo Territoriale è uno strumento di programmazione previsto dalla L.R. 20 /2000 per concordare obiettivi e scelte strategiche comuni a livello sovracomunale. La Provincia di Bologna nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ha individuato le aree produttive che per i prossimi anni potranno essere completate e quelle di nuova istituzione, definite seguendo il principio che le scelte strategiche strutturate assicurino sostenibilità ambientale e territoriale.

A seguito di queste localizzazioni, per l'Associazione di Terred'Acqua sono stati individuati 8 ambiti, dei quali due interessano Anzola dell'Emilia, in particolare Martignone (che riguarda prevalentemente il Comune di Crespellano) e Lavino-Anzola (come area di completamento dell'esistente). Per concordare l'assetto delle aree produttive è stato siglato un Accordo tra i comuni di Terred'Acqua e la Provincia di Bologna (26 maggio 2005) nel quale i Comuni condividono il percorso d'attuazione, seguendo i principi della sostenibilità ambientale. Il Consiglio Comunale di Anzola ha recepito questo accordo nella seduta del 20 giugno 2005.

L'Accordo denominato Polo Martignone interessa un'estensione territoriale di 80 ettari complessivi, dove i Comuni coinvolti sono prevalentemente Crespellano ed in minima parte Anzola, il primo punto è l'apertura del casello autostradale



(località Muffa), fondamentale per veicolare il traffico di mezzi pesanti a servizio dell'area industriale, con la contestuale riqualificazione e messa in sicurezza della Via Emilia. È di particolare interesse per il territorio di Anzola lo svincolo presso l'area produttiva Ca' d'Oro.

L'Accordo impone di adottare tecnologie per ridurre l'inquinamento ed impiegare energie alternative. La prima parte dell'Accordo riguarda il territorio di Crespellano, mentre Anzola sarà interessata alla progettazione successivamente all'approvazione del Piano Strutturale Comunale.

Il Comune di Anzola dell'Emilia ha approvato l'Accordo su Lavino nel Consiglio comunale del 23 aprile 2008. L'Ambito si estende per una superficie complessiva è di circa 100.000 mq, che riserverà circa 39.000 mq ad uso produttivo. L'accordo impegna l'attuatore all'utilizzo di energie rinnovabili, all'interamento dell'elettrodotto esistente sull'area, alla creazione di un'area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA). I soggetti attuatori sono due: il primo è la Provincia di Bologna, che con quanto ricavato dalla vendita dei terreni si è impegnata a investire in edilizia scolastica superiore nel territorio provinciale e a cedere al Comune, in comodato gratuito per 15 anni (rinnovabile per altri 15 con possibilità d'acquisto), l'ex caserma dei Carabinieri che sarà destinata ad attività sociali; il secondo attuatore è un privato che si è impegnato a ristrutturare i locali dell'ex Caserma.

Vivere e crescere bene ad Anzola: il ruolo del Piano di Zona e dell'Asp

Il Piano di zona è un documento di programmazione in cui i Comuni associati, d'intesa con l'Azienda USL, definiscono le politiche sociali e socio-sanitarie rivolte alla popolazione dell'ambito territoriale del distretto sanitario. È lo strumento principale delle politiche sociali, che costruisce un sistema integrato di interventi e servizi, in grado di:

- coordinare le politiche sociali con quelle sanitarie, educative, formative, del lavoro, culturali, urbanistiche e abitative;
- mettere in relazione tutti i servizi, sia sociali che socio-sanitari, che un territorio è in grado di offrire ai propri cittadini, per renderli più flessibili, efficienti e adeguati ai bisogni della popolazione
- far collaborare e far lavorare in modo coordinato ed efficace istituzioni pubbliche e soggetti privati e del privato-sociale, nell'interesse dei cittadini.

Il Comune di Anzola dell'Emilia, che fa parte del Distretto Pianura Ovest, ha partecipato, insieme ai Comuni dell'Associazione intercomunale "Terred'Acqua", al processo di costruzione dei Piani di zona, che si è avviato in via sperimentale nel 2002 per poi divenire, a partire dal 2005, uno strumento consolidato di programmazione.

Gli attori coinvolti nella elaborazione del Piano di Zona sono stati sia i soggetti istituzionali, quali la Regione, le Province, i Comuni Terred'Acqua, l'Azienda USL, la Scuola, sia i soggetti sociali, portatori di specifici interessi e/o fornitori di servizi, quali la cooperazione sociale, il volontariato, l'associazionismo, le organizzazioni sindacali, le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona.

Ciascuno ha contribuito al Piano con il proprio specifico apporto di conoscenze e proposte, sia per quanto riguarda l'individuazione dei bisogni e delle principali necessità della popolazione sia nella comprensione dei problemi rilevati nell'offerta di servizi.

L'elaborazione dei Piani ha portato a concordare degli obiettivi primari che i Comuni associati hanno trasformato in azioni concrete nei vari settori d'intervento.

Le specifiche aree d'intervento su cui sono intervenuti i

Piani di zona nel tempo, sono:

- Famiglia, infanzia e adolescenza
- Giovani
- Anziani
- Persone con disabilità
- Immigrati stranieri
- Adulti in stato di povertà ed esclusione sociale
- Salute mentale e dipendenza patologica

Dal 2004 al 2008 si è passati da azioni settoriali a Piani e programmi integrati tra i sei Comuni, AUSL, Provincia e in molti casi anche con il privato sociale, che ha fatto proposte e ha messo in atto azioni concrete o finanziamenti. Conformemente alla legislazione della Regione Emilia-Romagna, e dopo lo scioglimento delle tre IPAB presenti sul territorio, i sei Comuni dell'Associazione intercomunale di Terred'Acqua hanno costituito, da gennaio 2008, la nuova Azienda dei Servizi alla Persona (ASP), denominata "Seneca". L'ASP opera su tutti i territori dei sei Comuni che compongono il Distretto Pianura Ovest. L'ASP è uno strumento organizzativo per integrare fra loro e far lavorare in modo più efficiente i servizi sociali e quelli sanitari, che in questo modo possono realizzare interventi mirati, fondati sul riconoscimento delle persone nella loro globalità ed in rapporto ai loro contesti di vita. L'Asp rappresenta il passaggio da un sistema di offerta prevalentemente basato sulle professionalità specialistiche a un sistema che invece si fa carico di accompagnare e prendersi cura delle persone in modo continuativo e completo.



Composizione e attività degli organi istituzionali

Gli organi di governo del Comune sono composti dai rappresentanti che i cittadini scelgono esercitando il diritto di voto. Gli organismi fondamentali sono il Sindaco, la Giunta comunale, il Consiglio comunale e le commissioni consiliari dedicate a specifici argomenti.

Per il Comune di Anzola sono estremamente importanti anche la presenza e il ruolo delle Consulte Territoriali, organismi costituiti durante questo mandato elettorale con lo scopo di rappresentare meglio e più direttamente le esigenze delle diverse aree del territorio comunale.

GLI ORGANI DEL COMUNE:

Sindaco:

Loris Ropa è stato eletto Sindaco del Comune il 13.06.2004. Sono di sua diretta competenza le politiche riferite all'Urbanistica, alla Sicurezza del territorio, alla Segreteria, gli Affari Istituzionali e l'Organizzazione generale

Giunta Comunale:

Mirna Cocchi: Ambiente e Attività Produttive
Elve Ghini: Sanità, Servizi alla Persona, Volontariato e Pari Opportunità
Massimiliano Lazzari: Politiche Giovanili, Sport e Cultura
Fabio Mignani (Vicesindaco): Lavori pubblici e Mobilità sostenibile
Stefano Rotundo: Politiche Finanziarie e Tributarie
Giulio Santagada: Politiche per l'Infanzia, l'Istruzione e la Formazione. Comunicazione e qualità



Consiglio Comunale:

Insieme per Anzola con Loris Ropa (DS-Margherita-Comunisti italiani)

Loris Marchesini (Capogruppo)
Monica Bartolini (Presidente del Consiglio Comunale)
Ofelia Benedetto
Renzo Bianchini
Roberta Bussolari
Guido Gaddi

Fiorenzo Malaguti (consigliere con incarico del Sindaco per lo studio di tematiche inerenti "Protezione Civile")
Silvia Manfredini (consigliere con incarico del Sindaco per lo studio di tematiche inerenti "Pace e Cooperazione Internazionale" e "Consiglio Comunale dei ragazzi")

Carlo Monari
Vanna Tolomelli
Claudio Trevisani
Danilo Zacchirola
Paolo Zavattaro

Un polo per Anzola (AN-UDC-Lega nord)

Riccardo Facchini (Capogruppo)

Rifondazione Comunista - Verdi

Antonio Giordano (Capogruppo)

Maurizio Bonarini,

Progetto per Anzola

Gabriele Gallerani (Capogruppo)

Forza Italia – verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali

Francesco Roncaglia (Capogruppo)

Liliana Braglia

Lina Di Domenico

Commissioni consiliari

- 1° Commissione Consiliare: Affari istituzionali
- 2° Commissione Consiliare: Bilancio e Tributi, Partecipazione, Comunicazione, Innovazione, Qualità
- 3° Commissione Consiliare: Pianificazione Territoriale, Ambiente, Attività Produttive
- 4° Commissione Consiliare: Servizi alla Persona, Cultura, Sport, Politiche Scolastiche e Giovanili



LE CONSULTE TERRITORIALI

Consulta Territoriale di Anzola Capoluogo

Sede: presso Municipio,
via Grimandi, 1
Presidente: Annalisa Roma
Componenti: Simona Ghiselli, Mi-
rella Marchesini, Giuseppe Borghi,
Adolfo Lipparini, Carla Golfieri, Car-
mine Maddaloni



Consulta Territoriale di Lavino di Mezzo

Sede: Centro Civico Lavino di Mezzo
Via Ragazzi n. 6
Presidente: Laura Marani
Componenti: Liliana Ricca, Andrea
Garelli, Marco Micozzi, MaraTagliani



Consulta territoriale di Santa Maria in Strada

Sede: Centro Polivalente Culturale
"Amarcord", Via Suor Orsola Donati
n. 86
Presidente: Bianca Bruni
Componenti: Marco Fiorini, Sonia
Orati, Giorgio Fantuzzi, Gianni
Fantuzzi

Consulta Territoriale di San Giacomo del Martignone

Sede: Centro Civico Via Torresotto
n. 2
Presidente: Claudia Zavatti
Componenti: Gianni Fusari, Roberto
Fiorini, Aurora Riccardi, Giuseppe
Tomba

I lavori della Giunta e del Consiglio

	2004	2005	2006	2007	2008
N° di deliberazioni di C.C.	120	123	106	110	74
N° riunioni Consiglio	17	19	18	14	12
N° di deliberazioni di G.C.	157	197	147	130	75
N° riunioni Giunta	47	48	48	51	49

Bilancio sociale di mandato 2004-2008
Identità, missione e organizzazione parte I

Il Sistema Anzola: gli enti partecipati

Opere pubbliche

AN.T.E.A. S.r.l.
Società per la progettazione e gestione delle opere pubbliche, gestione della rete del gas, della rete stradale, della pubblica illuminazione e della luce votiva dei cimiteri
Data di costituzione: 18/12/2006
Socio unico: Comune di Anzola dell'Emilia

Servizi alla persona

Azienda Pubblica Servizi alla Persona (ASP) "SENECA"
Gestione di case protette, assistenza domiciliare e centri diurni, servizi rivolti ai minori e ai disabili adulti
Data di costituzione: deliberazione di Giunta Regionale n. 2188 del 27/12/2007
Quota comunale del capitale sociale: 9,90%

Cooperativa Sociale "Bernardino Ramazzini"
Società finalizzata a contribuire alla diminuzione dell'incidenza dei tumori attraverso la promozione della ricerca, dell'assistenza clinica e dell'informazione.
Data di costituzione: 21/09/1987
Quota comunale del capitale sociale: 2,00%

Matilde Ristorazione S.p.A.
Società per la gestione della refezione scolastica
Data di costituzione: 30/07/2003
Quota comunale del capitale sociale: 6,85%

Il comune di Anzola si è dotato nel tempo di strutture operative che gli consentono una gestione più efficiente di alcuni servizi, mantenendo all'interno dell'ente la programmazione ed il controllo. Di seguito sono illustrati le società ed i principali enti partecipati dal Comune.

Formazione

FUTURA S.p.A.
Società pubblica per la formazione professionale e lo sviluppo del territorio
Data di costituzione: 24/09/1996
Quota comunale del capitale sociale: 1,32%

Sport, cultura e tempo libero, turismo

Consorzio Intercomunale per le piscine
Gestione associata delle piscine, coordinamento attività sportive nel territorio
Data di costituzione: 16/11/1993
Quota comunale del capitale sociale: 5,00%

Promobologna Soc. Cons. a r.l.
Società per la collaborazione tra gli enti locali attraverso la promozione turistica del territorio.
Data di costituzione: 10/11/2003
Quota comunale del capitale sociale: 0,10%

Ambiente, agricoltura, turismo

Geovest S.r.l.
Società intercomunale per la raccolta dei rifiuti urbani
Data di costituzione: 29/10/2002
Quota comunale del capitale sociale: 8,10%

Centro Agricoltura Ambiente "Giorgio Nicoli" S.r.l.
Società che ha lo scopo di stimolare e favorire la collaborazione tra gli enti locali attraverso la definizione di progetti comuni in materia ambientale in una logica di area vasta.
Data di costituzione: 15/05/1992
Quota comunale del capitale sociale: 2,44%

Consorzio Parco Regionale dell'Abbazia di Montevoglio
Conservazione, riqualificazione, valorizzazione del territorio e dell'ambiente naturale
Data di costituzione: Legge Regionale n. 39 del 14/04/1995
Quota comunale del capitale sociale: 2,00%

SUSTENIA S.r.l.
Lotta contro gli organismi dannosi, monitoraggio ambientale, progettazione realizzazione e gestione aree naturali, divulgazione ambientale
Data di costituzione: 14/12/2007
Quota comunale del capitale sociale: 7,65%

Hera Spa
Società per la gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua, potabilizzazione, depurazione e fognatura
Data di costituzione: 10/03/1995
Quota -comunale del capitale sociale: n.3 azioni
Nota: alla società partecipata Antea sono state conferite le restanti azioni Hera, pari a n.1.237.858

Risorse del Comune di Anzola per la gestione in associazione di attività e servizi

	2004	2005	2006	2007	2008
Servizi catastali	8.000	8.000	13.166	13.500	18.000
Ufficio di piano area urbanistica	Non attivo	32.000	57.355	58.000	34.500
Corpo Intercomunale di Polizia Municipale	Non attivo	Non attivo	8.000	57.600	104.000
Protezione Civile	Non attivo	Non attivo	Non attivo	4.477	5387,39
Servizio di prevenzione e protezione dai rischi in ambiente di lavoro	5158,06	4770,95	4873,31	4801,25	5747,84
Servizio Informatico associato	Non attivo	Non attivo	Non attivo	5.563,50	113.243,32
Nuovo ufficio di piano area sociale	Non attivo	2881,30	4437,33	9058,25	10367,67
Politiche di pace, solidarietà e cooperazione internazionale	Non attivo	Non attivo	Non attivo	Non attivo	1915,16
Sistema museale di TerreD'Acqua	1649,58	1843,20	1843,20	1935,56	1993,42
Pari opportunità	Non attivo	Non attivo	1298,45	1386,52	1587,65

La rete territoriale dell'Associazione Intercomunale Terred'Acqua

L'Associazione Intercomunale Terred'Acqua è stata costituita nell'anno 2001 fra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese utilizzando la possibilità offerta dalla legge regionale 26.04.2001 n. 11 che permette ai Comuni di gestire in forma associata servizi e funzioni locali per migliorare la qualità dei servizi sul territorio, ottimizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali e riducendo così le spese.

La partecipazione del Comune all'associazione non comporta un'automatica gestione associata dei servizi, che è invece facoltativa. Nel caso in cui i Comuni intendano gestire insieme alcuni servizi, devono aderire a convenzioni che regolamentano la gestione degli stessi e definiscono anche qual è il comune che fa da capofila nello specifico settore.

La sede istituzionale dell'Associazione è presso il municipio di San Giovanni in Persiceto; sono organi dell'Associazione la Conferenza dei Sindaci, composta da tutti i Sindaci dei Comuni aderenti, e il Presidente, che è eletto annualmente dalla Conferenza dei Sindaci al suo interno; attualmente il Presidente è il Sindaco del Comune di Anzola dell'Emilia.

Il Comune di Anzola partecipa alla gestione associata delle seguenti attività:

- Servizi catastali: dal 2001 è in atto una sperimentazione che ha permesso l'attivazione di un ufficio catasto associato che ha sede nel Comune di San Giovanni in Persiceto e che svolge le stesse funzioni degli uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio di Bologna. Inoltre è attivo presso il nostro Comune uno sportello per le visure catastali.
- Ufficio di piano area urbanistica: è stato istituito un ufficio sovracomunale per l'elaborazione in forma associata del Piano Strutturale previsto dalla Legge Regionale 20/2000 in sostituzione dei vecchi Piani regolatori. La sede è in Anzola dell'Emilia, presso il Centro polivalente Amarcord in località Castelletto.
- Corpo Intercomunale di Polizia Municipale: è stato attivato in forma associata dal luglio 2007 con sede in San Giovanni in Persiceto accorpando la Polizia Municipale di cinque comuni. Ad Anzola c'è un presidio locale composto da 8 operatori, collegato alla struttura sovracomunale.
- Protezione Civile: la gestione associata è partita nel 2006 con l'obiettivo di prevenire e affrontare efficacemente ogni situazione d'emergenza o di rischio che non sia gestibile all'interno di ogni singolo comune o che riguardi appunto più comuni allo stesso tempo. Questa struttura sovracomunale è direttamente collegata al Corpo Intercomunale di Polizia Municipale.
- Servizio di prevenzione e protezione dai rischi in ambiente di lavoro: la gestione associata del servizio è partita nel 2002; capofila è il comune di Anzola dell'Emilia.
- Servizio Informatico associato: è stato attivato nella seconda metà del 2007 unificando i servizi informatici di cinque comuni. Sono stati alle-

stiti appositi uffici in San Giovanni in Persiceto dove si sta progressivamente trasferendo tutto il personale proveniente dai comuni allo scopo di unificare la gestione di tutti gli strumenti informatici dei comuni e di coordinare i nuovi progetti di sviluppo e innovazione (SIAT).

- Nuovo ufficio di piano area sociale: è stato attivato fin dal 2005 ma, dopo la nascita dell'Azienda dei Servizi alla Persona (ASP), dal 2008 è stato riorganizzato per svolgere compiti di supporto all'elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale e socio-sanitaria (Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale e programmi attuativi annuali), attività istruttoria per definire un sistema di rapporti stabili con l'ASP e con tutti i soggetti che producono servizi sul territorio, azioni di impulso e di verifica delle attività attuative della programmazione sociale e sociosanitaria. La sede è presso il Comune di San Giovanni in Persiceto.
- Politiche di pace, solidarietà e cooperazione internazionale: dal 2007 i comuni si sono associati per realizzare attività congiunte di solidarietà internazionale, cooperazione decentrata e promozione di politiche di pace. Comune capofila è San Giovanni in Persiceto.
- Sistema museale di TerreD'Acqua: è una rete museale denominata "Il Museo del Cielo e della Terra", che comprende diversi poli dislocati sul territorio di tutti i comuni incluse le aree naturalistiche, gestite in modo coordinato con l'obiettivo di configurarsi quale museo della scienza e dell'ambiente dell'area metropolitana bolognese. Vengono svolte attività di laboratorio, visite guidate e itinerari naturalistici soprattutto rivolti alle scuole e attività di divulgazione scientifica per tutta la cittadinanza.
- Pari Opportunità: a partire dal 2006 i comuni si sono associati per realizzare attività congiunte per la promozione delle Pari Opportunità, sulla base delle indicazioni della Commissione europea, che ogni anno individua temi specifici (es: disabilità, intercultura). L'obiettivo è integrarle in modo organico all'interno di tutti i settori (politiche sociali, del lavoro, dell'immigrazione, della sanità). Comune capofila è Calderara di Reno.

16 Altri accordi, patti, convenzioni

La Conferenza metropolitana

La Conferenza metropolitana dei Sindaci dell'area bolognese è uno strumento di concertazione volontaria tra gli Enti locali sulle principali scelte politiche, e ha l'obiettivo di arrivare a concretizzare la Città metropolitana prevista dal nuovo Titolo V della Costituzione. La Conferenza ha affrontato in questi anni i principali problemi legati al governo dell'area vasta: viabilità, servizi, ospedali, scuola, infrastrutture, difesa del suolo, pianificazione sostenibile. Tra i temi affrontati, il Servizio ferroviario metropolitano, la riorganizzazione del nodo autostradale di Bologna, la gestione delle risorse idriche e dei rifiuti, i progetti telematici e di e-government, le politiche per l'affitto, la riorganizzazione della rete ospedaliera, il Piano energetico provinciale.

Conferenza territoriale per il miglioramento dell'offerta formativa

La provincia di Bologna ha istituito un organismo d'indirizzo sulle politiche per l'infanzia e scolastiche, che prevede la partecipazione di enti locali, scuole ed enti di formazione, denominata Conferenza provinciale per il miglioramento dell'offerta formativa. In analogia il territorio della provincia è stato suddiviso in ambiti, tendenzialmente coincidenti con le unioni o associazioni dei comuni, per favorire l'integrazione delle politiche scolastiche a livello territoriale.

ATO5

Il Comune di Anzola partecipa all'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna-Ato5 che svolge le funzioni di proposta e di controllo verso i gestori delle risorse idriche e dei rifiuti solidi urbani. In particolare, l'Ato5 definisce gli standard di qualità dei servizi, controlla l'operato dei gestori e ne determina le tariffe nell'ambito del territorio provinciale bolognese.

Convenzione con il Consorzio di gestione del Parco Regionale Corno alle Scale

Il Comune di Anzola aderisce al Consorzio del Parco Regionale Corno alle Scale per la promozione di attività turistiche, didattiche, educative, sportive e ricreative nonché di interventi di sistemazione e tutela ambientale. Questo accordo consente agevolazioni ai cittadini anzolesi nell'accesso alle strutture del Parco e per la fruizione di servizi di ristorazione ed alberghieri.

VALORI, MISSIONE ED OBIETTIVI PRIORITARI DEL MANDATO

I principi e i valori alla base dell'azione amministrativa

Come sancito dallo Statuto che quest'Amministrazione ha approvato all'inizio del proprio mandato, il Comune di Anzola dell'Emilia, insieme a tutte le formazioni sociali del territorio, concorre a garantire il diritto alla vita, predisponendo provvidenze e servizi, finalizzati ad assicurare a ogni persona accoglienza e protezione in ogni fase della propria esistenza.

Garantisce il diritto all'autodeterminazione e alla libera scelta, nei limiti del rispetto dei diritti, delle libertà altrui e delle leggi vigenti; in questo senso si impegna a contribuire con servizi, risorse ed organizzazione delle attività e del territorio, rimuovendo ogni ostacolo economico, sociale e culturale che si frappone al suo esercizio, identificando la famiglia quale nucleo portante ed elementare della società, riconoscendo al contempo ogni forma di convivenza finalizzata alla stabilità e contraddistinta da legami affettivi e di reciproca solidarietà.

Il Comune promuove la pace, la cooperazione tra i popoli e la risoluzione pacifica delle controversie secondo le regole del diritto; promuove il risparmio energetico e lo sviluppo di energie rinnovabili da fonti naturali; sostiene l'incremento e la diffusione di produzioni locali pregiate e tradizionali, dei prodotti biologici e di un'agricoltura rispettosa dell'ambiente e delle risorse naturali.

Il Comune riconosce e valorizza il territorio e il paesaggio come beni e risorse universali da salvaguardare nelle sue componenti storiche, naturalistiche e culturali; assume la compatibilità ambientale come dato strutturale di ogni programma di sviluppo o azione di trasformazione del

territorio. Inoltre il Comune di Anzola dell'Emilia ispira la propria azione ai valori di libertà, democrazia, eguaglianza, giustizia e solidarietà, di pace e convivenza, di equità e giustizia sociale, di libertà e tutela contro l'esclusione; l'osservazione dei principi fissati dalle carte dei diritti internazionali.



La visione strategica che ispira le politiche dell'Amministrazione

Il Piano Generale di Sviluppo (PGS) è il principale documento di programmazione pluriennale, nel quale sono descritti tutti i principali obiettivi strategici dell'Amministrazione. Nel 2006 è stato predisposto il primo PGS, approvato con delibera consiliare n. 57 del 11.07.2006, in relazione al programma di mandato del Sindaco. Il PGS rappresenta un importante strumento di collegamento tra gli obiettivi di mandato, contenuti nel Programma di Mandato approvato dal Consiglio Comunale, e gli strumenti di programmazione ordinaria dell'Ente (Relazione Previsionale e Programmatica, Bilancio di previsione e Piano Esecutivo di Gestione), in modo da implementare un unico sistema di programmazione e controllo, integrato e coordinato.

Attraverso l'operato svolto negli anni di mandato, l'Amministrazione si è impegnata a far sì che nel Comune di Anzola dell'Emilia la qualità della vita potesse migliorare, promuovendo a tale scopo la crescita sociale, economica e culturale, secondo i principi di partecipazione e consapevolezza civica della comunità, a favore di una coesione ed equità sociale, che rappresentano la nostra idea di sostenibilità. Per far ciò, il Comune ha sempre prestato attenzione alle Persone, nelle loro diverse dimensioni ed implicazioni, prendendole come punto di riferimento e fine ultimo della propria azione di governo. Sul piano istituzionale, l'Amministrazione si è posta, nell'area metropolitana più ampia, come soggetto determinato e collaborativo per lo sviluppo di politiche sovra territoriali, assumendo il ruolo di interlocutore autorevole verso altre istituzioni, dalle quali dipende in parte lo sviluppo e la qualità della vita del territorio anzolese e della sua comunità. Le politiche individuate all'interno del Piano Generale di Sviluppo in questo mandato sono state le seguenti:

- La qualità della proposta culturale e sportiva, per promuovere un'idea di comunità dotata di consapevolezza civile, vivacità, sentimento di appartenenza, volontà di integrazione, aperta nei confronti del cambiamento.

- Le politiche scolastiche e dell'infanzia, per garantire l'erogazione di servizi con standard di qualità elevati e rivolti al miglioramento continuo, nell'intento di facilitare la vita ai cittadini.

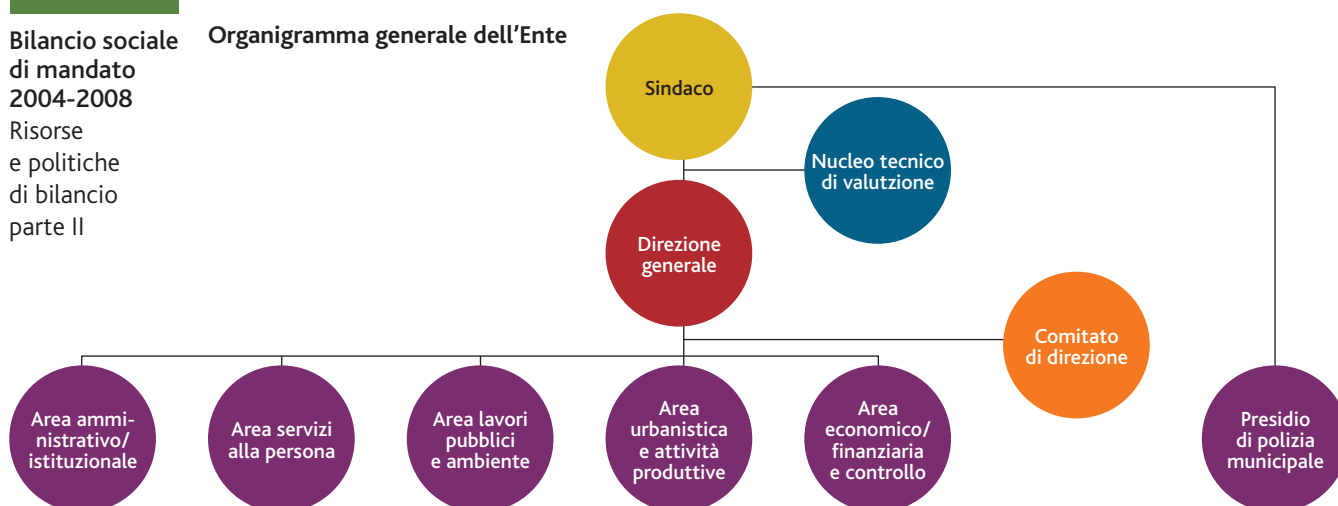
- La sicurezza, per un territorio sicuro dal punto di vista sociale.

- La qualità del territorio e dell'ambiente urbano, per un territorio riqualificato e riorganizzato, gradevole dal punto di vista urbanistico, attraente nei suoi paesaggi, esempio di equilibrio tra industrializzazione, attività commerciali tradizionali e innovative, vocazione agricola e patrimonio storico.

- Il sistema di qualità sociale, per un territorio accogliente dal punto di vista abitativo, amichevole nel rapporto con la comunità e che sappia produrre, nel tempo, benessere diffuso, alimentando politiche sociali solidali.

- Il Comune aperto, che sappia attivare canali di confronto e di ascolto con i cittadini, organizzati e non, per favorire processi di partecipazione reale, e che metta a disposizione le informazioni necessarie per una partecipazione attiva e consapevole, garantendo una risposta alle proposte pertinenti.

- Le politiche di bilancio e programmazione delle risorse, per un'organizzazione basata sulle persone e con uno standard tecnologico adeguato alla complessità economica, sociale e culturale della nostra comunità.



18 PARTE II RISORSE e POLITICHE DI BILANCIO

RISORSE UMANE

Le risorse umane sono il capitale fondamentale di qualsiasi organizzazione, soprattutto per quelle che, come il Comune di Anzola, sono dedicate alla realizzazione di servizi rivolti alla cittadinanza e alle imprese del territorio.

Il Comune di Anzola dell'Emilia ha puntato negli anni a valorizzare le competenze del personale in servizio, investendo nella formazione per qualificare sempre più le capacità professionali dei dipendenti ed assumendo figure con competenze specialistiche. Inoltre ha perseguito la razionalizzazione e la semplificazione della macchina amministrativa anche introducendo e migliorando le nuove tecnologie informatiche.

Funzioni e struttura organizzativa dell'ente

La struttura organizzativa del Comune di Anzola dell'Emilia è costituita da cinque aree di attività, che fanno riferimento tutte alla Direzione Generale. I Direttori di area partecipano al Comitato di Direzione.

Completa il quadro d'insieme dell'organizzazione, il Presidio locale della Polizia Municipale Intercomunale di Terred'Acqua.

Esiste, infine, un Nucleo Tecnico di Valutazione che si occupa di verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi gestionali da parte dell'organizzazione, valutando l'operato dei Direttori d'Area, ed è composto da due esperti esterni e dal Direttore generale.

Il personale in servizio presso il Comune di Anzola dell'Emilia

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Personale in servizio a tempo indeterminato	95 di cui 11 Part-time (Donne 62/ Uomini 33)	92 di cui 10 Part-time (Donne 61/ Uomini 31)	92 di cui 6 Part-time (Donne 63/ Uomini 29)	87 di cui 7 Part-time (Donne 59/ Uomini 28)	88 di cui 7 Part-time (Donne 60/ Uomini 28)
Personale in servizio a tempo determinato	16	08	05	02	02
Collaborazioni Coordinate e Continuative	05	06	05	03	02
Numero ore formative totali nell'anno	232	199	352	403	491
Costi sostenuti per la formazione	€ 21.332,32	€ 54.323,45	€ 21.223,33	€ 33.000,00	€ 33.566,00
Personale in servizio suddiviso per categorie professionali	2 A; 10 B1; 25 B3; 34 C; 19 D1; 5 D3	2 A; 8 B1; 21 B3; 34 C; 22 D1; 5 D3	2 A; 8 B1; 21 B3; 33 C; 23 D1; 5 D3	9 B1; 16 B3; 36 C; 21 D1; 5 D3	9 B1; 18 B3; 36 C; 20 D1; 5 D3
Personale in servizio suddiviso per titolo di studio	Licenza media 34 Diploma 44 Laurea 17	Licenza media 30 Diploma 43 Laurea 19	Licenza media 29 Diploma 41 Laurea 22	Licenza media 23 Diploma 42 Laurea 22	Licenza media 25 Diploma 41 Laurea 22
Numero di concorsi/selezioni effettuate	5	7	3	4	5
Spesa complessiva per il personale	3.097.019,23	3.229.918,25	3.178.637,20	3.092.894,50	3.113.750,30



RISORSE TECNOLOGICHE

19

Caratteristiche del patrimonio tecnologico

Il patrimonio tecnologico del Comune di Anzola dell'Emilia è la strumentazione che viene messa a disposizione del personale e degli operatori per garantire il servizio al cittadino. Nel corso degli anni sono stati effettuati numerosi interventi ed investimenti per la qualificazione delle risorse tecnologiche, sia hardware sia software. Il Comune si occupa anche dell'allestimento e della gestione di due laboratori informatici nelle scuole come servizio aggiuntivo di qualificazione scolastica.

A partire dal 2008 le risorse informatiche, con le relative spese, sono gestite dal Servizio Informatico Associato di Terred'acqua (SIAT), costituito nell'ambito dell'Associazione Intercomunale tra 5 comuni aderenti: Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, S. Agata Bolognese, Sala Bolognese, S. Giovanni in Persiceto.

Municipio:

n. postazioni PC + stampante: 65
(compreso PM e operatori della Biblioteca), tutti collegati alla rete in fibra ottica LEPIDA (rete privata delle pubbliche amministrazioni in Emilia-Romagna)

Postazioni al pubblico in Biblioteca:

n. postazioni PC: 12 + 4 stampanti a disposizione degli utenti e tutte dotate di collegamento gratuito a Internet

Laboratorio della Scuola Media "G. Pascoli":

n. postazioni PC: 13 + 7 stampanti dotate di collegamento a Internet

Laboratorio della Scuola Elementare di Lavino di Mezzo:

n. postazioni PC: 13 + 2 stampanti dotate di collegamento a Internet

Le risorse destinate al patrimonio tecnologico

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Spesa corrente	44.400,00	54.800,00	45.500,00	62.176,00	69.100,00
Investimenti	25.000,00	10.000,00	0	47.000,00	85.000,00
Totale	69.400,00	64.800,00	45.500,00	109.176,00	154.100,00

20 RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie contribuiscono alla realizzazione di quanto previsto nel programma dell'Amministrazione ed all'erogazione dei servizi alla collettività del territorio. Le leggi finanziarie dello Stato, il cosiddetto Patto di Stabilità e la politica di contenimento dei costi a cui sono vincolate le amministrazioni pubbliche, comportano la ricerca di equilibri e soluzioni nuove per poter far fronte alle esigenze della città.

Riportiamo i principali dati su come il Comune di Anzola dell'Emilia ha provveduto nel periodo 2004-2008 alla gestione delle entrate (tributi locali, trasferimenti, tariffe ed altro) nonché alla gestione della spesa per la produzione dei servizi richiesti dal territorio.

La gestione delle entrate

Queste sono le linee d'indirizzo dell'Amministrazione Comunale di Anzola 2004-2009 in termini di politica fiscale e tariffaria:

- ICI: mantenimento dell'aliquota ICI (ordinaria e prima casa) senza aumenti, fino alla successiva abolizione del 2008; controlli ICI per la salvaguardia del principio di equità; detrazioni per i nuclei familiari da salvaguardare; equiparazione ad aliquota prima casa per coloro che concedono l'uso di immobile gratuitamente a parenti entro il primo grado; agevolazioni per gli immobili affittati con "canoni concordati" e introduzione di un'aliquota superiore per le "case sfitte"
- aggiornamento della tariffa unitaria per le entrate COSAP
- adeguamento in linea con i Comuni di Terred'Acqua per le entrate extratributarie
- introduzione aliquota IRPEF

La principale voce di entrata tributaria è costituita dall'I.C.I. il cui andamento è stato abbastanza costante negli anni 2004/2007, mentre ha subito una notevole flessione per effetto della manovra finanziaria che ha eliminato l'imposizione I.C.I. "prima casa" a decorrere dall'anno 2008. Fino al provvedimento di abolizione dell'ICI, il Comune ha fornito un servizio di supporto ai cittadini ultrasessantacinquenni proprietari solo della casa principale, per la compilazione dei bollettini di versamento in acconto e a saldo. Hanno beneficiato del servizio 436 pensionati nel 2004, 475 nel 2005, 491 nel 2006, 518 nel 2007 519 nel 2008.

Dall'anno 2007 è stata introdotta nel Comune di Anzola dell'Emilia l'addizionale IRPEF nella misura dello 0,4% con una previsione di entrata evidenziata nel prospetto a pag. 21.

Inoltre questo Comune ha una compartecipazione alle entrate IRPEF da parte dello Stato, che è stata considerata in passato un'entrata tributaria. Dal 2007, invece, questa entrata è tornata ad essere presente come trasferimento corrente dello Stato.

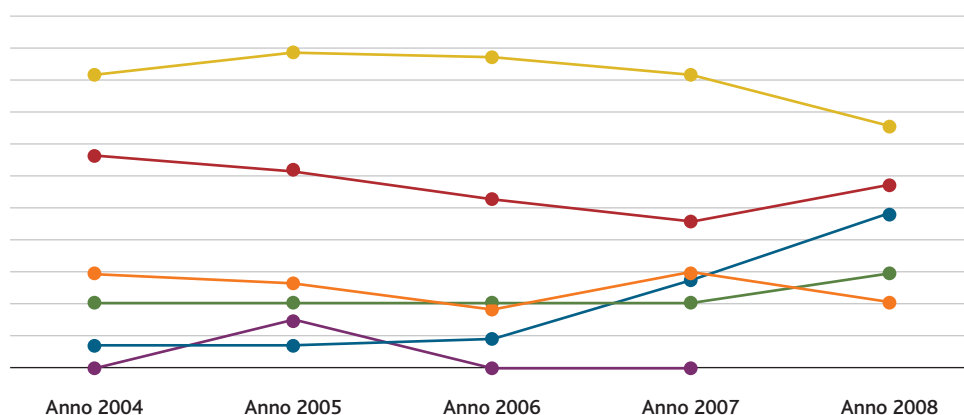
La pressione tributaria ed extra-tributaria sui cittadini si è ridotta pro-capite da €646,93 del 2006, a €583,15 del 2007 a €556,41 del 2008.

Entrate

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Tributarie	€ 4.526.788,20	€ 4.896.729,57	€ 4.824.973,92	€ 4.511.688,00	€ 3.765.542,84
Trasferimenti correnti	€ 329.272,68	€ 341.398,66	€ 438.094,77	€ 1.459.533,58	€ 2.340.528,27
Extra tributarie	€ 3.352.039,67	€ 3.062.365,78	€ 2.608.262,72	€ 2.244.728,58	€ 2.765.011,35
Alienazioni-trasf.-crediti	€ 1.478.464,77	€ 1.316.799,59	€ 988.860,66	€ 1.431.039,54	€ 1.054.451,07
Accensione prestiti	€ 0,00	€ 770.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
Servizi conto terzi	€ 1.059.510,91	€ 1.039.029,97	€ 1.046.765,20	€ 1.044.268,76	€ 1.466.789,00
Totale	€ 10.746.076,23	€ 11.426.323,57	€ 9.906.957,27	€ 10.691.258,46	€ 11.392.322,53

Entrate totali

- Tributarie
- Trasferimenti correnti
- Extra tributarie
- Alienazioni-trasferimento-crediti
- Accensione prestiti
- Servizi conto terzi



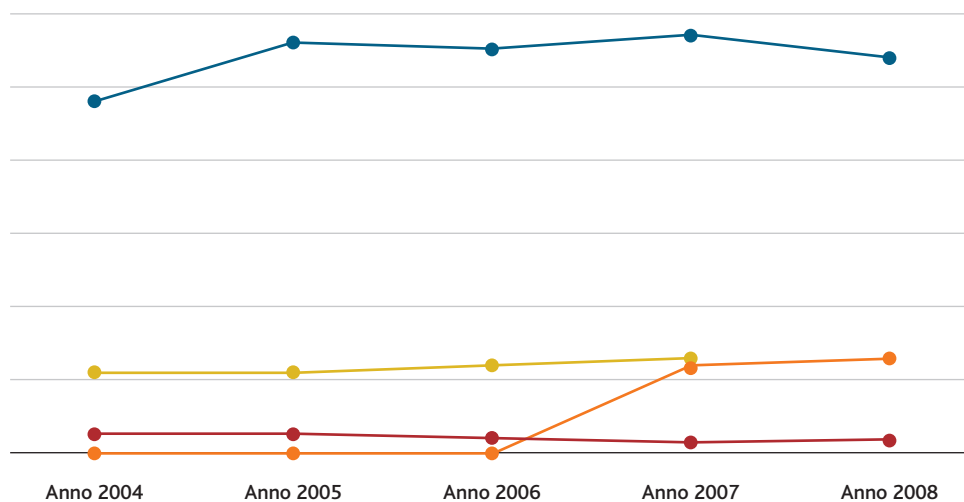
21

Entrate tributarie

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
ICI 1 ^a casa	550.000,00	560.000,00	570.000,00	622.000,00	
ICI altri fabbricati	2.410.673,89	2.797.601,61	2.741.508,05	2.841.511,76	2.690.000,00
Accertamenti e liquidazioni	127.484,28	120.000,00	108.749,57	64.136,17	80.000,00
Addizionale IRPEF	0,00	0,00	0,00	586.656,00	645.000,00
Compartecipazione IRPEF	1.229.313,33	1.193.746,21	1.148.330,24	101.042,83	101.042,84
Altre	209.316,70	225.381,75	256.386,06	296.341,24	249.500,00
Totale	€ 4.526.788,20	€ 4.896.729,57	€ 4.824.973,92	€ 4.511.688,00	€ 3.765.542,84

Principali voci di entrate tributarie

- Ici 1^a casa
- Ici altri fabbricati
- Accertamenti e liquidazioni
- Addizionale IRPEF



La riscossione dell'ICI

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
n. contribuenti (dai pagamenti ICI effettuati)	6871	6950	6985	6992	2617**
Aliquota ICI – abitazione principale – altri fabbricati	-4,5 per mille -5,5 per mille	-4,5 per mille -6,5 per mille	-4,5 per mille -6,5 per mille	-4,5 per mille -6,5 per mille	-4,5 per mille -6,5 per mille
Aliquota ICI su alloggi a canone concordato	2,75 per mille	2,75 per mille	1,00 per mille	0,1 per mille	0,1 per mille
N. autocertificazioni uso gratuito e canone concordato	111	274	374	448	603
Minor gettito** dovuto alle agevolazioni concesse a titolo di:					a) € 45.000,00 (previsione) b) € 50.000,00 (previsione)
a) canone concordato	a) € 10.875,62	a) € 19.174,47	a) € 33.177,23	a) € 39.445,92	
b) comodato gratuito a parenti in linea retta di 1° grado	b) € 18.129,94	b) € 38.755,78	b) € 44.950,09	b) € 47.920,74	

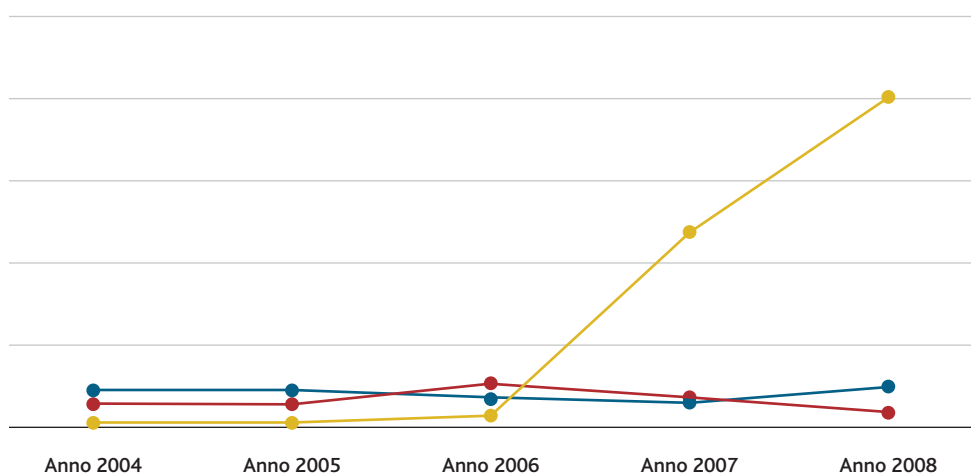
** La diminuzione dei pagamenti ICI è dovuta dall'esenzione dell'Imposta sull'abitazione principale dall'anno 2008, quindi la voce comprende solo gli altri fabbricati.

L'andamento dei trasferimenti

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Stato	35.557,93	38.815,20	48.656,05	1.166.684,21	2.036.592,06
Regione	182.345,61	186.447,62	162.745,00	137.562,30	213.892,21
Altri Enti	111.369,14	116.135,84	226.693,72	155.287,07	90.044,00
Totale	€ 329.272,68	€ 341.398,66	€ 438.094,77	€ 1.459.533,58	€ 2.340.528,27

Trasferimenti

- Stato
- Regione
- Altri enti



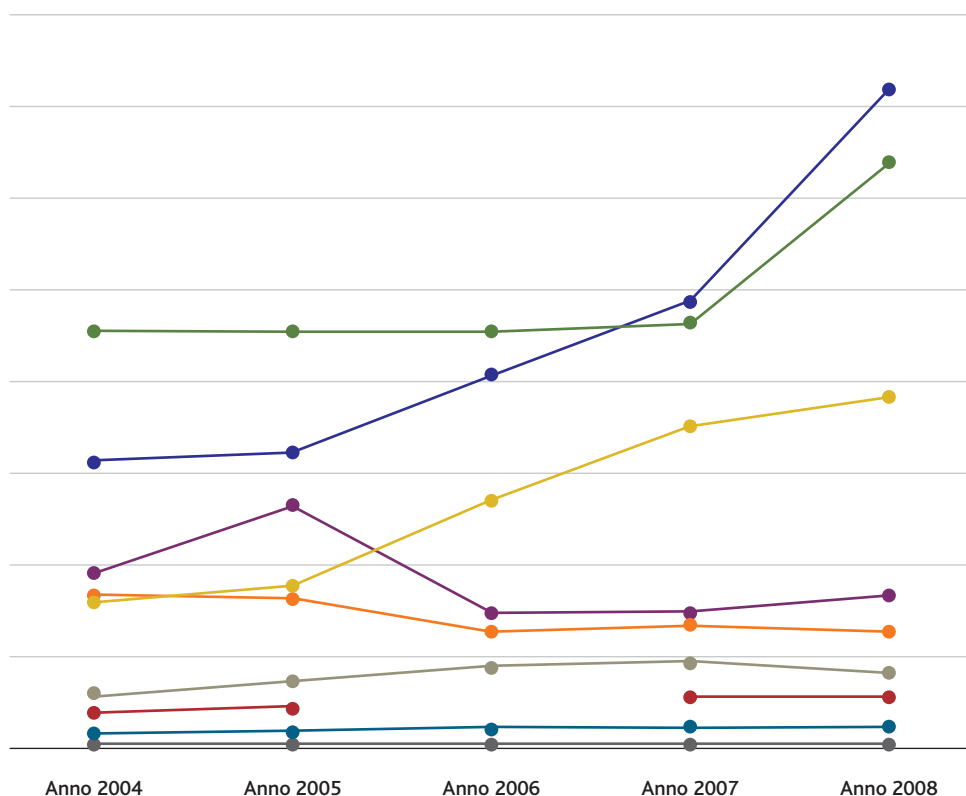
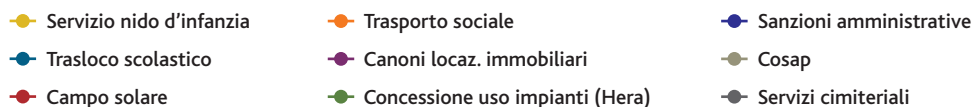
Come già esposto, i trasferimenti correnti statali hanno subito un incremento dall'anno 2007 per effetto di nuove disposizioni normative per cui la compartecipazione all'IRPEF che fino all'anno 2006 era inserita tra le entrate tributarie, dall'anno 2007 è stata ricompresa nei trasferimenti correnti.

Entrate extratributarie

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Servizio nido d'infanzia	167.992,86	174.423,00	271.577,77	353.168,38	380.500,00
Trasporto scolastico	14.364,00	15.708,00	20.358,00	21.348,00	21.000,00
Campo solare	40.352,75	42.931,48		56.345,25	57.000,00
Trasporto sociale	2.000,00	2.844,71	2.807,58	4.464,84	2.900,00
Canoni locaz.immobiliari	189.272,45	266.305,63	149.152,67	147.302,71	168.314,73
Concessione uso impianti (hera)	458.365,06	457.735,96	457.050,27	463.291,69	634.648,94
Sanzioni amministrative	307.964,27	325.942,48	407.370,36	486.973,03	720.000,00
Cosap	51.050,28	66.784,70	87.445,33	90.991,25	82.000,00
Servizi cimiteriali	169.141,57	164.626,00	127.927,00	134.752,64	130.000,00
Altre	1.377.047,79	936.615,95	513.406,06	486.090,79	568.647,68
Servizio gas	€ 574.488,64	€ 608.447,87	€ 571.167,68		
Totale	€ 3.352.039,67	€ 3.062.365,78	€ 2.608.262,72	€ 2.244.728,58	€ 2.765.011,35

23

Principali voci di entrate extratributarie



L'andamento delle entrate extra-tributarie si presenta costante ad esclusione del servizio nido d'infanzia dove l'apertura di una nuova sede ha comportato il raddoppio delle utenze e nel caso delle sanzioni amministrative, dove con l'introduzione di sistemi di rilevazione elettronici per la sicurezza stradale, sono state rilevate infrazioni in aumento.

La gestione della spesa

Predisporre ogni anno il Bilancio ha significato far stare insieme le varie disposizioni dettate dalle leggi finanziarie nazionali, che hanno posto l'obiettivo agli enti locali di contenere la spesa, con le esigenze di interventi necessari a rispondere alla comunità locale con bisogni crescenti e sempre più diversificati, anche in relazione al consistente aumento dei nati e della popolazione anziana.

L'Amministrazione pertanto ha sviluppato sempre più la capacità di conciliare queste due esigenze contrapposte, gestendo in maniera efficiente le risorse disponibili, riducendo gli sprechi e valorizzando le opportunità esistenti, fra cui la partecipazione, la collaborazione e l'apporto dei soggetti che contribuiscono alla vita sociale del territorio (cittadini singoli, associazioni e privato-sociale, imprenditori, categorie professionali, sindacati). Anche da parte loro ci sono dunque responsabilità da sostenere e opportunità da cogliere per trasformare in meglio la vita sociale di Anzola, lavorando tutti insieme e con l'Amministrazione comunale.

Dal 2007 l'Amministrazione ha introdotto innovazioni alle modalità di partecipazione dei cittadini alle scelte di investimento dell'Amministrazione, dando vita a due esperienze consultive di Bilancio Partecipativo (vedi pag. 54).

Le voci di spesa

Di seguito sono riportati i principali dati disponibili sull'entità e sulla composizione della spesa del Comune di Anzola durante il mandato amministrativo 2004-2008. Le voci di spesa sono distinte tra:

- spese correnti, necessarie al normale funzionamento ed ai servizi erogati dall'ente;
- spese in conto capitale, destinate alla realizzazione di investimenti ed opere (es. strade, edifici ecc.)
- spese per rimborso prestiti, sostenute per il finanziamento di mutui o prestiti ottenuti
- spese per servizi in conto terzi, sostenute per conto di terzi

Gli investimenti

L'Amministrazione si è impegnata negli anni ad effettuare gli investimenti per assicurare al territorio comunale un buon livello di infrastrutture ed opere pubbliche importanti. Durante il mandato, l'ammontare complessivo degli investimenti finanziati è stato rilevante, con un picco consistente nel 2005.

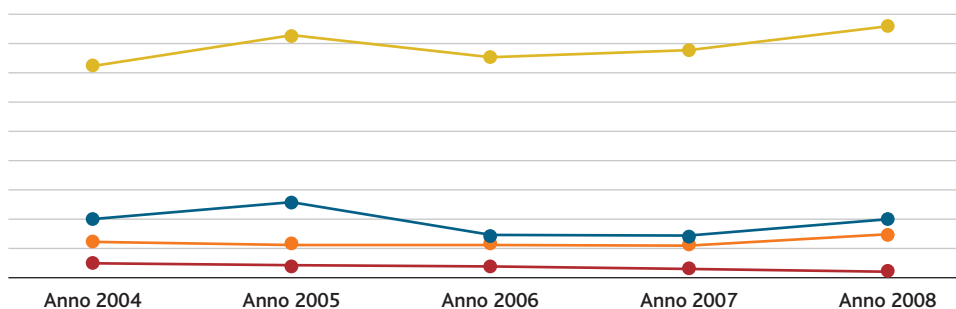
Agli investimenti direttamente finanziati dal Comune, bisogna aggiungere negli anni 2007 e 2008 quelli finanziati da Antea.

La spesa per "investimento-pro capite", cioè il rapporto fra le spese in conto capitale e il numero degli abitanti, nel 2008 è stata di 234,00 euro. Si è rilevata una crescita negli anni della propensione all'investimento da 15,10% del 2006 a 18,72% del 2008.

Spese

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Correnti	€ 7.297.564,60	€ 8.178.275,68	€ 7.556.434,89	€ 7.710.571,86	€ 8.515.173,74
Conto capitale	€ 1.899.521,32	€ 2.513.525,07	€ 1.405.914,21	€ 1.286.686,18	€ 1.999.674,65
Rimborso prestiti	€ 451.837,65	€ 337.114,64	€ 347.626,30	€ 255.990,26	€ 167.055,00
Servizi conto terzi	€ 1.059.510,91	€ 1.039.029,97	€ 1.046.765,20	€ 1.044.268,76	€ 1.466.789,00
Totale	€ 10.708.434,48	€ 12.067.945,36	€ 10.356.740,60	€ 10.297.517,06	€ 12.148.692,39

- Correnti
- Conto capitale
- Rimborso prestiti
- Servizi conto terzi



Occorre precisare che gli investimenti di ANTEA sono stati realizzati senza ricorrere all'indebitamento ma procedendo ad alienazione di beni immobili (terreni). Anche il Comune ha privilegiato il finanziamento degli investimenti con risorse proprie, limitando il ricorso ai mutui. L'indebitamento pro-capite per ogni cittadino infatti è sceso da €115,97 del 2006 a €77,84 del 2008. Dall'anno 2008, inoltre, l'Amministrazione ha fatto la precisa scelta di Bilancio di utilizzare gli oneri di urbanizzazione solo per gli investimenti e non per le spese correnti.

Investimenti di AN.T.E.A. SRL

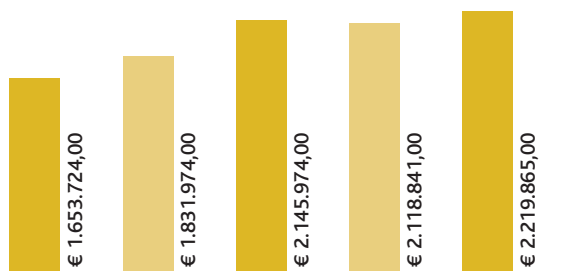
	2007	2008
Servizi istituzionali e Polizia locale		€ 104.000,00
Istruzione pubblica	€ 1.023.452,00	
Cultura e sport	€ 360.260,00	€220.000,00
Viabilità e trasporti	€ 764.000,00	
Territorio ed ambiente	€ 233.250,00	€ 9.000,00
Totale	€ 2.380.962	€333.000

Investimenti del Comune

	2004	2005	2006	2007	2008
Servizi istituzionali e Polizia locale	256.500,00	310.969,34 74,92	251.258,03 28.000,00	175.921,80 40.980,00	265.200,00
Istruzione pubblica	585.066,54	329.620,00	224.500,00	1.620,00	297.000,00
Cultura e sport	38.000,00 28.544,00	20.000,00 146.000,00	20.000,00 97.000,00	4.800,00 131.000,00	141.800,00
Viabilità e trasporti	290.860,00	619.458,25	324.000,00	653.000,00	293.000,00
Territorio ed ambiente	633.396,18	449.899,02	386.156,18	228.669,00	422.602,65
Servizio sociale	67.154,60	637.503,54	75.000,00	50.695,38	220.600,00
Totale	1.899.521,32	2.513.525,07	1.405.914,21	1.286.686,18	1.999.674,65

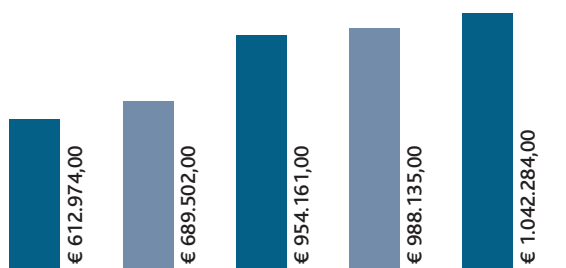
**Una panoramica sulle principali
categorie di spesa corrente
rivolte ai cittadini del Comune
di Anzola dell'Emilia**

La spesa corrente può essere analizzata in modo più dettagliato guardando alle categorie di spesa che il Comune di Anzola dell'Emilia ha sostenuto negli anni, per garantire la qualità dei servizi offerti alla città. Le scelte operate dal Comune in favore del territorio mostrano l'impegno dell'Amministrazione nel sostegno ai servizi alla persona a cui è destinato circa il 30% della spesa corrente, una particolare attenzione alla gestione dell'ambiente a cui il Comune riserva il 10% delle risorse, sensibilità verso l'istruzione, la cultura e lo sport finanziati complessivamente con il 18% delle spese.

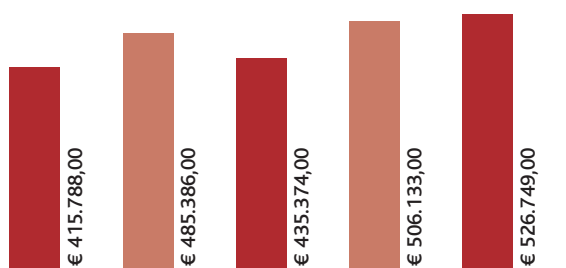


Spesa per la funzione sociale, nidi di infanzia e politiche giovanili

Nella spesa per il sociale, occorre precisare che alle spese sostenute dal Comune vanno aggiunte quelle sostenute dalle società partecipate. Per l'assistenza domiciliare, infatti dal 2008, bisogna considerare anche le spese dell'Azienda servizi alla Persona.

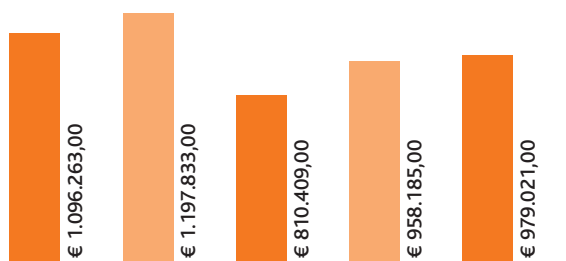


Servizio nido d'infanzia



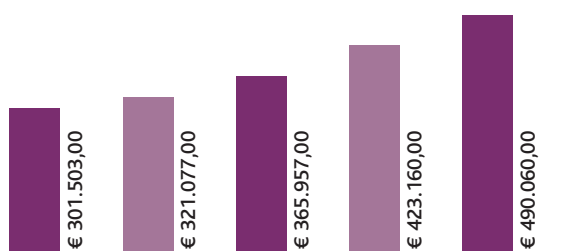
Cultura e sport

Nel 2006, sembra registrarsi una flessione della spesa, poiché da allora è stata trasferita alla Polisportiva la gestione degli impianti sportivi con le annesse spese.

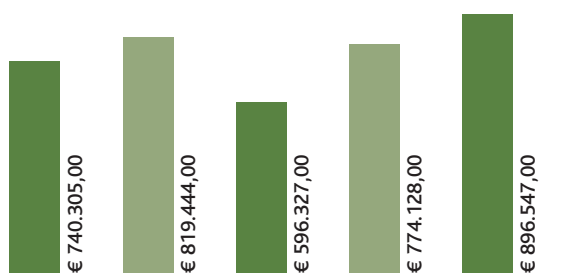


Istruzione

Dal 2006 dalle voci di Bilancio non compare più la refezione scolastica, esternalizzata attraverso Matilde spa. Nello stesso anno anche la gestione del campo solare è stata esternalizzata ma è rientrata negli anni successivi.



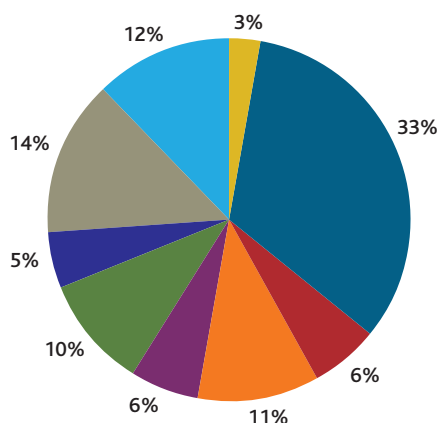
Polizia Municipale e Protezione Civile



Ambiente

Nel 2006 dalle voci di spesa sono stati eliminati gli interventi per la lotta larvo-zanaricida, passata in gestione al Centro Agricoltura e Ambiente e per la gestione delle fognature.

Suddivisione della Spesa corrente nell'anno 2008



Patrimonio e valore

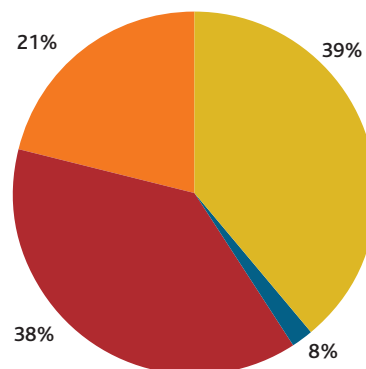
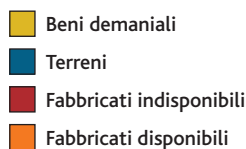
La spesa corrente nel 2008

Prendendo in considerazione l'ultimo anno di gestione, dai dati del Bilancio Consuntivo 2008, pari a € 8.515.173,74, si rileva che la spesa per il funzionamento dell'Amministrazione generale, che è il cuore della macchina amministrativa (Segreteria, Gestione del Personale, Ragioneria, Economato, Ufficio Tributi, Gestione Beni Demaniali, Ufficio Tecnico, Demografico, URP, Comunicazione e Servizio Informatico) è il 33% della spesa complessiva, mentre la spesa per il funzionamento degli organi istituzionali è pari al 3% del totale. Il costo annuo sostenuto dal Comune di Anzola per le funzioni generali, rapportato alla popolazione, è di € 226,00 per abitante mentre la spesa per gli organi istituzionali è di €21,00 per abitante (la media nazionale nelle città sopra i 30.000 abitanti è rispettivamente di €260,00 pro-capite e €34,00 pro-capite, fonte Sole 24ore).

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni immobili e rappresenta la dotazione di valore di cui il Comune dispone. Gli immobili sono così classificati:

- beni demaniali, sono beni vincolati dal codice civile e leggi speciali per cui non possono essere oggetto di diritti a favore di terzi;
 - beni indisponibili, sono quelli che hanno una funzione pubblica e sono legati a fini istituzionali dell'ente (uffici pubblici, scuole, ecc...)
 - beni disponibili, sono quella parte del patrimonio non oggetto di vincoli che viene utilizzato per ottenere redditività dall'Amministrazione
- Il valore complessivo dei beni immobili del Comune al 31.12.2007 è pari a €29.062.930,44, così suddivisi:

Patrimonio e valore



Dotazione patrimoniale del Comune

- sede municipale – Via Grimandi n. 1
- scuola primaria "Caduti per la Libertà" – Via Chiarini n. 5
- scuola primaria "Arcobaleno" – Via Emilia n. 29
- scuola dell'infanzia "S. Allende" – Via Ragazzi n. 4
- nido d'infanzia "G. Rodari" – Via Risorgimento n. 20
- scuola secondaria di primo grado "G. Pascoli" – Via XXV Aprile 6
- biblioteca comunale "E. De Amicis" – Piazza Giovanni XXIII n. 2
- palestra di Via Lunga e centro sportivo con bocciodromo – Via Lunga
- palestra di Via XXV Aprile
- palestra e centro civico "Falcone e Borsellino" – Via Ragazzi n. 2
- locali ad uso bar ristorante e centro civico – Via Torresotto 2
- locali ex magazzino e negozi coop – Via Emilia
- fabbricato ad uso uffici di Ponte Samoggia – Via Emilia 367
- magazzino comunale – via Roccanovella n. 2
- centro di prima accoglienza – Via Persiceto 20
- n. 84 alloggi di edilizia residenziale pubblica
- n. 6 negozi al cimitero del capoluogo – Via Don Minzoni
- poliambulatorio – Via XXV Aprile n. 9 – n. 17
- fabbricato ad uso centro giovani e uffici – Via Goldoni 3/a
- centro sociale "Ca' Rossa" – Via XXV Aprile n. 25
- centro sociale "Amarcord" – Via S. Orsola Donati
- padiglione "Notti di Cabiria"
- km. 75 di strade comunali
- 3 cimiteri comunali (capoluogo, s.maria in strada, – s. giacomo del martignone)

Dotazione patrimoniale di Antea

- scuola dell'infanzia " T. Bolzani" – Via Gavina n. 12
- nido d'infanzia" T. Bolzani" – Via Gavina n. 12



PARTE III RELAZIONE SOCIALE

LA QUALITÀ DELLA PROPOSTA CULTURALE, SPORTIVA E PER I GIOVANI

28

Gli obiettivi strategici

L'Amministrazione si è posta l'obiettivo di incrementare la proposta culturale della città, sia in senso qualitativo sia quantitativo. Ciò in virtù del fatto che Anzola sta crescendo, non tanto in senso demografico, quanto in consapevolezza partecipativa.

In virtù di questi obiettivi le due novità più significative di questo mandato sono state: l'istituzione del Servizio Cultura, e il conseguente inserimento in organico di una nuova figura professionale per le attività culturali, e l'ampliamento degli spazi della Biblioteca, che la vedono trasformarsi in un polo attrezzato per l'offerta culturale.

Le attività culturali si sono principalmente concentrate sulla valorizzazione del territorio, nella collaborazione con la Pro Loco e le realtà di volontariato che operano quotidianamente in ambito culturale e tramite la promozione di artisti locali impegnati nelle arti visive, plastiche, musicali e teatrali, ai quali si è cercato di dare sempre più spazio. Anche l'infanzia è un tema al quale l'amministrazione si dedica da molti anni, in particolar modo nella promozione della lettura in biblioteca in collaborazione con le scuole.

Per quanto riguarda lo sport, l'azione strategica del Comune ha teso soprattutto a valorizzare le risorse per favorire l'attività sportiva, a tutte le età, vista anche come momento di socializzazione e crescita delle persone. La principale novità è stata l'istituzione di una delega apposita allo sport, segno di una volontà di promozione e sviluppo dell'attività sportiva sul territorio.

Le linee di indirizzo che questa amministrazione ha messo in campo per i giovani sono state prevalentemente tre: coinvolgimento dei giovani attraverso gli istituti di partecipazione; realizzazione di attività e formazione; informazione e servizi. Alla base di queste scelte si è sempre considerato imprescindibile il coinvolgimento dei giovani, è proprio per questo che è stato istituito il Forum Giovani, con l'augurio che possa crescere, da una parte per far partecipare sempre più giovani alla vita del nostro territorio attraverso iniziative ed eventi, dall'altra per creare un canale più diretto nel quale far incontrare le esigenze dei giovani con l'amministrazione comunale.

Questo tema della partecipazione non è solo legato ai singoli ma ad un modo di operare che questa amministrazione si è data fin dall'inizio, cioè il coinvolgimento, nelle attività e nei percorsi socio-educativi, dei soggetti e degli enti che ruotano intorno a questo mondo: la scuola, la Polisportiva, la Parrocchia e l'associazionismo locale. Per ultimo, ma non per questo meno significativo, è stata inserita nel bilancio partecipativo la realizzazione del nuovo Centro Giovanile, ascoltando ed accogliendo alcuni suggerimenti dai ragazzi e dai cittadini.





I principali risultati raggiunti

Biblioteca

La Biblioteca è da sempre un punto focale dell'offerta culturale del paese. Insieme all'investimento di nuovi acquisti, stabilmente finanziato in 10.000 euro l'anno durante il corso di tutto il mandato, il Servizio è stato qualificato ulteriormente agendo soprattutto in due direzioni:

- l'infanzia: gli utenti più piccoli sono un investimento per il futuro; è stato quindi coltivato con particolare attenzione il rapporto con le scuole, aumentando e migliorando la proposta di attività didattiche di promozione alla lettura (laboratori, mostre e incontri), che sono entrate a far parte del POF (Piano Offerta Formativa) della scuola. Inoltre la biblioteca è sede di diverse iniziative di lettura e teatro rivolte nello specifico ai bambini.

la diversificazione della proposta culturale: la biblioteca si è sempre di più caratterizzata come luogo di promozione culturale, sede di svariate iniziative e manifestazioni, fra cui concerti di musica jazz, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche ed incontri con le associazioni presenti sul territorio. Ha ospitato anche incontri per la promozione della pace e della cooperazione internazionale, in collaborazione con la Provincia di Bologna e i Comuni Terre d'Acqua. Con la zona interbibliotecaria degli stessi sei Comuni è stato avviato anche il progetto "Fili di Parole", una rassegna itinerante in diverse tappe dedicata alla parola scritta, cantata, letta, che ha visto la presenza di scrittori e poeti importanti.

Si è provveduto alla riorganizzazione degli spazi, in virtù delle necessità di allargamento di alcuni servizi, in particolare quello di mediateca. Si è realizzato uno spazio computer più funzionale per la consultazione, si è cercata una collocazione più idonea per gli spazi espositivi e si è cercato di ovviare ai problemi di sicurezza e di rumorosità legati alla ludoteca già collocata in altra sede. Inoltre, in collaborazione con la Regione e la Provincia, si è collocato nella sede della biblioteca l'archivio storico, dove si trovano i documenti che vanno dal 1673 fino al 1965.

Innovazioni significative sono presenti anche rispetto agli strumenti di diffusione dell'offerta culturale del territorio: la biblioteca dispone di un proprio sito web, in cui, oltre alle informazioni sul patrimonio librario e le novità, vengono pubblicati la programmazione culturale e gli eventi e manifestazioni realizzate nel comune. Inoltre è attivo un sito dedicato alla poesia, Reti di parole, che presenta non solo testi di grandi poeti italiani e stranieri, ma anche le poesie scritte dai ragazzi. Alle persone che lo richiedono viene inviata mensilmente una Newsletter, Anzola Cultura, che contiene tutte le informazioni relative alla programmazione culturale del periodo.

Attività bibliotecaria

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
patrimonio bibliotecario	30743	32590	34264	35978	37104
n. libri nuovi catalogati	1270	1288	866	1730	1600
n. prestiti bibliotecari	10656	10660	10760	10907	10900
n. di corsi di promozione della lettura	14	14	12	4	7
n. e tipologia conferenze organizzate/incontri con l'autore	4	8	11	5	6
n. e tipologia iniziative rivolte ai bambini	4	7	18	23	17
n. videocassette e DVD catalogate	62	224	244	106	92
n. prestiti interbibliotecari	181	195	112	196	159



Promozione del sapere

In questo mandato si è dato un forte impulso allo sviluppo dell'offerta culturale del territorio, non solo ampliando le proposte della biblioteca, ma anche intensificando la programmazione degli eventi, delle manifestazioni e delle mostre, ed estendendo gli ambiti di intervento. Si è voluto così giungere ad una programmazione ampia e articolata, che potesse rispondere ai diversi interessi espressi dai cittadini.

Fra le mostre particolarmente significative possiamo ricordare: "l'infanzia che non c'è" fotografie sui diritti dell'infanzia, infanzia senza diritti, umanità senza futuro – mostra fotografica di Nancy Motta, "inquieto vivere" – installazioni fotografiche in spazi urbani di Maria Lucrezia Schivarelli; "nella libera valle dei Mumin" di Tove Jansson, figure poetiche mostra di illustrazioni di libri per l'infanzia a cura della libreria giannino Stoppani; "Gli altri siamo noi" - mostra interattiva per una società multiculturale.

Il Servizio Cultura del Comune, oltre a gestire tutti gli eventi culturali promossi dall'Amministrazione Comunale, si raccorda con la Consulta del volontariato per dare vita ad un programma unico delle iniziative svolte dal Comune e dalle associazioni, e per supportare queste ultime nella realizzazione di quelle promosse autonomamente. In tal modo è possibile patrocinare mediamente circa 25 iniziative l'anno. È importante per questo la collaborazione con le associazioni che si occupano della promozione della cultura e della musica, tra cui il Centro Culturale Anzolese, Arkadia, A.G.M.A. ed il Corpo Bandistico di Anzola dell'Emilia, Maiabasta, Anzola Jazz club e centro ricreativo e culturale "Ca Rossa".

Il Comune è convenzionato con la ProLoco per la realizzazione di attività e iniziative tese alla valorizzazione della realtà economica, culturale, commerciale, turistica e folkloristica della comunità locale (es: Fiera di Anzola, Anzola in festa, Festa di carnevale con il Comitato

carnevalesco anzolese, Anzola estate, Festa di primavera, Festa d'Anzola (Patrono), Festa di San Martino, Anzola Jazz, Anzola in piazza con gusto, ecc...).

Un altro risultato importante è stata l'apertura del Centro "Amarcord", nei locali della ex scuola elementare, in frazione Santa Maria in Strada; il centro ha sia lo scopo di promuovere la vita culturale nella frazione, valorizzando l'azione già presente del volontariato locale, sia di realizzare eventi ed iniziative che coinvolgano tutta la cittadinanza. Il centro è operativo da più di tre anni ed è gestito dalle associazioni "Centro sociale ricreativo culturale Amarcord" e "Teatrini indipendenti", convenzionate con il Comune; ospita numerose iniziative, fra cui l'annuale "Festa di primavera"; inoltre, dal 2008, è anche sede di un Centro di riciclaggio creativo, gestito dall'associazione "I Funamboli", e di un'altra associazione che opera in ambito culturale, l'associazione "Fossalta".

Nell'ottica di potenziare l'offerta culturale e socio-ricreativa, l'Amministrazione ha progettato e realizzato la struttura "Le notti di Cabiria", capace di ospitare eventi, spettacoli e concerti con un pubblico fino a 300 persone.

La partecipazione agli eventi culturali da parte della cittadinanza è molto buona e registra un aumento di pubblico, dovuto anche all'allargarsi del bacino di utenza nel capoluogo e verso i comuni limitrofi. Questa dinamicità di Anzola ha portato ad una maggiore attenzione da parte di Provincia e Regione alla programmazione culturale locale, con un aumento dei finanziamenti.

Iniziative culturali

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
N. proiezioni film	6	5	10	10	12
N. incontri musicali	4	3	8	10	6
N. concerti	-	-	5	12	11
N. spettacoli		2	5	8	14
N. letture spettacolo	1	15	8	12	14
N. mostre	3	5	5	9	7





Nel territorio di Anzola dell'Emilia sono presenti i seguenti impianti sportivi:

Anzola dell'Emilia (capoluogo)

- » Centro sportivo – Via Lunga n. 8/c comprendente:
 - » N. 3 campi da calcio e relativi spogliatoi e servizi
 - » N. 2 campi da tennis coperti
 - » N. 3 campi da tennis e relativi spogliatoi e servizi
 - » N. 1 palestra e relativi spogliatoi, uffici
 - » N. 1 pista da atletica
 - » N. 1 bocciodromo e relativi spogliatoi e servizi e annesso locale adibito ad attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, con sala giochi, posto a servizio esclusivo del centro sportivo
- » N. 1 Palestra e relativi spogliatoi, uffici – Via XXV aprile, 6/A
- » Spazio Danza – Via XXV aprile, 6/A
- » Campo Beach Tennis adiacente Via XXV aprile, 6/A
- » N. 1 Campo da calcetto e relativi spogliatoi

Lavino di Mezzo

- » 1 Campo da calcio e relativi spogliatoi e servizi - zona artigianale due giugno primo maggio
- » 1 Palestra e relativi spogliatoi, uffici – via Ragazzi, 4.

Diffusione della pratica sportiva

Si sono intensificati i rapporti con la società Polisportiva e si è rinnovata la convenzione per la gestione degli impianti sportivi con Polisportiva Anzolese che provvede alla gestione diretta di tutte le attività sportive e alla manutenzione di tutti gli impianti.

Inoltre, grazie a questa collaborazione, oltre alle quotidiane attività svolte dalle società, sono state realizzate anche numerose iniziative di promozione allo sport come ad esempio il "Torneo dei Bar" e il "Giugno MiniBasket" in occasione della Festa della Sport che vede coinvolti centinaia di bambini da tutta la regione. Altro importante rapporto di collaborazione tra comune e polisportiva ha visto l'affidamento a quest'ultima del campo solare per i bambini ed i ragazzi del territorio, con un taglio particolarmente attento all'educazione attraverso il movimento.

- Dal 2007 il Comune di Anzola fa parte del "Consorzio intercomunale per le piscine" di San Giovanni in Persiceto, offrendo ai residenti condizioni più favorevoli per frequentare la piscina olimpionica e la possibilità di usufruire di un servizio di trasporto per i ragazzi. In generale, si è cercato di potenziare le opportunità per il cittadino, ampliando l'offerta di servizi ed iniziative, permettendo non solo un accesso più facilitato ai corsi, ma anche la promozione di questa attività nelle scuole (A.S. 2005/2006 n. 1 classe per n. 22 iscritti; A.S. 2006/2007 n. 5 classi per n. 120 iscritti; A.S. 2007/2008 n. 5 classi per n. 125 iscritti).





Promozione del volontariato

L'amministrazione ha dedicato molta attenzione al volontariato intensificando e strutturando il rapporto con le associazioni attraverso canali e modalità operative appositi. Una scelta strategica è stata quella di aiutarle a riorganizzare la propria attività, con diversi tipi di intervento; tra questi, un progetto finanziato dal Comune nel corso dell'anno 2008, finalizzato a sostenere i volontari nel percorso di progettazione, di comunicazione e di gestione delle varie iniziative, attraverso l'acquisizione di competenze in merito alla richiesta e gestione di finanziamenti pubblici, rendicontazione, normative in merito all'organizzazione, lavoro di rete con altri soggetti del privato sociale ed enti pubblici.

Un'altra scelta strategica, parallela, è stata quella di favorire lo sviluppo di relazioni continuative tra le diverse associazioni operanti nel territorio, per promuovere ed attuare forme di collaborazione, coordinamento ed integrazione nella programmazione delle iniziative e degli interventi. Con questo obiettivo in questo mandato è stata istituita la Consulta del Volontariato, una forma stabile di partecipazione delle associazioni e un modo per far nascere e sostenere una rete di collaborazione tra di loro.

Il Comune ha sostenuto diversi progetti nati da esigenze locali, e, allo stesso modo, le associazioni hanno attivato collaborazioni ed integrazioni con i servizi offerti dall'Ente Locale, secondo il principio di sussidiarietà.

Il Comune ha anche messo a disposizione nuove sedi, oltre a quelle già in essere, come il centro "Amarcord", nella frazione di Santa Maria in Strada, e i locali annessi alla sede comunale.

Il tessuto associativo locale è accresciuto nel numero delle Associazioni e nella quantità delle iniziative sviluppate. Tante infatti sono le iniziative realizzate in collaborazione con il Volontariato locale; oltre a quelle già citate in campo sociale, culturale e sportivo, vanno ricordate:

- Iniziative all'interno delle scuole :accompagnamenti e assistenza per uscite scolastiche
- laboratori e collaborazione per la realizzazione di feste scolastiche
- Manifestazioni annuali come le iniziative Natalizie, iniziative sulla Resistenza, la tavolata di solidarietà, la settimana dell'ambiente, 8 Marzo
- progetto di animazione della frazione di San Giacomo del Martignone: un posto dove andare: il parco, la mia interiorità
- iniziative di approfondimento sul tema del corretto stile di vita e della sicurezza

Sostegno al volontariato

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Ammontare economico dei contributi erogati	Associazioni Gruppi Volontariato che operano in ambito sociale € 12.066,46; Polisportiva € 46.500,00; Proloco € 750,00;	Associazioni Gruppi Volontariato che operano in ambito sociale € 9.455,00; Polisportiva € 41.500,00; Proloco € 3.033,00;	Associazioni Gruppi Volontariato che operano in ambito sociale € 6.718,00; Polisportiva € 20.000,00; Proloco € 37.633,00;	Associazioni Gruppi Volontariato che operano in ambito sociale € 9.786,00; Polisportiva € 20.700,00; Proloco € 40.300,00;	Associazioni Gruppi Volontariato che operano in ambito sociale € 6.298,00; Polisportiva € 23.500,00; Proloco € 15.400,00;
N. Associazioni iscritte all'Albo	Cultura 9 Sociale 9 Sport 1 Ambiente 1	Cultura 9 Sociale 9 Sport 1 Ambiente 1	Cultura 13 Sociale 9 Sport 1 Ambiente 1	Cultura 17 Sociale 9 Sport 1 Ambiente 1	Cultura 18 Sociale 10 Sport 1 Ambiente 1



Politiche per i giovani e gli adolescenti

Molte le iniziative per i giovani e gli adolescenti promosse nel corso del mandato 2004-2009:

Il **Centro Giovanile** è un servizio frequentato da 30 ragazzi dai 10 ai 17 anni e ha finalità di aggregazione. È situato in uno spazio presso la Ca' Gialla, nella piazza principale ed è dotato di attrezzature per le attività. Nel tempo, ha modificato la sua impostazione per venire incontro alle nuove esigenze dei ragazzi, divenendo un vero e proprio ambito di attività educative rivolte ai giovanissimi, con un forte coinvolgimento delle famiglie; inoltre, in un'ottica di apertura al territorio ed ad una rete di scambi e relazioni con altre esperienze locali, sono state realizzate alcune collaborazioni con il volontariato locale. Tra queste, il laboratorio di cucina realizzato dai volontari del Centro "Ca' Rossa", che ha dato un positivo impulso allo scambio intergenerazionale.

Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze: è un momento di incontro dove i ragazzi e le ragazze riuniti possono esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente, nel rispetto delle regole, dialogando tra di loro e con gli adulti. Nel CCRR i ragazzi e le ragazze hanno la possibilità di essere cittadini protagonisti. Il nuovo CCRR è stato eletto il 23 ottobre 2008 e si è insediato con cerimonia ufficiale il 27 ottobre 2008, è composto da 20 ragazzi (10 ragazzi e 10 ragazze) eletti tra i frequentanti le classi IV e V della Scuola Primaria e I, II della Scuola secondaria di 1° grado.

Forum dei giovani: è un nuovo organismo partecipativo e consultivo aperto alle ragazze e ai ragazzi con età compresa tra i 15 e i 29 anni; si tratta di un luogo di discussione e di confronto su tutto ciò che riguarda il panorama giovanile: iniziative musicali, culturali, sportive, del tempo libero, iniziative di formazione e proposte che i giovani possono esprimere per migliorare la qualità della vita di tutto il territorio. Si è insediato il 19 novembre 2008 ed è composto da 32 ragazzi. I giovani si sono messi subito all'opera con entusiasmo, il Forum ha incontrato le Associazioni locali per presentarsi e aprire la collaborazione, ha presentato un programma di attività da realizzare nell'anno 2009 e si è attivato per aprire il Centro Giovani il giovedì sera.

Cartagiovani: è un'azione pensata per avvicinare i giovani al proprio territorio, attraverso una tessera nominativa, rilasciata gratuitamente, che consente fino al compimento del trentacinquesimo anno di età di usufruire di agevolazioni in tutti i negozi, cinema, teatri, palestre aderenti al progetto ed aventi sede nel territorio Terred'Acqua (a fine 2008 si tratta di 133 aziende aderenti). Nel 2008 sono state rilasciate 131 tessere a ragazzi di Anzola dell'Emilia.

Educativa di Strada: l'educativa di strada si pone il compito di promuovere l'agio, attraverso l'incontro con i ragazzi direttamente nei loro luoghi di aggregazione, per monitorare e seguire da vicino gruppi di adolescenti che potrebbero intraprendere dei comportamenti cosiddetti "a rischio". È una attività svolta in collaborazione con i Comuni Terred'Acqua che tenta attraverso educatori di strada, di costruire una rete di relazioni in ambito distrettuale. Il lavoro degli educatori ha dato buoni risultati ed ha visto operare concretamente per la realizzazione di sei eventi i ragazzi residenti in Terred'Acqua.



Giovani e Assessori: un corso di formazione rivolto ai ragazzi residenti nei Comuni Terred'Acqua di età compresa fra i 18 e i 25 anni, volto a sviluppare competenze nel campo della comunicazione, del lavoro di gruppo e della cittadinanza attiva. Sono stati selezionati n° 6 ragazzi, uno per ogni Comune Terred'Acqua che ha affiancato da settembre Amministratori e personale tecnico nella programmazione e realizzazione delle Politiche Giovanili.

Azioni per la Pace: i progetti rientrano in azioni formative, attività culturali per sensibilizzare la cittadinanza nei confronti delle tematiche di pace e cooperazione sociale.

Aree Tematiche sono: cultura di pace, solidarietà internazionale, cooperazione decentrata. Fra le attività realizzate:

- il bando rivolto alle Associazioni Terred'Acqua per proporre alla Provincia un calendario di iniziative da inserire nella rassegna "Segnali di Pace";
- il progetto "Il diritto di giocare in pace" proposto dall'Associazione Peace Games avente finalità formative e rivolto a educatori e formatori del campo profughi di Shu'fat - Gerusalemme est;
- il progetto "un canestro fra deserto e Favelas" per raccogliere fondi da destinare a progetti di cooperazione o solidarietà internazionale;
- l'adesione alla campagna di informazione e di sensibilizzazione per il disarmo nucleare dal titolo "Vision 2020" promossa da Mayor for Peace una organizzazione internazionale i cui scopi sono il perseguimento e la



promozione degli ideali di pace e l'abolizione degli armamenti nucleari;

- l'adesione dalla campagna "Città equosolidale" che ha fregiato di questo titolo il Comune di Anzola dell'Emilia dall'anno 2007;
- l'adesione alle campagne informative e di sensibilizzazione promosse da Enti locali per la pace in materia di pace e diritti umani.

Servizio Civile: il servizio civile consente ai giovani di lavorare per un anno in ambito sociale, offrendo loro la possibilità di vivere un'esperienza di cittadinanza attiva, di coinvolgimento sociale, di crescita personale e formativa. Ogni anno il Comune presenta un proprio progetto di Volontariato civile.

Pagina web: è uno strumento d'informazione e comunicazione rivolto ai giovani, inaugurato nell'anno 2008, e realizzatosi grazie al lavoro di ricerca e condivisione dei contenuti effettuato con i ragazzi del Forum giovani.

LE POLITICHE SCOLASTICHE E DELL'INFANZIA

Gli obiettivi strategici

Obiettivo del Comune è stato quello di rispondere in modo adeguato alla crescita demografica, contemporaneamente l'attenzione del Comune è andata ai nuovi bisogni di socialità che stanno emergendo, che richiedono un ampliamento dei servizi e un maggiore coinvolgimento delle famiglie.

La partecipazione dei genitori è stata un obiettivo e anche uno dei maggiori risultati ottenuti. Il Comune ha incoraggiato i genitori a partecipare alle decisioni e alle attività delle scuole, e questa scelta si è rivelata un modo per rendere i servizi più vivi ed efficienti.

Complessivamente il bilancio del Comune per il 25% va ai servizi per la fascia d'età fino ai 14 anni: questo esprime bene come il Comune consideri fondamentale l'infanzia e le politiche scolastiche, che sostiene in modo sostanziale e convinto andando anche oltre quello che sarebbe il suo semplice ruolo istituzionale.

Attività servizi 0-3

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Bambini in età 1/3 anni residenti (domanda potenziale)	218	230	251	294	318
N. domande di ammissione residenti presentate	114	123	144	186	179
Rinunce presentate	10	16	13	26	10
N. ammessi nei nidi comunali del territorio	93	107	131	138	138
Lista d'attesa	11	0	0	22	31
N.pasti/ presenze/bambini "Tilde Bolzani" – "G. Rodari"	13.259	13.081	14.178	19.813	20.004
N. Iscritti prolungamento Nidi d'Infanzia	22	17	32	31	23
N. accessi allo sportello pedagogico: Sportello di consulenza educativa 0/6 anni per genitori*	-	Anno scolastico 2005/2006 n.accessi 19	Anno scolastico 2006/2007 n. accessi 38	Anno scolastico 2007/2008 n.accessi 32	Anno scolastico 2008/2009 n. accessi (in corso)



I principali risultati raggiunti

Servizi 0-3 anni

Il Comune gestisce due Nidi d'Infanzia, il "Tilde Bolzani", che si trova nel capoluogo, e il "Gianni Rodari", che si trova nella zona Martignone. Entrambi possono accogliere n. 69 bambini, per un totale di n. 138 utenti.

Nel corso del mandato si è provveduto a incrementare le possibilità di accoglienza del nido d'infanzia, con un aumento del 48% dei posti a disposizione, per adeguarsi ai trend demografici della città; il servizio garantisce ora un rapporto tra nati ed iscritti del 43%, significativamente superiore alla media regionale che si assesta al 25%. Il Nido produce al proprio interno i pasti dei bambini; con l'apertura della sezione "lattanti" nel 2007, è aumentata in modo significativo la complessità dell'attività di cucina, che deve tenere conto delle specificità di ogni singolo bambino in fase di svezzamento.

È stato disposto un ampliamento dell'offerta di servizi educativi ed opportunità per la prima infanzia attraverso l'attivazione di nuovi interventi. Tra questi, il nuovo Centro Bambini Genitori "Il Tucano", un servizio aperto nell'anno scolastico 2008-2009, dedicato ai bambini in età fino ai tre anni che non frequentano il Nido d'Infanzia e agli adulti che si occupano di loro; si tratta di uno spazio dove i piccoli, insieme a mamma, papà, nonni o altri adulti accompagnatori, possono svolgere attività didattiche, in un contesto di socialità e gioco per i bambini e di incontro e comunicazione per gli adulti. Il Centro accoglie n. 30 bambini.

Il rapporto tra nati e servizi offerti a supporto dei bambini 0-3 e delle loro famiglie è complessivamente del 53%.

Grande attenzione è stata posta anche al sostegno alla genitorialità, in particolare attraverso l'offerta di un insieme di attività educative rivolte alle famiglie per sostenere il loro ruolo.

Sono stati realizzati interventi a carattere divulgativo e socializzante, quali dibattiti su vari temi, iniziative per il tempo libero rivolte ad adulti e bambini insieme, e così via.

Servizi per favorire l'accesso alla scuola 3-14 anni

All'interno del territorio di Anzola Emilia è presente un Istituto comprensivo, che va dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado.

La scuola dell'infanzia statale si articola su due sedi: "Tilde Bolzani", che si trova nel capoluogo e "Salvador Allende", che si trova a Lavino di Mezzo. È inoltre presente una scuola dell'infanzia paritaria convenzionata, la "G. Vaccari", che si trova nel capoluogo con cui il Comune ha attivato una convenzione per uniformare gli standard d'accesso e di qualità del servizio su tutto il territorio comunale, con l'erogazione di un contributo complessivo per il mandato di €112.000,00.

La Scuola Primaria statale si articola su due sedi, la "Caduti per la Libertà", nel capoluogo, e l'"Arcobaleno", a Lavino di Mezzo.

La Scuola Secondaria di Primo grado statale "Giovanni Pascoli" ha un'unica sede nel capoluogo.

Attività Scuola d'infanzia

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Bambini 3/5 anni residenti	305	355	352	372	373
N. sezioni Scuola dell'Infanzia statale	6	6	7	8	9
Posti disponibili statali	199	196	224	252	252
N. sezioni Scuola Paritaria	4	4	4	4	4
Posti disponibili Scuola Paritaria	112	112	112	112	112
Totale posti disponibili Scuole dell'Infanzia del territorio	311	308	336	364	364

**Bilancio sociale
di mandato
2004-2008**

Relazione
sociale
parte III

Attività Scuola dell'obbligo

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
N. bambini iscritti Scuola Elementare	445	449	493	515	563
N. classi Scuola Elementare	20	20	21	22	24
N. ragazzi iscritti Scuola Media	235	253	255	256	278
N. classi Scuola Media	12	12	12	12	13
Cedole libri di testo	445	449	493	515	563
Contributi libri di testo	Medie 21 Superiori 20	Medie 30 Superiori 24	Medie 30 Superiori 24	Medie 32 Superiori 20	Per il 2008/2009 non siamo ancora in possesso dei dati

36

Per tutte queste scuole il Comune offre una serie di interventi per favorirne l'accesso.

Innanzitutto il Comune ha il compito di costruire e mantenere in efficienza le strutture scolastiche.

Nel corso del mandato, a fronte del notevole incremento della popolazione, è stato ampliato l'edificio della scuola materna "Tilde Bolzani", con la creazione di n. 2 nuove sezioni. A questo proposito specifichiamo che l'aumento dei bambini ha comportato la necessità di ampliare l'offerta dei posti disponibili. Per quanto la scuola materna sia gestita dallo Stato, in attesa che fosse completata la dotazione del personale necessario al funzionamento delle sezioni, il Comune è intervenuto nel corso di tutto il triennio 2005-2007 gestendo a proprie spese n. 1 sezione part-time.

Gli altri servizi a sostegno delle scuole sono: la refezione scolastica, l'integrazione scolastica e l'accompagnamento dei ragazzi con disabilità, l'alfabetizzazione e la mediazione, il trasporto scolastico, il servizio di prolungamento e il centro estivo.

Refezione scolastica

Il servizio di refezione scolastica è stato affidato a Matilde Ristorazione, di cui il Comune è diventato socio nel 2006. In parallelo sono state introdotte alcune novità, come la Commissione mensa, nata per consentire ai genitori dei bambini, e più in generali ai fruitori della refezione, di verificare la qualità del servizio e di esprimere pareri e proposte, e la riformulazione completa del sistema tariffario: sono state eliminate progressivamente le quote fisse, le famiglie pagano esclusivamente il pasto consumato. Il costo del pasto è proporzionale al reddito e sono previste riduzioni per le pluriutenze (le famiglie che hanno più di un figlio). Questa semplificazione è stata possibile anche grazie al processo di informatizzazione delle procedure di rilevazione delle presenze e del calcolo delle rette.

Matilde garantisce inoltre la realizzazione delle attività laboratoriali con i bambini per diffondere stili alimentari sani.

Sostegno scolastico per i diversamente abili

Il Comune garantisce il sostegno scolastico agli alunni che presentano disabilità, assegnando annualmente alle scuole di ogni grado, comprese le scuole superiori e le scuole di altri territori frequentati dai nostri alunni, personale adeguatamente preparato per l'assistenza, l'autonomia personale e la comunicazione. Questa attività di integrazione scolastica è andata progressivamente aumentando, tanto che nel corso mandato le risorse ad essa destinate sono più che raddoppiate. Per ciò che riguarda l'attività di accompagnamento di ragazzi con disabilità che si recano presso le istituzioni scolastiche fuori dal territorio comunale, si è attivata una convenzione con l'AUSER, che mette a disposizione gli autisti, e con una cooperativa, che garantisce la presenza degli accompagnatori.

Attività di refezione

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
N. utenti per scuola Materne	159	199	222	238	263
N. utenti per scuola Elementare	445	450	496	515	553
N. pasti erogati Scuole Materne	25.901	29.649	31.613	32.692	33.925
N. pasti erogati Scuole Elementari	49.521	53.092	56.157	60.507	61.207
N. esenzioni rette scolastiche	76	133	75	76	75
N. riduzioni rette scolastiche	182	98	185	114	101
N. totale Diete per patologie (descrizione delle diete intolleranze, allergie ecc..)			30	25	30



Attività sostegno disabili

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
N. alunni certificati	20	23	25	29	37
n. ore sostegno scolastico	138 ore sett. 4.830 ore ann.	148 ore sett. 5.180 ore ann.	170 ore sett. 5.950 ore ann.	271 ore sett. 9.485 ore ann.	340 ore sett. 11.900 ore ann.
Spesa per sostegno scolastico	82.720,98	88.608,00	97.864,00	146.858,61	196.196,00

Altri servizi per la scuola e le famiglie

Altri interventi sono stati realizzati nel campo dell'integrazione sociale e dell'alfabetizzazione. È stato finanziato anche un corso in biblioteca rivolto agli adulti, riconosciuto anche dal sistema scolastico.

Forte impulso è stato dato alla mediazione culturale per favorire l'integrazione, attraverso una convenzione sovramunicipale. I mediatori linguistici/culturali operano all'interno delle scuole e affiancano i bambini nel percorso di apprendimento della lingua; e le famiglie per facilitare le comunicazioni con la scuola.

Il servizio di trasporto scolastico garantisce il trasporto degli alunni che non risiedono nel capoluogo, o comunque nelle frazioni che non sono sede di scuola. In caso di trasporto di alunni con disabilità, viene garantita la presenza di un accompagnatore. Inoltre è stato messo a disposizione delle scuole il servizio di Scuolabus anche per l'accompagnamento dei bambini e dei ragazzi ad attività didattiche che si svolgono durante l'orario scolastico fuori dalle sedi scolastiche (es. musei, biblioteche, teatri, ecc...)

Il prolungamento è un servizio offerto alle famiglie che hanno orari di lavoro non coincidenti con l'orario scolastico; consente di anticipare l'accompagnamento o il ritiro da scuola dei propri bambini, con il supporto di personale educativo. Tale servizio è svolto in convenzione con l'associazione "Senza il Banco".

Durante il periodo estivo di chiusura delle scuole, il Comune offre servizi estivi per gli alunni frequentanti le scuole materne, elementari e medie.

Il centro estivo il cosiddetto "Campo solare" è un'occasione educativo-ricreativa che consente ai bambini ed ai ragazzi di divertirsi, e alle famiglie di affidare in tranquillità i propri figli ad operatori preparati.

Trasporto scolastico ed attività extrascolastiche

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
N. alunni scuola dell'infanzia trasportati	25	38	28	30	36
N. alunni scuola media/elementare trasportati	154	140	143	125	128
N. uscite scolastiche effettuate	236	223	215	202	228
N. iscritti prolungamento d'orario scuole dell'infanzia ed elementari	142	167	168	153	156
N. iscritti campo solare	246	389	268	220	222



Progetti di qualificazione scolastica

Il Comune offre alcuni interventi finalizzati alla qualificazione complessiva del sistema scolastico, anche grazie alla presenza di un figura dedicata, che si occupa di azioni di coordinamento in ambito socio-educativo e socio-sanitario a favore dell'infanzia e dell'adolescenza, sia a livello locale, che sovracomunale. In raccordo con l'Istituto scolastico, e con la scuola parrocchiale, ad integrazione dell'offerta didattica delle scuole del territorio, sono stati realizzati vari laboratori rivolti ai bambini e ai ragazzi, in collaborazione con la biblioteca (di lettura, scrittura, arte, cinema, archeologia, ecc.). Le iniziative proposte per ogni anno scolastico coinvolgono tutte le classi di ogni ordine e grado di scuola, dalla materna alla media, e prevedono mediante n. 4 incontri per classe.

È molto attiva la collaborazione con il volontariato, ed in particolare con le associazioni "Ambientiamoci", "Anzola solidale", "Banca del Tempo" ANPI, Centro famiglie e Ca' Rossa che in diverse occasioni intervengono per la realizzazione di iniziative di qualificazione scolastica. Per i genitori della scuola elementare e media e per i ragazzi della scuola media, a decorrere dall'anno 2007, è stato aperto uno Sportello di consulenza psicopedagogica: l'obiettivo è quello di offrire la possibilità di confrontarsi con uno psicologo per affrontare sia le difficoltà che l'educazione dei propri figli spesso comporta, sia i dubbi e le perplessità

che incontrano i ragazzi nel normale percorso di crescita.

Inoltre, dal 2005 è attivo uno sportello di consulenza educativa 0-6 anni rivolto ai genitori; è un momento di confronto e di riflessione sul comportamento dei figli, sullo stile educativo dei genitori, sulla comunicazione e sul dialogo con i bambini e le bambine. Lo sportello prevede una serie di incontri in cui le famiglie vengono ascoltate ed aiutate ad affrontare le incertezze che vivono quotidianamente, nel sostenere i processi ed i ruoli genitoriali. Uno dei risultati importanti è stato la Grande Festa della Scuola, che è stato un momento importante di aggregazione dei genitori e del mondo del volontariato. Per la prima volta nel 2008, l'evento ha segnato l'avvio di un nuovo stile di lavoro, che sta creando una grande attesa di risultati nuovi e migliori. Sono state avviate nuove pratiche per favorire la migliore comunicazione delle scuole fra loro, con le istituzioni e con altri (Scuola, Polisportiva, Centro giovanile e così via): ciò ha reso più facile condividere obiettivi e organizzare servizi ed iniziative.

Tutte le azioni attivate nell'ambito della qualificazione scolastica, in particolare per la fascia 0-6, vengono annualmente portate a conoscenza delle famiglie e di tutta la cittadinanza attraverso la pubblicazione dell'opuscolo informativo La parola ai bambini, allegato al notiziario comunale in distribuzione a tutte le famiglie residenti.

IL SISTEMA DI QUALITÀ SOCIALE

Gli obiettivi strategici

Gli obiettivi generali del Comune di Anzola in ambito di politiche sociali sono:

- garantire la qualità dei servizi
- potenziare i servizi ove necessario
- garantire l'accesso ai servizi, in particolare alle persone non autosufficienti o in grave disagio sociale
- favorire e rendere operativa la sussidiarietà, ovvero la partecipazione attiva dei cittadini organizzati sia nella definizione degli obiettivi che nella gestione e nel controllo degli interventi sociali e socio-sanitari.

Il Comune ha operato quindi quale garante e "regista" del sistema, fissando le regole di accesso e gli standard di qualità e verificandone il rispetto, ed integrando la propria azione con quella degli altri soggetti che operano nel territorio, dalle forze del volontariato a quelle del privato sociale.

Gli obiettivi specifici principali su cui abbiamo lavorato sono quelli indicati nel Piano Generale di Sviluppo del Comune:

- a) il passaggio dal Distretto Socio Sanitario di Casalecchio di Reno a quello di San Giovanni (Pianura Ovest). Per le politiche socio-sanitarie ciò ha significato continuità, ma anche miglioramento dei servizi offerti per venire incontro ai cambiamenti nelle esigenze delle persone, causati da un sistema di relazioni interpersonali che si è trasformato e richiede una maggiore personalizzazione dei servizi sociali e sanitari.
- b) la riorganizzazione del sistema di welfare territoriale, con la trasformazione delle tre IPAB (Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficenza) presenti nel territorio dei Comuni Terred'Acqua in un'unica ASP (Azienda Pubblica Servizi alla Persona); aumento degli aiuti offerti alle persone non autosufficienti, sia a domicilio, attraverso il potenziamento del servizio di assistenza domiciliare, sia presso le case protette, con l'acquisizione di nuovi posti a disposizione
- c) l'avvio del processo di accreditamento, con l'obiettivo di promuovere la qualità dell'intero sistema di offerta di servizi socio-sanitari e sociali presenti sul territorio, garantendo la trasparenza dei soggetti gestori, la tutela del lavoro e la qualità sociale e professionale dei servizi e delle prestazioni erogate

Azioni a supporto di minori e famiglie

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
N. minori seguiti	106	157	167	158	168
Di cui : vigilanze	3 vigilanze	8 vigilanze	6 vigilanze	2 vigilanze	1 vigilanza
Affidamenti e tutele	10 affidamenti 2 tutele	8 affidamenti 2 tutele	15 affidamenti 1 tutele	6 affidamenti 1 tutele	6 affidamenti 1 tutela
n. nuclei familiari seguiti	89	78	91	87	98
n. minori esentati dalle rette scolastiche	134	75	121	74	64
DA bilancio supporti economici: (contributi, borse lavoro, buoni spesa, fondo affitti, altro)	87	101	130	126	131

I principali risultati raggiunti

Sportello sociale di Anzola dell'Emilia

È stato aperto nel giugno 2006, con un potenziamento degli organici, lo Sportello sociale, previsto dalla legge regionale.

Lo Sportello è il punto unico di accesso ai servizi sociali offerti dal Comune di Anzola dell'Emilia e ad alcuni servizi socio sanitari integrati offerti dal Distretto Sanitario Pianura Ovest, e ha lo scopo di:

- Fornire ai cittadini informazioni e orientamento sui diritti e le opportunità sociali, sui servizi e gli interventi della rete dei servizi sociali e socio-sanitari integrati;
- Accogliere le richieste di singoli e/o famiglie per l'accesso all'insieme dei servizi e degli interventi sociali e socio- sanitari offerti ai cittadini;
- Attivare progetti di aiuto, finalizzati al superamento degli specifici bisogni;

Lo Sportello sociale lavora in rete con altre realtà di volontariato del territorio ed in particolare con la "Casa dell'accoglienza", che attiva con i servizi sociali inserimenti in situazioni di emergenza sociale, e il centro sociale ricreativo "Ca Rossa", che, oltre a collaborare nella gestione di alcuni servizi, finanzia annualmente la realizzazione di progetti a valenza sociale.

Ha inoltre collaborato con altre associazioni per specifici progetti (Anzola solidale, Centro famiglie, Centro culturale, Avis, Assadakà, Casa del popolo, Ambientiamoci).

Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona di Terred'Acqua.

Un altro risultato è stato la nascita dell'ASP (Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona), che da gennaio 2008 ha assunto la gestione dei servizi gestiti a livello distrettuale occupandosi delle case protette, dell'assistenza domiciliare, dei centri diurni e dei servizi rivolti ai minori e ai disabili adulti.

Il personale del Comune operante nel Centro Diurno è stato trasferito all'ASP.

Integrazione sociale sul territorio

Molte azioni sono indirizzate al sostegno ai minori e alla famiglia e alla tutela dei suoi soggetti più fragili. I Comuni dell'associazione intercomunale "Terred'Acqua", prima in accordo di programma, poi attraverso l'ASP, gestiscono in forma associata gli interventi di consulenza e aiuto alle famiglie che presentano difficoltà nella gestione dei figli e quelli di tutela dei minori disposti dall'Autorità giudiziaria anche attraverso strumenti innovativi quali l'adozione e l'affido.

La stretta collaborazione fra i servizi dell'ASP e lo sportello sociale consente al Comune di finanziare e gestire progetti finalizzati soprattutto al superamento delle condizioni di fragilità socio-economica e relazionale, attraverso interventi di sostegno economico ma anche di auto mutuo aiuto, all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, attraverso percorsi di formazione e riqualificazione e borse lavoro, in stretto rac-

cordo con lo sportello CIP presente nel nostro Comune. Dal 2007 è stato avviato un nuovo progetto, che si occupa di microcredito, un innovativo metodo di credito che si basa su piccoli finanziamenti concessi a persone che, per mancanza di garanzie materiali, sono escluse dai sistemi di finanziamento bancario tradizionali.

Dal 2008 è stato inoltre attivato il progetto "Mutuability", che offre un aiuto concreto alle tante famiglie in difficoltà per il "caro mutui

Notevole impulso hanno avuto in questi anni gli interventi per favorire l'integrazione delle persone straniere. Le principali azioni attivate sono state:

- **Corsi alfabetizzazione:** hanno avuto una partecipazione in crescita costante i corsi di apprendimento dell'italiano svolti da un'insegnante specializzata e rivolti a cittadini stranieri adulti, finalizzati all'acquisizione di competenze linguistiche per una migliore integrazione sociale

- **Alfabetizzazione e Mediazione scolastica:** attività prestata da mediatori in lingua, che intervengono all'interno delle scuole elementari e medie per affiancare i ragazzi stranieri nell'apprendimento della lingua italiana e per facilitare i rapporti scuola-famiglia. Attività di alfabetizzazione rivolta a donne straniere da tempo presenti nella nostra comunità, spesso analfabete anche nella loro lingua, sono realizzate grazie all'apporto attivo di insegnanti in pensione o volontari del "Centro Famiglie" e hanno visto una partecipazione in progressivo aumento

- **Formazione Assistenti Familiari/Progetto Madreperla:** attività di formazione e accompagnamento al lavoro rivolta a donne straniere, finalizzata all'emersione dal lavoro nero e diretta alla tutela e all'integrazione sociale delle lavoratrici. A sostegno di questo progetto è stata fondamentale la collaborazione proposta da "Casa Base" al Comune e realizzata nella sede del SUNIA presso la Casa del popolo, che si concretizza in un centro servizi che facilita l'incontro tra le famiglie in cerca di assistenti familiari e le lavoratrici, supportando entrambe per gli aspetti contrattuali e di regolarizzazione del lavoro.

Azioni a sostegno dei diversamente abili

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
N. diversamente abili seguiti	30	34	33	34	39
N. contributi vacanze	9	8	6	8	8
N. diversamente abili coinvolti nel progetto tempo libero	4	4	4	3	5
N. progetti per inserimento lavorativo	4	3	3	4	5
n. disabili inseriti in centri residenziali e semiresidenziali	12	10	10	14	16
Assegni di cura disabili e contributi	3	2	9	10	12

- **Progetto "Anzola interculturale"**: un intervento di valorizzazione delle donne di origine immigrata residenti nel Comune, per supportarle nella costituzione di un gruppo motivato alla partecipazione alla vita sociale del paese e all'identificazione di un percorso di riconoscimento e di miglioramento delle situazioni di inserimento nel tessuto economico e sociale della popolazione femminile migrante, che ha sostenuto la nascita e i primi passi della nuova Associazione di donne marocchine e tunisine "La Candela".

In ambito interculturale si stanno sviluppando diverse linee d'azione, sia per quanto riguarda l'accesso ai servizi, attraverso l'elaborazione di schede multilingue, la riorganizzazione di alcuni interventi e la formazione agli operatori su normativa e diritto di famiglia dei paesi di provenienza, sia per quanto riguarda il sostegno alla nascita di gruppi di auto mutuo aiuto, in particolare per donne italiane e straniere, e per i ragazzi di seconda generazione.

Nell'ambito degli interventi per le **Pari opportunità** i Comuni Terred'Acqua hanno attivato una convenzione per la gestione associata di attività, con particolare riferimento a servizi di informazione, ausilio e consulenza legale rivolti ai servizi e alle famiglie del territorio, ed in particolare alle donne vittime di violenza e inoltre sono state fatte numerose attività a carattere promozionale e di sensibilizzazione che hanno visto il coinvolgimento attivo dell'associazionismo locale sui temi della sicurezza e della violenza nei diversi ambiti e anche per la promozione verso le nuove generazioni del significato del volontariato nelle diverse forme.

Presso il Comune è presente uno **Sportello lavoro**: è un servizio messo a disposizione dei cittadini che cercano o vogliono cambiare lavoro, aperto anche localmente grazie alla collaborazione con il Centro per l'Impiego della Provincia di Bologna, che offre accoglienza e informazione, orientamento e consulenza ed incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Un'esperienza innovativa è stata l'apertura presso la sede del Comune di uno **Sportello del volontariato**, gestito da operatori volontari facenti parte di tre diverse associazioni (Anzola Solidale, Assadakah e Centro Famiglie), e finalizzato all'ascolto e all'attivazione di inter-

venti, in collaborazione con lo Sportello sociale, a favore di persone o famiglie in difficoltà e di cittadini stranieri per informazioni e orientamento. Ha rappresentato un interessante esempio di azione sussidiaria, ovvero di partecipazione attiva dei cittadini nella gestione di interventi sociali, e ha permesso di leggere con occhi diversi le problematiche e le risorse delle famiglie, italiane e straniere, nonché di accompagnare le associazioni verso la progettazione dei contenuti e per la ricerca dei finanziamenti a supporto di azioni innovative o in ambiti per loro nuovi o rivolte ad avvicinare all'associazione persone nuove.

Azioni a sostegno della disabilità

Nel **sostegno agli adulti** con disabilità l'impegno è stato fortissimo, in una prospettiva di integrazione tra gli aspetti sociali e quelli sanitari.

La gamma degli interventi di promozione sociale è molto diversificata e personalizzata: dall'intervento per il tempo libero sino alla residenzialità per i casi più gravi. Gli interventi coprono l'intero ventaglio di possibilità, dagli inserimenti lavorativi ai laboratori protetti, dai centri semiresidenziali alle strutture residenziali.

Tutti gli interventi sono comunque **gestiti su scala distrettuale**; fino al 2008 in accordo di programma con l'ASL, poi anche in sinergia con l'ASP.

Sono state realizzate diverse novità, con un lavoro di ottimo livello che ha potuto migliorare grazie alle risorse messe in comune nel distretto e con il Fondo per la non autosufficienza, gestito anch'esso a livello distrettuale. Per esempio, è stata aperta una **struttura residenziale innovativa** che sta dando risposte positive a situazioni di grave non autosufficienza.

Inoltre i Comuni di Terred'acqua, in collaborazione con l'ANFFAS, avevano già avviato il SAP (Servizio di Aiuto Personale), un'attività di tempo libero, svago, socializzazione e divertimento rivolta ai giovani e adulti disabili resa possibile grazie all'azione di volontari, servizio di cui dal 2008 ha potuto usufruire anche la popolazione disabile del nostro Comune.

Assistenza domiciliare

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
N. utenti inseriti nel servizio nell'arco dell'anno	50	65	68	57*	70
Di cui diversamente abili	4	4	4	4	2
Di cui ADI	2	5	8	8	10
n. utenti servizio pasti a domicilio	13	22	26	13	15
N. utenti mediamente seguiti	44	50	53	53	51
Assegni di cura per anziani	30	28	48	44	84

*nota 1: a decorrere dal 01/06/2007, con l'applicazione del nuovo regolamento comunale dei servizi socio-assistenziali, gli interventi di "bagno settimanale" realizzati presso il Centro diurno non sono più stati inseriti tra gli interventi di assistenza domiciliare, ma sono stati ricompresi tra l'offerta di servizi garantiti agli ospiti all'interno del Centro diurno. La diminuzione degli utenti inseriti nell'assistenza domiciliare rispetto all'anno precedente è dovuta a questa modifica, se si fossero utilizzati gli stessi criteri di rilevazione nel 2007 gli utenti sarebbero risultati essere n. 64

Anziani al centro dell'attenzione del Comune

Il servizio agli anziani ad Anzola è da sempre il più strutturato. Ha sempre offerto l'Assistenza domiciliare, il Pasto a domicilio, il **Centro diurno** e il **Trasporto sociale**, a cui si sono aggiunti gli interventi cosiddetti integrati, perché rispondono ad esigenze sia di carattere sociale che di carattere sanitario, come l'**assistenza domiciliare integrata**, gli **assegni di cura** e la **casa protetta**.

In sintesi, una panoramica dei servizi sociali e socio-sanitari integrati dedicati alla popolazione anziana cioè quei servizi che, rivolgendosi a persone che necessitano sia di cure sanitarie che di assistenza, forniscono un intervento articolato in cui si integrano le prestazioni sanitarie con un sostegno di tipo socio-assistenziale.

» Assistenza domiciliare

È un servizio che ha lo scopo di aiutare la persona a rimanere nel proprio domicilio, offrendo il proprio sostegno per le attività di cura e l'igiene personali, per la gestione del menù quotidiano, per l'integrazione sociale e per le attività di segretariato sociale che l'interessato o i famigliari non sono in grado di svolgere da soli. Un servizio la cui organizzazione necessita di un profondo cambiamento per stare dietro alla diversificazione e all'aumento della domanda dei cittadini e per il quale sono già in corso con l'ASP accordi organizzativi per una sua riorganizzazione quanto alle fasce orarie di apertura e all'intensità delle prestazioni offerte.

» Assistenza domiciliare integrata

È un servizio presente in tutti i Distretti che fornisce una forma di assistenza integrata prevedendo sia prestazioni sanitarie che un sostegno di tipo socio-assistenziale. Consente di mantenere a domicilio le persone non autosufficienti, favorendo il recupero delle capacità residue di autonomia e relazione. Si basa sull'integrazione di figure professionali sanitarie e sociali (medici di famiglia, infermieri, medici specialisti, fisioterapisti, assistenti sociali, assistenti di base) e prevede diversi livelli di intensità delle cure fornite in relazione ai bisogni assistenziali del singolo paziente per il quale è elaborato un piano personalizzato.

» Assegno di cura

È un sostegno economico a favore delle famiglie che assistono a casa un anziano non autosufficiente, che necessita di prestazioni socio-assistenziali di rilievo sanitario, ed è concesso in alternativa all'inserimento stabile in strutture residenziali e per sostenere in parte il costo dell'assistente familiare che la famiglia assume con un regolare contratto di lavoro se regolarmente soggiornante in Italia.

» Centro diurno

È una struttura semiresidenziale, sito nel capoluogo in via XXV Aprile n. 25, che offre assistenza e socializzazione durante le ore del giorno alle persone anziane, con rientro a domicilio la sera.

Qui l'anziano può trascorrere la giornata in compagnia di altri ospiti, operatori specializzati e volontari e seguire attività di riattivazione, mantenimento, socializzazione e animazione.

Può essere una soluzione per coloro che vivono soli o con famigliari a loro volta anziani o con figli con scarsa disponibilità di tempo perché impegnati al lavoro ed è un servizio molto richiesto perché risponde in pieno alle esigenze degli anziani e delle loro famiglie di ritardare quanto più possibile l'entrata in una struttura protetta.

» Casa protetta

È una struttura residenziale socio-sanitaria, che prevede la permanenza, anche per lunghi periodi, dell'anziano non assistibile a casa. All'interno di essa l'ospite viene assistito nelle attività di cura della persona, secondo un programma che tiene conto degli specifici problemi e bisogni sanitari e assistenziali, e nelle attività di carattere alberghiero (alimentazione, pulizia degli ambienti, lavanderia e guardaroba).

Nel territorio del nostro Distretto sono presenti quattro strutture: una privata convenzionata per 12 posti ad Anzola e tre strutture pubbliche a San Giovanni, a Sant'Agata e a Crevalcore con posti convenzionati con l'Azienda USL, i cui posti letto non sono ancora sufficienti a rispondere a tutte le richieste che in piccola parte rimangono seppur per poco tempo in lista di attesa. Si tratta di strutture dove i costi sanitari sono so-

Strutture per anziani

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
N. utenti seguiti nell'anno nel Centro Diurno	21	21	25	27	26
Nuovi utenti inseriti nell'anno	4	5	12	7	8
n.nuovi inserimenti in casa protetta	5	10	16	10	12
n. ricoveri di sollievo	-	1	6	13	12

Trasporto anziani diversamente abili

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Trasporti sociali effettuati	538	516	561	523	502
N. diversamente abili trasportati centri diurni e scuola superiore	2	4	7	8	11

42

stenuti dal bilancio sanitario e dove quindi la retta a carico dell'ospite risulta più bassa e la cui gestione in termini di efficacia e di efficienza è soggetta a controlli annuali da parte dell'ASL anche se ancora

» *Ricovero di sollievo*

È un ricovero temporaneo presso una **Residenza sanitaria assistita**, una nuova struttura che dalla fine del 2008 ha arricchito la dotazione del Distretto Pianura Ovest. Questa struttura potrà garantire un periodo di riposo alle famiglie che scelgono di assistere a casa l'anziano non autosufficiente o un aiuto immediato se improvvisamente non potranno provvedere all'assistenza per motivi di salute o altri motivi contingenti e dovrebbe inoltre consentire una drastica riduzione della Lista di attesa per le case protette perché libererà posti fino ad ora occupati anche per ricoveri temporanei.

Accanto ai servizi ormai consolidati, sono stati introdotti due nuovi interventi, quali le **Dimissioni protette** e il progetto "**La Comunità che cura**". Si tratta di due interventi finalizzati ad offrire maggiori opportunità ad un numero più elevato di famiglie con necessità diversificate per consolidare e diffondere la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti.

Il percorso di **Dimissione protetta** consente che alla dimissione di una persona non autosufficiente da un ricovero ospedaliero, se concordata con i servizi territoriali sociali e sanitari e con il medico di famiglia, si possa offrire alla famiglia una soluzione rapida sia per il passaggio in una Residenza Sanitaria Assistenziale che per il rientro al domicilio, in cui viene garantita la rapida attivazione di un'assistenza domiciliare integrata gratuita per il periodo necessario a riorganizzare la gestione domiciliare.

La **Comunità che cura** è un progetto promosso dai Comuni Terred'Acqua, che, attraverso il supporto finanziario delle Fondazioni del Monte e Carisbo e l'azione coordinata di vari soggetti (Comuni, ASP, AUSL, Centro per l'Impiego, Organizzazioni sindacali, Associazione ARAD, Casa Base, Cooperative sociali) consente l'attivazione di ore di assistenza a domicilio e l'erogazione di un contributo economico per sostenerne l'onere sulla base di specifici requisiti. Questo progetto rappresenta una vera e propria sperimentazione innovativa del nostro distretto per la quantità dei soggetti della rete coinvolti e perché anticipa le forme future che saranno previste con l'accreditamento dei servizi da parte della Regione e che consentiranno ai cittadini di avere una scelta più ampia, libera e diretta ai servizi socio assistenziali e socio-sanitari integrati.

Un altro servizio realizzato dal Comune, con l'indispensabile collaborazione del Volontariato, è il **trasporto sociale**, rivolto a cittadini anziani ultrasessantacinquenni e/o disabili adulti/minori, aventi difficoltà motorie certificate, che impediscono l'uso dei mezzi pubblici, e privi di una rete familiare in grado di aiutarli negli spostamenti; ha principalmente lo scopo di accompagnare a visite mediche o a cicli di terapia le persone con ridotte capacità motorie, oppure i ragazzi e gli adulti disabili che si recano presso le istituzioni scolastiche, pubbliche e private, o presso centri socio-sanitari e assistenziali.

In una prospettiva di prevenzione e di benessere complessivo della popolazione anziana sono state attivate anche altri tipi di iniziative, quali l'**Assicurazione agli anziani per furti, scippi e truffe**, il **Corso per il mantenimento della memoria**, a cui partecipano mediamente una cinquantina di persone ma che ha visto l'ampliamento costante del numero dei richiedenti e dei beneficiari attraverso l'aumento da uno a quattro corsi in 4 anni, ed il **Caffè Alzheimer**, un punto di incontro, di socializzazione e di supporto psicologico ed informativo per gli anziani affetti da demenza e per i loro familiari. Quest'ultima iniziativa è stata possibile grazie alla collaborazione del Centro sociale Ca' Rossa che realizza autonomamente molte iniziative di qualità per gli anziani e che è sempre pronto a collaborare per nuove sperimentazioni.



Numero Pattuglie presenti sul territorio

	2007	2008
Pattuglie serali 19/01	122	128
Pattuglie notturne 22/04	15	7
Pattuglie festive	104	114

Incidenti stradali

	2006	2007	2008
Con danni a cose	13	13	8
Con lesioni	22	17	16
TOTALE	35	30	24



LA SICUREZZA DEL TERRITORIO

Gli obiettivi strategici

Il Comune ha affrontato con decisione la questione della sicurezza lavorando su più fronti.

L'obiettivo generale naturalmente è la sicurezza dei cittadini, a ogni livello.

Il principale filone d'impegno è stato quello di avere un **migliore e più proficuo rapporto con le Forze dell'Ordine** (è presente sul territorio comunale una Caserma dei Carabinieri). C'è stato un costante scambio di opinioni e informazioni, che ha prodotto risultati positivi soprattutto negli ultimi due anni. Dal punto di vista strutturale, il Comune ha sostenuto il trasferimento della Caserma dei Carabinieri nella nuova sede di Via X Settembre, trovando spazi adeguati alle esigenze operative e funzionali dell'Arma sul territorio comunale.

L'impegno del Comune è stato anche quello di coinvolgere i cittadini e le associazioni per avere una maggiore collaborazione da parte loro perché segnalassero i casi particolari e le situazioni anomale, un'azione comune per fare prevenzione.

Altro obiettivo è stato far fronte, in tempi brevi ed efficaci, a situazioni di emergenza sia legati a fenomeni atmosferici che antropici mediante la costituzione di un Servizio di Protezione Civile integrato fra i Comuni di Terred'Acqua.

I principali risultati raggiunti

Presidio del territorio: più prossimità, più efficienza

» *Istituzione del Corpo Intercomunale di P.M. di Terred'Acqua*

Il 1^a Luglio 2007 è stato formalmente istituito il Corpo Intercomunale, nel quale è confluito tutto il personale di P.M. appartenente ai 5 Comuni ed è stata accentrata la gestione organizzativa di ogni funzione.

Quelli che fino al giorno prima erano i singoli Comandi si sono trasformati in Presidi, all'interno dei quali viene sempre assicurata la presenza del personale minimo per svolgere i compiti di carattere prettamente locale.

La struttura sovracomunale prevede l'istituzione di 4 Servizi funzionali; di questi, al momento, è attivo solo il primo, quello della Segreteria e Comando, che fa capo al responsabile del Presidio di Anzola. Gli altri Servizi saranno completati nei primi mesi del 2009.

Fin da subito il Servizio Comando ha progressivamente assorbito la grande maggioranza delle competenze di back office e la totalità della gestione delle procedure sanzionatoria amministrative che si riferiscono ai verbali elevati ai sensi del Codice della strada.

Dal 2007 è stato inoltre istituito un vero e proprio servizio di Pronto Intervento presente sul territorio dell'Associazione fino alle ore 20:00.

Nel 2007 si è verificata una massiccia presenza abusiva di nomadi. La Polizia Municipale è intervenuta con più operazioni al giorno, per un anno e mezzo, con punte di 15 interventi.

» *Incremento della presenza della Polizia Municipale in ore serali e notturne*

Grazie alla progressiva integrazione della struttura locale di P.M. nell'ambito della macro struttura intercomunale, si è potuto procedere ad un aumento e ad una qualificazione dei servizi prestati nelle ore di buio.

Istituzione del numero telefonico unico per il Call Center della Polizia Municipale

Fin dal 2006 è in funzione il Call Center che risponde al numero unico 051 / 687.00.87. A partire dal luglio 2007 la gestione di questo importante strumento è stata riveduta, assegnando al Presidio di Anzola circa il 90% delle funzioni di centralino.

Telefonando al numero suindicato, dalle 7:30 alle 19:30 di ogni giorno (compresi i festivi) è possibile parlare con la Polizia Municipale, segnalando anche eventuali emergenze. Lo stesso servizio si ottiene anche nelle serate in cui la presenza si prolunga fino alle ore 01:00 (o oltre)

» *Prossimità*

Prossimità significa ascolto e vicinanza ai cittadini. Ha l'obiettivo duplice di stimolare in loro fiducia e collaborazione. I Vigili hanno il mandato preciso di "girare da soli" per non mettere in soggezione; un operatore a piedi è a disposizione della cittadinanza: ogni giorno su almeno un turno è previsto tale servizio, in particolar modo nel Capoluogo e a Lavino. Per fornire ai nostri operatori gli strumenti utili a raggiungere il miglior risultato possibile, un numero minimo di Agenti per ogni Presidio ha frequentato un apposito corso di approfondimento professionale.

» *Protezione Civile*

In relazione alla Protezione Civile, nel 2005 è stato approvato il Piano comunale di Protezione Civile che definisce le modalità per fronteggiare le situazioni calamitose e non che possono verificarsi sul territorio; grazie a questo Piano la Regione E.R. ha assegnato al Comune fondi per l'attivazione del Centro operativo comunale nell'ambito del programma di potenziamento delle strutture di Protezione Civile.

Attività di Polizia Stradale

	2004	2005	2006	2007	2008
Posti di controllo di Polizia Stradale	174	201	265	302	470
Violazioni accertate	2831	3285	2325	3872	6736
Patenti irregolari ritirate	3	7	13	11	23
Segnalazioni ai fini della sospensione della Patente	78	82	110	101	3147
Carte di Circolazione irregolari ritirate	27	50	89	98	124
Veicoli rimossi	91	105	175	114	112
Veicoli sottoposti a sequestro o fermo amministrativi	1	22	25	39	52

La Sicurezza stradale: controlli, educazione, prostituzione

» *Controlli sulle strade*

La sicurezza della circolazione stradale trova una facile unità di misura nel numero degli incidenti rilevati nel corso dell'anno, anche tenendo conto del fatto che è prassi che sia la Polizia Municipale ad occuparsene, consentendo ai Carabinieri di impegnarsi maggiormente nell'attività istituzionalmente loro assegnata.

La tabella ci fornisce dati che inequivocabilmente dimostrano la drastica riduzione che ha caratterizzato tale fenomeno sul territorio comunale: in meno di due anni il numero di sinistri è calato di circa il 31 %, passando da 35 a 24.

La sicurezza stradale però si costruisce anche con l'attività di prevenzione e repressione nei confronti dei veicoli circolanti, mediante il controllo delle norme di comportamento e della regolarità dei documenti di circolazione e guida.

» *Educazione stradale*

Prevenzione però vuol dire anche istruzione, soprattutto verso i futuri automobilisti. Ecco perché la Polizia Municipale si è da sempre molto impegnata nel prestare la propria attività nei corsi di educazione stradale nelle scuole.

Dopo la creazione del Corpo Intercomunale, si è seguito un percorso destinato ad uniformare tutte le attività dei 5 Presidi, aderendo al contempo al progetto Provinciale, grazie al quale siamo in grado di fornire gratuitamente alle scuole tutto il materiale didattico necessario per completare i corsi.

» *Contrasto alla microcriminalità e al fenomeno della prostituzione*

Sono stati eseguiti interventi congiunti con i Carabinieri, soprattutto ai fini della prevenzione e repressione dell'attività di spaccio di stupefacenti, vandalismo e piccolo bullismo, oltre che della prevenzione del fenomeno della prostituzione su strada pubblica.

Il Comune aderisce al **Progetto Artemide**, attività di prevenzione e riduzione del danno per tutte le categorie di persone presenti "su strada" nel territorio metropolitano di Bologna. Gli interventi di strada hanno come obiettivo la salvaguardia e la tutela della salute di chi si prostituisce e la sicurezza della cittadinanza, e mirano all'uscita da situazioni di tratta o sfruttamento sessuale.

Gli operatori del progetto Artemide hanno contattato nei tre anni di attività svolta finora, dal 2006 al 2008, più di 3.000 persone.

Nel 2008 è stata adottata un'ordinanza sindacale che vieta la contrattazione su strada di prestazioni sessuali a pagamento: la sua applicazione dovrebbe contribuire ulteriormente alla lotta del fenomeno.

Anche in seguito alle numerose richieste da parte dei cittadini attraverso il Bilancio Partecipato 2009, l'Amministrazione ha stabilito l'installazione di sistemi di videosorveglianza presso la Scuola Media ed in diversi punti sensibili lungo la Via Emilia. Questi vanno ad implementare i sistemi di videosorveglianza già esistenti presso il Centro Sportivo.



Principali tipologie di violazione accertate:

	2006	2007	2008
Documenti di circolazione e guida irregolari	929	619	1167
Superamento limiti di velocità	641	2620	1592
Divieti di sosta	375	257	172
Mancato rispetto della segnaletica stradale	151	52	25
Uso delle cinture di sicurezza	63	75	98
Cantieri/opere stradali irregolari	19	12	7



LA QUALITÀ DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE URBANO

Gli obiettivi strategici

L'obiettivo generale del Comune è quello di dare strumenti di governo del territorio per rispondere alla nuova crescita economica demografica e sociale armonizzata con il Piano Territoriale provinciale.

Lo strumento individuato è il **Piano Strutturale Comunale**, sul quale si è concentrato l'impegno del Comune in accordo con i Comuni di Terre d'Acqua e con la Provincia.

Nel campo delle opere che segnano il volto della città, invece, le linee strategiche sono state:

- il **riequilibrio del territorio**: un maggiore impegno per le frazioni e le realtà decentrate. Questo dedicando loro un'attenzione più grande, in proporzione, rispetto al numero della popolazione residente confrontata con quella del capoluogo, perché le realtà decentrate sono parte integrante a pieno titolo del territorio comunale

- il **miglioramento della sicurezza nella circolazione**, attraverso gli interventi già attuati tra quelli previsti dal Piano Urbano del Traffico (PUT)

- **impegno nelle opere pubbliche** per la realizzazione di strutture e spazi per le attività scolastiche, collettive e ricreative. Ciò anche attraverso la nascita di AN.T.E.A., società che fa capo al Comune e ha assunto via via sempre più il compito di realizzarle.

In campo ambientale, questi sono stati i principali obiettivi strategici:

- ottenere una **partecipazione attiva**, coinvolgendo i cittadini anche attraverso le Consulte, non solo per raccogliere le segnalazioni ma an-

che le proposte concretamente realizzabili sulla base di risorse predefinite, come nell'esperienza del Bilancio Partecipativo.

- promuovere **interventi nelle scuole**: i bambini e i ragazzi delle scuole partecipano attivamente alle iniziative sull'ambiente. A tal fine è stata importante la collaborazione dell'unica Associazione in campo ambientale esistente sul territorio che è Ambientiamoci

- stimolare il **senso civico al rispetto dell'ambiente**. Attivare controlli e sanzioni ai comportamenti lesivi dell'ambiente. Appare indispensabile che l'Amministrazione comunale ponga in essere tutte le azioni di tipo sanzionatorio per chi compie atti lesivi o irrispettosi dell'ambiente assegnando a questa funzione risorse di personale dedicate attualmente insufficienti.

Per le Attività Produttive le direzioni di lavoro sono state:

- **riorganizzazione interna delle procedure amministrative** la definizione dello Sportello Unico per dedicare maggior attenzione alle nuove imprenditorialità e a quelle già operanti;

- **impulso e sostegno alla riqualificazione e diversificazione del turismo e del commercio** (ad esempio, ricollocazione e miglioramento dei servizi del mercato ambulante, sostegno ai produttori locali di alimentazione di qualità)

- **sostegno all'agricoltura** tramite la vendita diretta dei prodotti agricoli (nei mercati rionali e nelle aziende agricole e tramite lo sportello dell'agricoltura)

I principali risultati raggiunti

45

La pianificazione territoriale e urbanistica

» I Piani Particolareggiati

Nel corso del mandato sono stati approvati 12 Piani Particolareggiati che attuano le previsioni urbanistiche del Piano Regolatore Generale, di fatto esaurendo quasi completamente le possibilità di espansione edilizia residenziale e industriale, comprese anche quelle inserite nella Variante del 2004. La maggior parte sono piani industriali che rispondono all'esigenza di rinnovamento e miglioramento delle strutture produttive del territorio; impegnando gli attori anche nella gestione e nella manutenzione del verde pubblico, al fine di ottenere un verde di vicinato di qualità.

I Piani particolareggiati per l'edilizia residenziale sono stati l'opportunità per andare incontro alla domanda di casa delle giovani coppie e in particolare per i lavoratori che si sono dovuti spostare a seguito delle esigenze del mercato del lavoro.



» *Il Piano Strutturale Comunale*

Con un accordo intercomunale di Terre d'Acqua, è stato avviato il lavoro per definire il Piano Strutturale Comunale (PSC) che è uno strumento urbanistico che dà una nuova prospettiva della città e del territorio, non solo per Anzola ma per tutti i comuni di Terred'Acqua.

Il lavoro è stato accompagnato da una partecipazione vasta di imprenditori, associazioni e cittadini. Gli incontri e le assemblee sono state l'occasione per conoscere il territorio e le sue potenzialità sia come risorse ambientali che di possibilità di sviluppo futuro.

È stato conclusa la fase di lavoro conoscitivo, e quella della procedura di VALutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VAL.S.A.T. rif. L.R. 20/2000); è seguita l'approvazione del Documento Preliminare da parte della giunta comunale nell'anno 2008, con le indicazioni di progettare il futuro delle città dedicando molta attenzione alla tutela delle risorse ambientali e alla necessità dello sviluppo sostenibile.

È terminata nel 2008 anche la procedura della Conferenza di Pianificazione Territoriale, con la quale gli enti pubblici hanno espresso pareri e fornito contributi.

L'impegno di tutti i Comuni di Terre d'Acqua è di adottare il PSC entro il mandato. Tutti gli strumenti successivi (Piano Operativo Comunale - POC, Regolamento Urbanistico Edilizio - RUE) dovranno essere adottati dai sei comuni di Terred'Acqua, per completare il quadro della città futura.

» *Accordi territoriali*

Il primo Accordo realizzato, insieme al Comune di Crepellano, è denominato Polo Martignone ed è stato approvato dal Consiglio Comunale di Anzola dell'Emilia, il 30 marzo 2006.

Nel Giugno 2008 i Consigli Comunali di Anzola e Crepellano hanno approvato il documento che avvia la prima fase di urbanizzazione dell'area interessata.

Il secondo, riguardante il Polo Anzola Lavino, è stato approvato dal Consiglio Comunale il 23 aprile del 2008 e sarà realizzato in accordo con la Provincia di Bologna e un soggetto privato (per approfondimenti sugli accordi territoriali vedi pag.10)

» *Abbattimento dell'inquinamento elettromagnetico*

Il nostro territorio è attraversato da elettrodotti ad alta tensione, necessari al rifornimento elettrico del nord-italia. Ciò costituisce un problema che l'amministrazione ha ritenuto prioritario affrontare, pertanto è stato avviato un tavolo di lavoro sull'abbattimento dell'inquinamento elettromagnetico composto da esperti di Provincia, Regione, Comune di Bologna ed è stata richiesta l'espressione di un contributo scientifico anche a CESI (ente tecnico-scientifico di ricerca specializzato) per analizzare gli aspetti socio-sanitari, tecnici, economici. È emerso un quadro complesso e molto oneroso, per un Comune come il nostro. Il lavoro di analisi è stato assunto nel Piano Strutturale Comunale per assoggettare le future nuove zone di espansione all'interramento degli elettrodotti attualmente presenti.

Nel 2008 è stato comunque spostato l'elettrodotto di proprietà RFI (Rete ferrovie italiane) che attraversava il centro del paese da Ponte Samoggia a Lavino ed è stato ricollocato a ridosso della ferrovia, nella zona Nord del paese, lontano dalle residenze abitative.

» *Lo Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività produttive*

Il Comune ha aderito all'accordo territoriale della Provincia di Bologna per la definizione degli Sportelli unici, dotandosi da fine 2008 di uno Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività Produttive. Lo Sportello si rivolge a privati cittadini, professionisti del settore edile ed imprenditoriale, imprese, artigiani e commercianti con l'obiettivo di semplificare il rapporto tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione, qualificando l'assistenza all'utenza, l'orientamento e il supporto all'avvio ed alla conduzione delle attività produttive e commerciali e alla definizione delle pratiche edilizie. Lo Sportello Unico per l'edilizia e le attività produttive serve a snellire le procedure amministrative e ridurre i tempi di rilascio di autorizzazioni e certificazioni, offrendo all'utente la possibilità di verificare in qualsiasi momento lo stato di attuazione della propria pratica. Infine, si propone ai cittadini come unico interlocutore e coordina i procedimenti che coinvolgono anche enti esterni, come ad esempio l'Arpa, l'Ausl e i Vigili del Fuoco.





Attività produttive, agricole e commerciali

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
n. autorizzazioni sanitarie	53+50 D.I.A per attività di trasporto derrate alimentari	35+45 D.I.A. per attività di trasporto derrate alimentari	51+72 D.I.A per attività di trasporto derrate alimentari	22+90 D.I.A	95
n. autorizzazioni commercio	58	61	67	70	44
n. autorizzazioni pubblica sicurezza	47	65	66	65	106
n. concessioni occupazioni spazi ed aree pubbliche	83	95	93	103	130
n. e tipologia piani di settore approvati		1	2		1 criteri p.e. somm. Alim e Bevande
Dinamiche attività commerciali di cui:					
aperture	15	16	16	11	12
chiusure	14	14	10	7	11
subentri	18	21	14	9	11
Operatori mercato settimanale	30	30	30	33	33

» *Attività produttive e commerciali*
Anzola è una città con una forte presenza di attività produttive, così l'aspetto fondamentale del mandato amministrativo è stato quello di rivolgersi alle aziende e creare un filo diretto per la loro valorizzazione e allo stesso per la valorizzazione del territorio d'appartenenza. Anzola ha acquisito il titolo di Comune a economia prevalentemente turistica e città d'arte, grazie a una legge regionale e alle forti valenze produttive che vede presenti sul territorio importanti aziende di valenza internazionale e alla presenza di importanti valori storico testimoniali unite alla bellezza paesaggistica della campagna.

Questo riconoscimento ha consentito l'apertura dei locali commerciali anche la domenica, determinando maggiore affluenza anche dai comuni limitrofi, in particolare nella coincidenza d'iniziativa.

Un altro riconoscimento importante è quello di essere "Anzola città del gelato", proprio per la presenza di importanti industrie a livello mondiale del settore delle macchine da gelato e della produzione dei componenti alimentari.

La forte implementazione data alla realtà commerciale tramite attività di sostegno alle botteghe esistenti (L.41/1997) e gli aggiornamenti regolamentari tendenti allo snellimento burocratico, in una fase significativa di calo dei consumi, hanno garantito al nostro territorio la tenuta del sistema commerciale locale con un parziale sviluppo nella frazione di Lavino.

Il mercato rionale del sabato mattina, luogo di incontro sociale e di micro-commercio, è stato ricollocato nel 2007, all'originaria sistemazione di Piazza Giovanni XXIII, che lo ha reso più visibile ed accessibile.

Alla Piazza Berlinguer è stato riservato un ruolo per le iniziative pubbliche istituzionali, di spettacolo e di intrattenimento.

La scelta di inserire gli agricoltori locali nel mercato rionale è avvenuta per favorire la "filiera corta": il rapporto diretto tra agricoltori e consumatori, con vantaggi economici ed di freschezza dei prodotti per tutti acquirenti ed agricoltori locali. Aderire al progetto di sviluppo rurale ha significato incentivare anche il consumo di frutta, ortaggi e miele presso le aziende agricole, tutti alimenti indispensabili per una sana e corretta alimentazione.



Data la difficile situazione economica che investe le famiglie italiane, l'Amministrazione ha sperimentato la family card grazie alla quale, e con la sensibilità di molti artigiani, si mira all'obiettivo di aiutare le famiglie con più di due figli per usufruire di sconti sull'acquisto di generi vari alimentari e non, presso i negozi che aderiscono all'iniziativa (Sono state rilasciate circa 800 carte a famiglie residenti e hanno aderito all'iniziativa n.31 aziende del territorio).

» *Edilizia privata*

Per quanto riguarda l'andamento edilizio, tema influenzato dal periodo economico, nei cinque anni si è riscontrato che quasi tutte le costruzioni di case previste nei piani particolareggiati, sono state realizzate, ma la maggior parte dell'attività edilizia si è concentrata sul recupero del patrimonio esistente. Nel corso dei cinque anni i nuovi permessi di costruire sono stati mediamente di 30 all'anno, mentre le denunce di inizio attività per ristrutturazioni edilizie sono state mediamente di 170 all'anno.

Le entrate previste come oneri di urbanizzazione hanno risentito fortemente dello stato finale del vigente Piano Regolatore che vede esaurirsi tutte le potenzialità edificatorie contenute. Dal 2007 vi è stato però un progressivo aumento di oneri, che nel 2008 è stato del 57%.

Gli interventi per la qualificazione del patrimonio pubblico

Un'iniziativa importante nell'ambito della gestione del patrimonio pubblico è stata la costituzione di una Società patrimoniale pubblica (AN.T.E.A.), che dal gennaio 2007 prende in carico le attività di programmazione, di progettazione, di costruzione e di manutenzione di alcune opere (strade, scuole) e di alcuni servizi (illuminazione delle strade, reti gas e lampade votive). AN.T.E.A. è una s.r.l. di proprietà comunale, completamente controllata dallo stesso con personale in parte nuovo, in parte proveniente dal Comune.

Già nel 2007 la società AN.T.E.A. ha realizzato l'ampliamento della scuola materna Tilde Bolzani di via Gavina, cui sono state aggiunte due sezioni. Gli interventi sono stati eseguiti secondo principi di bio-edilizia e con particolare attenzione al contenimento dei consumi energetici: in particolare attraverso un tetto giardino "verde" per isolare, e attraverso un nuovo sistema di riscaldamento che sfrutta il principio geotermico ad integrazione sia del riscaldamento sia del condizionamento (è un metodo che consente notevoli risparmi). Inoltre AN.T.E.A. ha seguito direttamente i lavori di ampliamento degli spazi della sede comunale, realizzando alcuni nuovi locali a piano terra che sono utilizzati dalle associazioni di volontariato. Ha curato la sistemazione della piazzetta di Lavino con il rifacimento dell'impianto semaforico. Quest'ultimo intervento fa capo alle

Edilizia privata e suap

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Procedimenti SUAP Domande	147	110	115	90	96
Procedimenti SUAP Definiti	130	85	90	50	75
N. permessi di Costruire	36	19	24	36	34
N. Autorizzazioni Edilizie	105	137	107	112	130
N. Dia	187	160	187	148	180
N. Utenti Sit Esterni SIT	1700	400	2100	2700	3070
Pratiche Cemento Armato	16	21	17	38	26
N. pratiche Sportello Unico Per l'Edilizia	10	10	12	10	12
n. richieste Accesso Atti	170	180	194	240	192
Certificati Alloggi Extracomunitari	79	163	172	234	160
Oneri D'urbanizzazione + Costo Di Costruzione (In €)	1.057.421,92	475.712,76	603.952,08	540.000,00	848.050



principali azioni previste con il Piano Urbano del Traffico.

Sempre nel 2007 la società ha costruito il padiglione per attività ricreative denominato "Le notti di Cabiria" in via Santi. Si tratta di una struttura chiusa capace di ospitare un pubblico di 300 persone a sedere per feste, incontri e convegni organizzati sia dall'amministrazione comunale attraverso la Proloco ed il volontariato, sia da privati che ne facciano richiesta.

Gli interventi realizzati direttamente dal Comune sono stati principalmente rivolti al miglioramento degli edifici pubblici con particolare riferimento alle strutture scolastiche, alla viabilità e al verde pubblico.

Per quanto riguarda le **scuole**, si segnala la costruzione di un nuovo asilo nido in via Risorgimento, dove sono stati seguiti anche qui principi di bioedilizia e bioarchitettura con pannelli radianti a pavimento (per il risparmio energetico e per un maggior confort ambientale) e pannelli fotovoltaici sul tetto. Sono stati utilizzati contributi regionali.

Inoltre davanti all'ingresso della scuola media è stata realizzata una pensilina a protezione dei ragazzi in attesa di entrare. Nella scuola elementare Arcobaleno di Lavino al termine dell'intervento di ristrutturazione e ampliamento realizzato in precedenza, è stata sistemata l'area esterna.

Per quanto riguarda gli **edifici pubblici** si segnala la ristrutturazione della ex scuola di Santa Maria in Strada per creare un centro culturale polivalente a servizio della frazione.

Il centro, denominato "Amarcord" è costituito da diversi locali al piano rialzato, tra cui una sala che può contenere 80 persone e alcune salette per attività ricreative e per uffici al primo piano. Nel piano interrato è stato ricavato un magazzino a uso deposito. Inoltre è stato ampliato il locale a disposizione delle attività del centro civico di Lavino.

Per quanto riguarda gli **impianti sportivi** sono stati fatti interventi di manutenzione rivolti alla sicurezza, in particolare la palestra di via Lunga è stata adeguata alle esigenze di fruibilità dei disabili nel rispetto delle norme di prevenzione incendi; nella palestra di via XXV aprile sono stati ricavati nuovi spazi per le attività sportive; sono stati realizzati nuovi spogliatoi per il campo di calcetto di fianco alla palestra di via Lunga e sono stati ristrutturati e messi a norma gli spogliatoi del campo di calcio di Lavino.

Nella locale **biblioteca** sono stati riorganizzati gli spazi interni per ottenere locali adeguati alle nuove esigenze, tra cui una mediateca, l'archivio storico e ampi spazi espositivi.

Un impegno particolare è stato posto dall'Amministrazione comunale per il ripristino e la manutenzione delle strade dopo i massicci interventi sul territorio dovuti all'esecuzione della linea ad Alta Velocità e della variante alla via Emilia.



Le principali **strade** oggetto degli interventi di manutenzione straordinaria, realizzati fino all'anno 2006 dal Comune e dal 2007 dalla Società ANTEA sono le seguenti:

Mazzoni, Bosi, Alvisi, Magenta, Turini, Lunga, 1o Maggio, 2 Giugno, Nuova, Garibaldi, Casetti, Baiesi, X Settembre, Sghinolfi, Sparate, Chiarini.

Inoltre si è intervenuti per la messa in sicurezza del tratto centrale della via Emilia realizzando un marciapiedi che garantisce la sicurezza dei pedoni e migliora la fruibilità degli spazi del centro antico. Sono stati messi in sicurezza alcuni accessi all'abitato realizzando le seguenti rotonde:

- rotonda "Caduti di Nassiriya" Via Emilia-Via delle Terremare;
- rotonda "Bersaglieri d'Italia" Via Santi - Via Di Vittorio;
- rotonda Via Emilia - Via Malcantone-Via Guido Rossa

Il Comune è intervenuto inoltre nel coordinamento e controllo di opere pubbliche di rilievo realizzate da TAV nell'ambito dei lavori della linea ad alta velocità ed in particolare :

- Sottopasso e svincolo sussidiaria della Via Emilia - Via delle Terremare;
- Sottopasso e svincolo sussidiaria della Via Emilia - Via Di Vittorio;
- Sottopasso e ampliamento della sede stradale di Via Stradellazzo;
- Sovrappasso alla linea ferroviaria in corrispondenza del nuovo tracciato SP2 "delle Budrie" - Via Ascari;
- Riorganizzazione intersezione Via delle Terremare - Via Mazzoni



Lavori in corso per l'anno 2009

Comune:

- Supervisione della ristrutturazione dell'ex caserma dei Carabinieri
- Trasferimento URP nel fabbricato denominato Casa Gialla
- Sostituzione delle pensiline di attesa autobus di vecchio modello con modelli di migliore design
- Avvio dei lavori di illuminazione del campo di calcio di via Lunga
- Pista polivalente nel parco di San Giacomo del Martignone
- Realizzazione del nuovo Ponte delle Budrie
- Progetto di utilizzo dell'area ex polveriera
- Progettazione di una pista polivalente nelle adiacenze del centro civico di Lavino di Mezzo

ANTEA:

- Ampliamento del Cimitero del Capoluogo
- Realizzazione nuovo Centro Giovane in Via XX Settembre 1943
- Completamento del Padiglione delle Feste "Le notti di Cabiria"
- Opere di mitigazione ambientale dell'impatto della sussidiaria della Via Emilia, sull'abitato di Lavino di Mezzo

Politiche ambientali

Particolare attenzione è stata prestata alle **aree di verde pubblico** che sono accresciute in numero ed in estensione raggiungendo le dimensioni riportate in tabella. Come si può notare l'area a verde attrezzato è molto aumentata nel corso del mandato amministrativo.

Per l'area verde di San Giacomo del Martignone, ampia quattro ettari, è stato dato un grande rilievo alla **partecipazione dei cittadini** che sono stati coinvolti nella scelta di un progetto attraverso un concorso nazionale pubblico, indetto da Anci, WWF e INU. Il progetto vincitore è stato finanziato ed è stata realizzata la prima fase dei lavori con la sistemazione del terreno, il recupero della rete idrica del macero e la piantumazione di essenze arboree lungo la via Persicetana.

Le fasi successive prevedono la costruzione di una struttura polivalente, la sistemazione a verde di tutta l'area comprendente area sgambamento cani, il miglioramento dell'utilizzo del macero e la mitigazione del rumore verso la via Persicetana, tutti lavori attualmente in corso di realizzazione.

Sul **risparmio energetico** s'è avviato un impegno a media scadenza per l'introduzione di accorgimenti e dispositivi volti al contenimento dei consumi e delle emissioni di inquinanti e di gas serra. Ai due impianti fotovoltaici già presenti nelle scuola media e nell'asilo Rodari che producono un totale di 38.000 KWh l'anno di energia elettrica si sono aggiunte due nuove installazioni sul tetto del magazzino comunale e della palestra di Lavino che hanno più che raddoppiato la produzione.

Negli anni i consumi di energia elettrica degli edifici gestiti dal Comune si sono ridotti del 9,8%. Anche i consumi energetici di gas hanno subito una riduzione percentuale del 8,8%. Sarà possibile un'ulteriore riduzione dei consumi a seguito del contratto stipulato con la ditta CPL aggiudicataria dell'appalto di global service di gestione energia (gas e corrente elettrica) calore che inizierà nel 2009 e che prevede una serie di importanti investimenti per la riqualificazione delle maggiori centrali termiche (Municipio-biblioteca, scuola media-palestra, scuola elementare), più alcuni interventi di domotica (automazione avanzata degli impianti elettrici per migliorare l'efficienza energetica complessiva degli edifici pubblici).

Una sensibilizzazione dei cittadini sull'uso delle energie rinnovabili è stata fatta attraverso la società partecipata Geovest che ha condotto l'iniziativa denominata "Amico Sole" che ha selezionato ditte installatrici di pannelli solari cui la cittadinanza può direttamente rivolgersi.

Tutela verde pubblico

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Aree a verde pubblico (mq)	421.553	443.000	443.030	508.560,89	521.240,89
Aree a verde attrezzato (mq)	170.168	170.168	170.168	206.661,2	206.661,2
Aree a verde sportivo (mq)	83.127	83.127	83.127	83.127	83.127
Aree a verde scolastico (mq)	51.893	53.693	53.693	53.693	53.693



Un altro tipo di contributo è stato quello della Regione, distribuito ai cittadini che hanno trasformato la trazione della propria auto **da benzina a metano o a GPL**. In tre anni gli impianti trasformati sono stati 80.

L'amministrazione ha rivolto particolare attenzione al tema della **raccolta differenziata dei rifiuti**, effettuata da anni attraverso la società partecipata Geovest; nell'anno 2008 ha raggiunto il livello del 47% ben oltre l'obiettivo del piano provinciale gestione rifiuti che è del 38,7%; inoltre in gran parte delle aree industriali del territorio è stata introdotta da alcuni anni il sistema di raccolta differenziata "porta a porta", con lo scopo di aumentare la percentuale di raccolta differenziata di carta, plastica e imballaggi.

Un'altra realizzazione è la definizione delle **Reti ecologiche**: i cittadini mettono a disposizione aree sulle quali la Provincia, in accordo col Comune, fornisce piante e arbusti per realizzare siepi, piccole macchie di verde e filari per il ripopolamento delle specie vegetali e animali autoctone. Le reti ecologiche consentono di dare una continuità all'ecosistema anche nel tessuto urbano. Una fornitura importante di piante e arbusti è avvenuta da parte di RFI (Rete ferrovie Italiane) per rimboschire i tratti interessati dall'alta velocità.

Un altro strumento utile per la tutela e il miglioramento dell'ambiente è quella delle **aree di rifugio**: in aree agricole o verdi i privati sono aiutati a creare un'Area di Rifugio per animali di piccola taglia, costituita da appositi arbusti ed alberi da mettere a dimora. Questi piccoli predatori aiutano a contenere l'aumento degli insetti e dei parassiti delle piante.

La **lotta alla zanzara**, con particolare riferimento alla zanzara tigre, ha visto impegnata l'Amministrazione Comunale durante tutto il mandato. Si è registrata negli anni una progressiva riduzione del fenomeno, attraverso

un'azione puntuale sia nelle aree pubbliche che private con controlli a tappeto e relativi interventi di eliminazione dei focolai di zanzara tigre in particolare con interventi sulle larve, mediante utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale. Ai cittadini viene richiesto un contributo volontario che copre parte delle spese sostenute.

Nel 2007 è stata creata la società Sustenia s.r.l. tra i Comuni di Terred'Acqua ed altri finalizzata alla ricerca ed applicazione di metodi sperimentali innovativi per i trattamenti da applicare sul territorio. In particolare è stata attivata una ricerca sperimentale di lotta alla zanzara tigre utilizzando maschi resi sterili.

Raccolta differenziata dei rifiuti

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Percentuale raccolta ingombranti	2,00	3,70	3,2	2,78	3,09
Percentuale raccolta legname	3,10	3,92	3,70	5,42	5,21
Percentuale raccolta organico	6,00	5,30	5,40	5,85	5,85
Percentuale raccolta vegetali	11,31	11,35	13,80	9,50	16,30
Percentuale raccolta plastica	1,00	1,80	1,60	1,96	2,30
Percentuale raccolta carta	4,94	6,97	6,80	5,79	6,3
Percentuale raccolta vetro	3,64	3,38	3,30	3,40	0,5
Percentuale raccolta : abiti, olii, pneumatici, pile, farmaci, ferro, batterie ecc.	1,01	1,58	5	5,69	7,37
Percentuale raccolta rifiuti indifferenziati	67,00	62,00	57,20	58,69	53,08



Edilizia residenziale pubblica

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Alloggi ERP (gestiti da ACER)	45	90	90	97	97
Posti auto	14	42	42	42	42
n. assegnazioni alloggi ERP	9	6	2	3	1
n. alloggi ristrutturati	/	/	3	3	1
Totale affitti	€ 57.148	€ 81.495	€ 119.451	€ 110.903	€ 125.858

52

Interventi a favore della mobilità

Nel 2006 il Comune ha predisposto il **Piano Urbano del Traffico (2006)** con l'obiettivo di razionalizzare la mobilità nel territorio comunale attraverso la realizzazione di numerosi interventi sulla segnaletica, di porzioni di piste ciclopedonali, la riconfigurazione o l'istituzione di alcuni sensi unici, nuovi marciapiedi e percorsi pedonali protetti, istituzione di nuove zone 30 km/h, installazione di pannelli dissuasori di velocità a messaggio luminoso.

Sono state promosse **misure alternative e sostenibili di trasporto** come in particolare:

- è stato realizzato il primo **parcheggio** funzionale alla stazione ferroviaria del capoluogo, capace di contenere circa 50 auto e che comprende anche la fermata dell'auto-bus, per l'integrazione del sistema del trasporto ferro/gomma; nel corso dell'anno 2009 verrà ultimato il parcheggio della stazione sia dalla parte nord che dalla parte sud della ferrovia, aumentando la capacità di parcheggio anche con una rampa d'accesso per disabili.

- **Car Sharing**: avviata nel 2008 è una modalità di condivisione tra più persone di un'automobile, fornita dalla Provincia di Bologna attraverso l'ATC, allo scopo di incentivare l'uso di una vettura collettiva al posto dell'auto privata. I cittadini che vogliono utilizzare il car sharing hanno a disposizione una Fiat Punto, parcheggiata in uno stallo sito in una parte centrale della via Emilia (Nel 2008 sono state effettuate 15 corse).

- **ProntoBus**: è un servizio di trasporto pubblico a chiamata, particolarmente utile per quelle fasce di popolazione che hanno difficoltà ad usare l'auto propria o non hanno supporti per il trasporto. Alla linea già esistente, che collega San Giovanni in Persiceto ad Anzola, è stata aggiunta la linea che passa attraverso l'abitato di San Giacomo in Martignone (Nel 2008 sono state effettuate 2.842 richieste di servizio).

- Il Comune di Anzola aderisce al **Piano Qualità dell'Aria** della Provincia di Bologna, effettuando le limitazioni previste al traffico nel centro di Anzola e verso Bologna, conformandosi a quanto già attuato da altri comuni della Provincia Anzola ha circa 11 km di **piste ciclabili**. La principale, che collega Lavino di Mezzo con il capoluogo correndo parallela alla Via Emilia, è stata oggetto di interventi manutenzione e riqualificazione. È stato realizzato un ponticello ciclopedonale denominato "Bellezze in bicicletta" che ha ripristinato il collegamento ciclabile lungo la via Mezzanotte.

È in previsione il collegamento ciclabile con Ponte Samoggia, attraverso l'intervento di soggetti privati. Un ulteriore collegamento ciclabile è previsto tra Ponte Samoggia fino alla Badia di Santa Maria in Strada, lungo l'argine del Samoggia ed il Ponte Bailey.

Politiche per la casa

Gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, sono tutti di proprietà comunale e vengono interamente gestiti da ACER attraverso una concessione poliennale; anche se non vi sono attualmente alloggi vacanti è comunque intenzione dell'Amministrazione pubblicare un nuovo bando per l'assegnazione di alloggi ERP nel 2009 per avere una graduatoria disponibile per gli anni futuri.

Il Comune ha partecipato alla creazione dell'**Agenzia metropolitana per l'affitto (AMA)**, della Provincia di Bologna, che si propone di mettere sul mercato alloggi a canone concordato sia rendendo disponibili alloggi di proprietà pubblica sia chiedendo la disponibilità ai proprietari privati di affittare i propri alloggi. L'obiettivo è l'**abbattimento del costo di acquisto** per le fasce di popolazione che non possono accedere all'ERP. Nel 2008 è stato pubblicato il primo bando per mettere in contatto famiglie che cercano casa con proprietari che intendono affittare alloggi a canone concordato. Al momento la graduatoria è composta da n. 18 persone ammesse.

Nel campo dell'**edilizia convenzionata** sono stati realizzati circa trenta alloggi nell'ambito dei piani particolareggiati in attuazione, in particolare rivolte alle coppie giovani e disabili. Ulteriori circa trenta alloggi sono previsti in un nuovo piano particolareggiato in via Clelia Barbieri che saranno realizzati nei prossimi anni.

È presente sul territorio un centro di prima accoglienza costituito da sette alloggi concessi temporaneamente a famiglie di origine straniera in condizioni di emergenza abitativa, attualmente interamente occupato. È intenzione dell'Amministrazione procedere alla ristrutturazione degli alloggi per destinarli a "seconda accoglienza" per famiglie sia italiane che straniere con disagio abitativo e in tal senso è stato richiesto un finanziamento alla Regione Emilia-Romagna.



IL COMUNE APERTO

Gli obiettivi strategici

L'Amministrazione nel corso del mandato ha dato ampio risalto agli istituti di partecipazione, a tal proposito ha rivisitato lo Statuto Comunale che ha disciplinato per la prima volta tutti gli Istituti di Partecipazione dell'Ente definendo le regole per la costituzione delle Consulte Territoriali, per il Bilancio Partecipativo, Forum Giovani, la Consulta del Volontariato ed i Referendum abrogativi e consultivi.

L'obiettivo generale è sostanziale e consiste nel ricevere indicazioni e idee, condividere scelte; allo stesso tempo è un obiettivo educativo di corresponsabilizzazione, che consiste nel **coinvolgere facendo comprendere anche i meccanismi di funzionamento e i vincoli dell'amministrazione**. Il cittadino ha il diritto di conoscere come dietro agli interventi del Comune ci siano criteri e necessità tecniche, di bilancio, di sicurezza e di tempistica della programmazione.

Il Comune insomma deve poter essere vissuto come un'organizzazione che ha le proprie caratteristiche funzionali, ma che per agire in modo efficace e migliorare le proprie prestazioni deve potenziare la partecipazione costruttiva di tutti.

I principali risultati raggiunti

La partecipazione dei cittadini alla vita del Comune

Conseguentemente all'impostazione data dall'Amministrazione comunale del presente mandato, nel 2006 **Consulte Territoriali** sono state nominate con elezione diretta da parte dei cittadini: questo ha rappresentato un grande cambiamento, perché in precedenza i componenti delle Consulte erano nominati direttamente da Consiglio Comunale.

Inoltre nel 2007 il Comune ha collaborato all'elezione della **Consulta degli immigrati**, nell'ambito di un progetto coordinato dalla Provincia di Bologna: per il territorio di Anzola è stato nominato un rappresentante di origine pakistana.

È stata anche istituita la **Consulta del Volontariato**, che riunisce tutte le Associazioni presenti sul territorio. Nel 2008 infine è stato avviato anche il Forum Giovani.

Dal 2006 al 2008 sono state realizzate iniziative di coinvolgimento dei cittadini per la costruzione del **Bilancio Partecipativo**, scegliendo di far partecipare direttamente i cittadini per la prima volta ad alcune scelte strategiche dell'amministrazione; a tal fine è stato individuato come strumento di lavoro la programmazione a lungo termine.

Nel 2007 è stata realizzata una prima sperimentazione della partecipazione dei cittadini alle scelte, aprendo il confronto su alcuni investimenti (aree verdi, priorità a piste ciclabili e arredo urbano, modalità di gestione del centro giovanile).

L'esperienza, positivamente avviata e realizzata, è stata replicata nel 2008 con un maggior coinvolgimento delle Consulte Territoriali, che si sono occupate della gestione della maggior parte delle attività di partecipazione dei cittadini.



Il Bilancio Partecipativo ad Anzola dell'Emilia.

Il Bilancio Partecipativo è uno strumento di democrazia diretta con cui i cittadini possono contribuire a decidere come investire parte delle risorse del Bilancio Comunale. Solitamente, la partecipazione dei cittadini avviene su base territoriale e nel corso di riunioni pubbliche dove la popolazione è invitata a precisare i suoi bisogni e a stabilire delle priorità in vari campi di intervento.

In Italia questa pratica è ancora poco diffusa, salvo rari casi come, ad esempio, quello del Comune di Modena nella nostra Regione. L'Amministrazione di Anzola, nell'intento di promuovere e favorire la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica locale, ha scelto di applicare il metodo della partecipazione all'attività strategica di elaborazione del Bilancio di previsione, attraverso il coinvolgimento delle Consulte territoriali.

La sperimentazione del 2007

Ad Aprile 2007, il Consiglio Comunale di Anzola ha approvato le Linee Guida per l'introduzione del Bilancio Partecipativo. Infatti, ad Anzola il Bilancio comunale dal 2007 è stato realizzato anche con il contributo diretto dei cittadini. Per la prima volta in assoluto, i cittadini di Anzola sono stati chiamati a decidere direttamente dove e come destinare le risorse individuate dal Comune per interventi riguardanti le aree verdi comunali, le piste ciclabili del territorio e le attività del Centro giovanile. Fino al 15 settembre 2007, le Consulte Territoriali hanno raccolto i questionari "Partecipo anch'io", predisposti dall'Amministrazione e distribuiti alle famiglie anzolesi tramite il notiziario comunale di Agosto. In tutto sono stati compilati **243 questionari** in cui i cittadini hanno indicato le loro preferenze circa gli interventi da realizzare sugli argomenti individuati ovvero aree verdi, mobilità sostenibile e Centrogiovanile. Tutti i residenti con più di 16 anni di età (compresi gli stranieri residenti da almeno un anno al 1 settembre 2007) hanno potuto partecipare al percorso compilando il Questionario oppure presentandosi alle Assemblee pubbliche convocate dalle Consulte territoriali. Dal 24 al 28 settembre si è tenuta la **settimana della partecipazione**, in cui le 4 Assemblee delle Consulte hanno discusso le proposte avanzate con i Questionari e da presentare alla Giunta Comunale per ottenere i finanziamenti messi a disposizione del Bilancio Partecipativo. Nel mese di Ottobre, la Giunta ha valutato le proposte pervenute, verificando la loro fattibilità tecnica ed economica ed ordinandole secondo un criterio di priorità. In un'Assemblea finale che si è tenuta in Novembre, la Giunta ha presentato l'elenco di proposte avanzate dai cittadini che sono state accolte e ha chiesto ai presenti di stabilire con un voto la destinazione di alcune risorse su alcune aree verdi.



Dopo la ratifica del percorso da parte dell'Assemblea cittadina, la Giunta ha provveduto ad inserire nel Bilancio preventivo del 2008 le proposte dei cittadini ritenute fattibili, destinando le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi previsti.

Tenendo conto che si è trattato di una prima sperimentazione di Bilancio Partecipativo, si è proposto un approccio al processo limitato ad alcuni specifici ambiti di intervento: Verde pubblico, Mobilità sostenibile, Centro giovani, mettendo a disposizione la somma di € 200.000,00 a valere sugli investimenti del biennio 2008/2009.

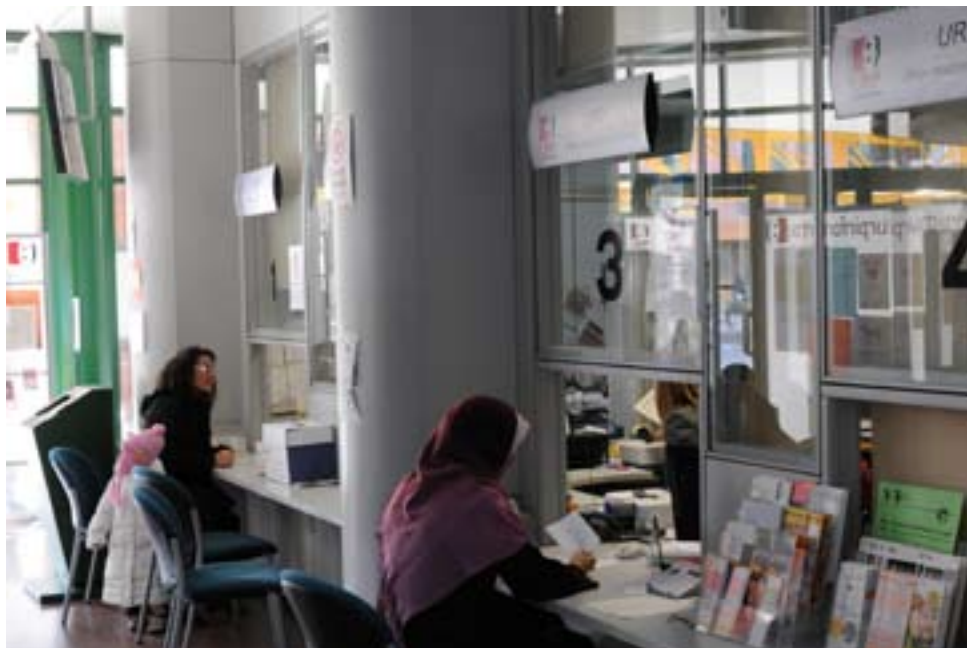
L'esperienza del 2008

Per il secondo anno consecutivo, i cittadini di Anzola hanno potuto decidere direttamente dove e come destinare le risorse individuate dal Comune per il Bilancio Partecipativo 2009, che ammontano a €200.000. Fino al 20 settembre 2008, le Consulte Territoriali hanno distribuito e raccolto i **questionari "Sai quello che vuoi per Anzola?"**, per conoscere le richieste dei cittadini all'Amministrazione. Oltre che con il Questionario, tutti i residenti con più di 16 anni di età hanno potuto partecipare alle Assemblee pubbliche convocate dalle Consulte Territoriali, presentando le proprie proposte in merito ad investimenti per la realizzazione di opere e servizi, senza alcun limite di ambito di intervento posto a priori dall'Amministrazione.

Le Consulte Territoriali, in seguito alle quattro Assemblee pubbliche, tenutesi tra il 6 e il 17 ottobre 2008, hanno elaborato un documento raccogliendo le proposte pervenute e lo hanno sottoposto all'attenzione degli Amministratori.

Sulla base di valutazioni tecniche ed economiche, la Giunta Comunale ha verificato la fattibilità e l'opportunità delle richieste pervenute e con l'Assemblea cittadina di Novembre ha comunicato quali sono state le richieste accolte e messe in finanziamento con il Bilancio 2009.

L'Amministrazione ha voluto considerare sia le richieste più "votate", che quindi indicano esigenze più condivise e diffuse, sia quelle caratterizzate da una dimensione cittadina, ossia con ricadute sull'intero territorio comunale. Le richieste più numerose da parte dei cittadini sono state quelle riguardanti i temi della sicurezza, della viabilità, dello sport e della socialità. L'Amministrazione ha accolto questi input individuando due grandi progetti da realizzare con i 200.000 euro del Bilancio Partecipativo per il 2009. Si tratta dello studio e dell'installazione di un sistema di videosorveglianza presso gli edifici pubblici e in diversi punti ritenuti sensibili lungo la Via Emilia, per €110.000,00 di spesa e dell'illuminazione del campo da calcio principale del Centro Sportivo di Via Lunga, finanziato con € 90.000, a cui si aggiungerà uno stanziamento della Regione a totale copertura dei costi. Molte altre richieste formulate dai cittadini sono state in realtà accolte perché attuabili nell'ambito della programmazione annuale o pluriennale dei lavori e quindi finanziabili con altre risorse di Bilancio.



URP e comunicazione

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
N° di utenti dello sportello URP:	17.958	18.235	17.343	18.337	18.327
N° totale di operazioni effettuate	22.887	22.952	25.441	26.356	26.975
n. operazioni effettuate suddivise nei seguenti Servizi:					
Demografici	8.714	9.027	10.052	10.973	11.676
Affari Generali	4.549	4.990	5.881	5.781	5.902
Tributi	1.436	978	932	1.048	666
Uff. Casa	126	220	64	64	91
Ambiente	2.043	1.385	1.037	818	789
Sociali	784	721	824	871	817
Scuola	1.275	1.421	1.752	1.389	1.677
Suap	2.582	2.833	2.951	3.504	3.345
P.m.	1.077	1.131	1.330	1.326	1.314
N° Richieste di accesso agli atti	274	276	296	300	301
N° di reclami/segnalazioni	480	413	311	381	326
n. richieste info via mail solo dal 2006	//	//	293	302	300
Totale visitatori sito internet	—	85.260	145.030	193.450	258.065
Iscritti newsletter Anzolaonline	—	340	500	654	790
Iscritti newsletter cultura	//	//	150	477	630
Iscritti newsletter infanzia	//	//	//	//	270
n. comunicati stampa	37	98	123	108	108



Le relazioni con il pubblico e la comunicazione

Per quanto riguarda la comunicazione istituzionale, nel 2005 è stato avviato un progetto di immagine coordinata sia interna che esterna, con l'obiettivo di migliorare la riconoscibilità dell'ente e quindi i rapporti con i cittadini. È stata fatta una profonda revisione degli strumenti di comunicazione e il progetto è entrato a regime, con l'adozione di specifici strumenti di comunicazione (cartacei, informatici, radiofonici). Sempre allo scopo di migliorare l'accessibilità ai servizi è stata revisionata la segnaletica interna della sede municipale e sono state installate bacheche informative nel territorio comunale.

A fianco della newsletter istituzionale sono state attivate la newsletter degli eventi culturali e quella sui servizi scolastici (che sono visibili anche on-line).

Il sito del Comune è stato adeguato all'immagine coordinata, ed è stata completata la guida informativa con la relativa modulistica dei servizi offerti dal Comune, che viene utilizzata, oltre che dai cittadini ed imprese che consultano il sito, anche dagli operatori interni come banca dati informativa.

Tutta l'organizzazione interna è stata ripensata per comunicare meglio, individuando nuovi ruoli. È stato creato un Servizio comunicazione, che garantisce così una maggiore chiarezza e informazione, che si occupa del coordinamento :

- di tutta la comunicazione istituzionale dell'ente, che comprende tutti i servizi comunali;
- degli eventi istituzionali (che fanno capo alla segreteria del Sindaco)
- degli eventi culturali (che sono affidati al servizio cultura).

È stato nominato un comitato di redazione del notiziario "Anzola notizie", con tutti i referenti della comunicazione, che si riunisce una volta al mese per la definizione degli argomenti da trattare; la periodicità del notiziario è passata da bimestrale (nel 2004 e 2005) a mensile (a partire dal 2006); anche la tiratura è aumentata, passando da 5.000 a 7.000 copie; il notiziario viene distribuito a tutte le famiglie e attività produttive del territorio comunale.

È stato realizzato un piano della comunicazione del Comune, che prevede due momenti organizzativi: un atto istituzionale in cui la Giunta definisce gli obiettivi di comunicazione pluriennali; piani delle iniziative anno per anno, nei quali si definiscono i dettagli operativi (obiettivi, costi, rendiconti). Il meccanismo è sottoposto ad una verifica annuale.

Innovazione tecnologica

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
- licenze software (di tipo specialistico)	24	5	5	7	7*
- hardware (computers dotati di sistema operativo e stampanti)	61	14	7	23	12
n. dei servizi on-line	4	3	7	8	10

* Dal 2008 competenza trasferita al SIAT

58

Grande attenzione è stata prestata anche all'aspetto della Qualità: nel 2004 sono state pubblicate e distribuite a tutte le famiglie residenti sul territorio le Carte dei Servizi dell'URP e della Polizia Municipale e nel 2007 quelle relative ai servizi della Biblioteca e del Nido d'infanzia, che contengono i servizi offerti in questi particolari ambiti e gli standard di qualità. Insieme alla gestione delle segnalazioni dei cittadini, periodicamente vengono effettuate indagini di rilevazione del gradimento dei servizi da parte degli utenti, in particolare durante questo mandato si sono verificati i livelli d'uso e di soddisfazione dei servizi on-line forniti tramite il sito-web.

Innovazione tecnologica del Comune

Già a partire dal 2004 è entrato in funzione il protocollo informatico, che permette una gestione in rete e condivisa dei documenti amministrativi dell'ente; inoltre, è stata introdotta anche la scansione elettronica e l'archiviazione dei documenti protocollati in ingresso.

Un'altra innovazione importante dal 2007 è stata l'introduzione di un software che gestisce interamente il processo di produzione degli atti amministrativi (delibere, determine, ordinanze e decreti): tutte le procedure sono gestite con tempi minori e senza spreco di carta e ci permette di pubblicare on-line le ordinanze e le delibere degli organi di governo.

Nel 2007 è stato attivato un portale dei servizi scolastici, che – attraverso autenticazione, con codice fiscale e password – permette di presentare direttamente on-line le domande di iscrizione (e anche di rinuncia) ai servizi scolastici di trasporto, refezione, prolungamento di orario, nido d'infanzia, e di visualizzare la graduatoria del nido d'infanzia aggiornata in tempo reale, e anche la situazione dei pagamenti effettuati.

In media, dal momento dell'attivazione del portale, circa il 30% degli aventi diritto ha utilizzato i servizi on-line. Per quanto riguarda i progetti d'innovazione di grande respiro, il Comune ha puntato sulla partecipazione ai progetti finanziati di e-government, con il coordinamento della Provincia e della regione Emilia-Romagna (in particolare, per l'introduzione della gestione informatica dei documenti e per i servizi on-line).

Nel 2007 è stata approvata la convenzione per la gestione associata dei servizi informativi dei comuni di Terre d'Acqua (5 comuni su 6), ed entro fine anno dovrebbe essere pronto il sito di Terre d'Acqua, ulteriore strumento di comunicazione che dà visibilità ai servizi resi dall'Associazione per tutti i Comuni.

In prospettiva, nei primi mesi del 2009, sarà attivata la possibilità di effettuare on-line, attraverso un specifico portale, le richieste per i servizi demografici: cambio di residenza e di abitazione, rilascio di certificati, iscrizione e cancellazione ad albi, ecc., in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Bologna e l'ANUSCA.

Utilizzo dei servizi scolastici on-line

SERVIZIO	2007			2008		
	On-line	Totale	Percentuale	On-line	Totale	Percentuale
Nido d'infanzia	/	/		36	117	31%
Refezione scolastica	6	276	2%	71	258	27%
Trasporto scolastico	7	56	12%	14	83	19%
Prolungamento	26	160	16%	27	165	16%
Prolungamento nido d'infanzia	/	/	/	9	34	26%
Campo solare estivo	49	212	23%	58	211	27%

59

Il supporto agli organi istituzionali

Innovazione, trasparenza e tutela

Uno degli obiettivi raggiunti è stato l'aver reso più snella e semplice, attraverso l'informatica, la procedura per le convocazioni del Consiglio comunale e quella per la trasmissione delle bozze degli atti ai consiglieri comunali attraverso la posta elettronica: in questo modo si evita la notifica del messo comunale e si garantisce una maggiore trasparenza, ottenendo un risparmio di tempo e risorse; a tal fine tutti i consiglieri comunali sono stati dotati di indirizzo mail comunale.

Inoltre è stato assegnato a ogni gruppo consigliare una pagina sul sito Internet del Comune, attraverso cui è possibile inserire e diffondere notizie e commenti, in maniera autonoma e sotto la propria responsabilità.

Nel 2005 è stato approvato il nuovo statuto comunale e aggiornato il regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, istituendo la figura del Presidente del OCnsiglio Comunale come ruolo super partes di garanzia per le attività del Consiglio e introducendo nuove forme di partecipazione come le Consulte.

Dal 2007 è stata attivata la convenzione con il Difensore civico regionale, garantendo uno strumento di tutela in più ai cittadini. Il Difensore civico esercita l'attività di controllo di legittimità sulle deliberazioni del Consiglio Comunale, e della Giunta Comunale nei casi previsti dalla legge; inoltre, accerta che i procedimenti amministrativi abbiano regolare corso, e che i provvedimenti siano correttamente emanati e attuati, contribuendo al buon andamento, alla correttezza e all'imparzialità dell'Amministrazione. A tal fine, si attiva o su istanza di parte, o di propria iniziativa, ed esercita la propria attività di controllo sull'Amministrazione Comunale o su altre Amministrazioni pubbliche, o su gestori di pubblici servizi. Una volta che ha compiuto i propri accertamenti, ne comunica l'esito a chi ha promosso l'intervento, e segnala le eventuali azioni che possono essere esercitate in via amministrativa o giurisdizionale. Al termine di ogni anno, il difensore civico presenta una relazione illustrativa sull'attività svolta (negli anni 2007 e 2008 si è trattato rispettivamente di 3 e 5 richieste da parte di cittadini).

In collaborazione con le Associazioni provinciali dei consumatori, a partire dall'anno 2008, il Comune ha attivato uno Sportello per la tutela del consumatore – utente. Il servizio fornito mensilmente ai cittadini residenti offre orientamento ed informazioni sulle tematiche che interessano i consumatori ma anche consulenza in caso di truffe e raggiri, assicurando l'assistenza nel percorso di accesso alla giustizia. Nei dieci giorni di apertura del 2008, allo Sportello si sono rivolti 37 utenti e sono state avviate 11 pratiche relative a contenziosi specifici. Le richieste maggiormente frequenti riguardano problemi con gestori di telefonia, banche, finanziarie ed assicurazioni oltre all'acquisto di beni e servizi.

Affari generali e istituzionali

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
N° di determinazioni	986	1126	919	917	574
N° dei contratti - atti repertoriati	186	171	136	127	148
N° di atti notificati	1.523	1.318	1.048	481	521
N° atti pubblicati all'Albo Pretorio	2.163	2.273	1.997	1.118	771
N° decreti	36	37	28	27	23
N° ordinanze	231	227	212	196	117

60 PARTE IV LA VOCE AI PORTATORI DI INTERESSI

Un obiettivo del Bilancio di mandato del Comune di Anzola dell'Emilia è "dare voce" ai cittadini singoli e associati, per raccogliere i contributi, i pareri e le osservazioni. Con l'ascolto, anche attraverso modalità strutturate e periodiche di rilevazione, delle esigenze e delle proposte dei cittadini, l'Amministrazione tende a migliorare le proprie risposte alla comunità locale, sia sul piano operativo che su quello di programmazione degli interventi. La partecipazione e la trasparenza amministrativa, sono ritenuti elementi fondamentali per l'efficienza interna ed il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Fonte costante di ascolto per l'Amministrazione sono i consueti contatti istituzionali e di servizio con i cittadini, a cui si affiancano quelli attivati attraverso le Consulte territoriali, la Consulta del Volontariato e il Forum Giovani, oltre a tutte le occasioni di scambio formale ed informale che gli amministratori vivono a contatto dei cittadini. L'Amministrazione, però, promuove abitualmente anche forme di rilevazione del gradimento dei servizi da parte degli utenti.

Insieme alle indagini di customer satisfaction, sono stati realizzati fra settembre e ottobre del 2008 una serie di incontri (focus group) con alcune categorie significative che rappresentano particolari istanze, necessità e sollecitazioni: le associazioni del volontariato, i nuovi cittadini di Anzola, cioè quelli residenti da meno di tre anni, gli imprenditori e altre figure istituzionali.

In particolare, nei focus group sono stati affrontati argomenti come i rapporti di questi soggetti con il Comune, la risposta ricevuta dall'organizzazione comunale, le osservazioni e proposte a proposito.

Focus group delle associazioni sul territorio

All'incontro del 16 settembre 2008 sono presenti i rappresentanti delle associazioni di Anzola

Associazioni e Comune: collaborazione nell'indipendenza reciproca

I partecipanti hanno rilevato che la Consulta del Volontariato funziona come collegamento fra l'Amministrazione e le associazioni: è utile a coordinare meglio le iniziative e promuovere gli interventi. Infatti, ciascuna associazione della Consulta propone all'interno di quest'ultima un calendario trimestrale di attività e ciò permette di programmare meglio gli interventi, di valutare se c'è la possibilità di collaborare tra due o più associazioni a uno stesso progetto affinché i risultati delle iniziative siano più significativi, di verificare se c'è la possibilità che alcune iniziative siano seguite dal Comune stesso.

Le associazioni hanno mantenuto anche nello Statuto il principio dell'assoluta autonomia di queste ultime rispetto all'Amministrazione. Infatti le associazioni non erogano servizi ma fanno attività di volontariato per le quali possono chiedere contributi e collaborazione al Comune ma senza che ciò incida sulla loro indipendenza.

La Consulta del Volontariato partecipa alle sedute del Consiglio comunale e ogni anno organizza insieme al Comune un'iniziativa pubblica per farne conoscere l'attività e raccogliere sostegno alle iniziative delle associazioni.

Rappresentanti dell'Amministrazione Comunale partecipano alle sedute della Consulta senza diritto di voto ma in qualità di uditori. Ciò per garantire il rispetto degli ambiti di competenza, la reciproca indipendenza ed evitare l'assistenzialismo. A ciò le associazioni tengono molto essendo la loro natura quella di liberi raggruppamenti di cittadini.

Le associazioni hanno rapporti con il Comune soprattutto per:

- collaborazione alla gestione di spazi di socializzazione e servizio
- organizzazione di eventi
- collaborazione e gestione di iniziative di solidarietà, educazione, animazione sociale e intrattenimento
- collaborazione nel campo socio-sanitario con attività di assistenza, accompagnamento e inserimento sociale, prevenzione.

Una gestione semplice a favore delle iniziative sociali

Nel rispetto dei ruoli, le Associazioni hanno un ruolo propositivo di stimolo anche nei confronti del Comune, seppure non tutte le loro proposte vengano fatte proprie dall'Amministrazione.

In genere il Comune non contribuisce direttamente con l'erogazione di fondi alle associazioni ma le aiuta nell'individuare eventuali fonti di finanziamento mettendo a disposizione i propri contatti con aziende e istituzioni locali fra le quali la Provincia.

Le associazioni apprezzano soprattutto il ruolo di coordinamento e la capacità del Comune di avere una visione allargata della situazione e delle necessità della popolazione.

Propongono di valorizzare ancora meglio le iniziative culturali e le occasioni di socializzazione, augurandosi che si continui a lavorare nel rispetto reciproco con l'obiettivo di utilizzare al meglio le risorse della cittadinanza. La qualità dei rapporti con l'Amministrazione è valutata positivamente da quasi tutte le associazioni, sia per quanto riguarda la sensibilità nei confronti dei temi e degli obiettivi delle associazioni stesse, sia per quanto riguarda la collaborazione della struttura tecnica e amministrativa che cerca di semplificare la vita delle associazioni risolvendo problemi burocratici (è spesso questo il maggiore problema delle associazioni).

In alcuni casi il Comune fornisce alle associazioni spazi, anche ad uso gratuito ma in cambio di collaborazione, ad esempio in iniziative di solidarietà o socializzazione (feste, gestione di centri sociali e così via). Ciò avviene sia per le associazioni di maggiore consistenza in quanto a numero di soci e radicamento sociale, sia per quelle più piccole.

Secondo alcune associazioni il Comune potrebbe fare di più sotto l'aspetto dell'appoggio alla comunicazione verso l'esterno e sui mass media, in occasione di eventi e iniziative locali di richiamo che potrebbero così essere valorizzate e avere più successo, alcune ipotizzano un appoggio specifico nella pubblicizzazione delle iniziative sulla stampa.

Tutti apprezzano che alle notizie delle attività delle associazioni venga comunque riservato ampio spazio sul notiziario del Comune di Anzola, "Anzola notizie", e all'interno delle stesse strutture del Comune aperte al pubblico (uffici, biblioteca e altri).

Scheda: le associazioni presenti al Focus Group

Anzola Jazz Club – associazione musicale, organizza concerti ed eventi musicali

Corpo Bandistico Anzolese – ha 40 soci partecipanti e interviene in occasioni pubbliche e anche nelle scuole

La Bottega della Creta – associazione culturale, fa iniziative didattiche anche nelle scuole

AGMA Associazione Gruppi Musicali Anzolesi – organizza eventi musicali

AVIS – la sezione AVIS ha 440 soci donatori, 1000 donazioni l'anno

Centro Famiglie – nata 10 anni fa, fornisce interventi socio-famigliari, ha 40 iscritti di cui 10 attivi, si occupa fra l'altro di alfabetizzazione di donne straniere e di inserimento colastico

Istituto Ramazzini - fondato dall'oncologo Maltoni, si dedica alla ricerca; nata nel 2003, ha 430 soci e si occupa anche di prevenzione

Centro sociale Cà Rossa – è un centro sociale rivolto particolarmente agli anziani per intrattenimento e socializzazione; ha circa 1000 soci e fa anche servizi di accompagnamento a visite e terapie

Associazione Ambientiamoci – nata come "Insieme per il verde", si occupa di ambiente dal '91; ha circa 10 soci operativi e altri 10 sostenitori; organizza le "giornate per l'ambiente" una settimana di iniziative rivolte alle scuole per promuovere riuso e riciclo delle risorse; propone iniziative al Comune e collabora con altre associazioni all'interno della Consulta del volontariato

Anzola Solidale onlus – si occupa di solidarietà internazionale e ha il principale obiettivo della costruzione di un acquedotto in Congo, iniziativa per cui collabora con altre associazioni (Ambientiamoci e Centro Famiglie); a S.Giacomo Martignone promuove l'iniziativa-progetto "Per vivere nel parco" che prevede feste e altri momenti di socializzazione; un altro progetto promosso insieme a Centro Famiglie, Associazione Assadaka (associazione di stranieri) e Comune di Anzola è quello di uno sportello di aiuto per l'inserimento di stranieri nel tessuto sociale anzolese. Molti soci collaborano anche con la casa dell'accoglienza della parrocchia per persone disagiate e sole

Associazione Teatrini Indipendenti – associazione culturale, organizza spettacoli di burattini e marionette; gestisce insieme ad altri uno spazio in località Castelletto con l'obiettivo di promuovere la coesione sociale; organizza iniziative per il riciclo di personal computer e per la diffusione dell'open source (il ricorso a software gratuiti e condivisi) per associazioni o chi ne fa richiesta; ha altri progetti fra cui cene "a chilometro 0" da realizzare con il Comune e altre associazioni

Associazione Funamboli – associazione di promozione sociale, apre la sua attività ufficialmente nell'ottobre 2008 e si occupa di riciclaggio, ambiente e creatività.

Focus group dei cittadini residenti da meno di tre anni

Piccola dimensione e qualità dei servizi comunali

Il 16 settembre 2008 sono stati ricevuti alcuni cittadini invitati a raccontare il loro arrivo ad Anzola, in seguito ad un recente cambio di residenza, e le opinioni circa l'Amministrazione e i servizi con cui si sono trovati in contatto. I motivi della scelta di risiedere ad Anzola sono il desiderio di stare in campagna e l'avvicinamento familiare.

In generale i cittadini si trovano bene ad Anzola. Ciò anche per quanto riguarda il contatto con gli uffici comunali: aiuta la piccola dimensione (soprattutto confrontata con il comune di provenienza, molto più grande e dispersivo come Bologna). Hanno trovato sostegno, sollecitudine e competenza negli uffici comunali per quanto riguarda le incombenze burocratiche e le questioni tecniche, mentre non hanno avuto contatti con i servizi sociali o altri settori del Comune per cui non esprimono giudizi su questo. Hanno avuto modo anche di informarsi sulle attività del Comune attraverso il notiziario "Anzola notizie" che giudicano positivamente per la completezza delle notizie riportate.

Tutti segnalano la necessità di maggiori controlli da parte della forza pubblica: il Comune dovrebbe indicare meglio a chi rivolgersi nei casi di emergenze, perché è difficile contattare per telefono le forze dell'ordine. In particolare il cittadino che abita nel capoluogo segnala problemi di sicurezza dovuti a furti e

auspica una maggiore presenza di polizia locale sul territorio, e di pattuglie di polizia e carabinieri.

I nuovi abitanti di Anzola apprezzano la qualità delle relazioni instaurate con i nuovi vicini, l'accoglienza della cittadinanza e in generale valutano in modo positivo l'inserimento sociale. Sapendo che verranno creati altri spazi verdi, come nel caso di San Giacomo, si augurano che aumenteranno le occasioni di socializzazione e il benessere. Lamentano però la mancanza di iniziative di animazione, in particolare nei mesi invernali. Ciò perché hanno visto che in caso di iniziative del genere arrivano persone anche da fuori Anzola vivacizzando la vita sociale, e anche i giovani possono in questo modo essere più invogliati a restare ad Anzola invece di andare altrove di sera.

Segnalano la mancanza a S. Giacomo Martignone di servizi ed esercizi pubblici (farmacia, supermarket, ferramenta...) indicando che il Comune dovrebbe operare per risolvere questi disagi, favorendo e aiutando il decentramento di servizi e negozi pur riconoscendone i limiti oggettivi di intervento in questo campo.

Apprezzano il servizio di bus scolastico, giudicato efficiente e di qualità.

Altri problemi specifici su cui i cittadini danno indicazioni dettagliate sui miglioramenti che potrebbero essere introdotti da parte del Comune sono rispetto all'illuminazione stradale (in particolare via Magenta), all'introduzione di dossi dissuasori in strade particolarmente trafficate (come la camionabile per Crespellano, zona industriale), al completamento di rotonde e all'aumento di piste ciclabili a fianco delle strade.

Focus group con le rappresentanze istituzionali

All'incontro del 30 ottobre 2008 sono stati invitati i quattro presidenti delle Consulte Territoriali, i Dirigenti scolastici che si sono succeduti negli ultimi anni, i sacerdoti del territorio, i rappresentanti delle forze dell'ordine locali.

Consulte dei cittadini: un'occasione da utilizzare ancora di più

Il Comune di Anzola ha promosso durante questa legislatura la nascita delle Consulte delle varie zone del territorio municipale per creare un filo diretto di contatto con i cittadini. Le Consulte hanno veste istituzionale, sono elette con elezione diretta e vengono consultate dall'Amministrazione comunale su fatti specifici. Ad esempio nello statuto è previsto l'obbligatorietà del loro parere sui bilanci.

L'obiettivo delle consulte è svolgere un ruolo di cerniera fra l'Amministrazione e i cittadini. Grazie al loro radicamento in un ambito territoriale preciso possono avere maggiore contatto con i cittadini e maggiore capacità di ascolto. Oltre ad avere rapporti diretti con l'Amministrazione nel suo insieme, le Consulte si rivolgono anche a singoli uffici comunali su problemi particolari. Le presidenti delle Consulte hanno verificato la disponibilità da parte dell'Amministrazione, ma mettono in rilievo alcune lentezze nella realizzazione di interventi richiesti (in particolare sulla viabilità e sulla sicurezza dei residenti).

Secondo alcuni pareri, inoltre, il ruolo delle Consulte è delicato an-

che per un certo disinteresse da parte dei cittadini stessi, che si riesce a coinvolgere e che si attivano quasi solo per singoli problemi e non in generale sui servizi dell'Amministrazione e sui temi che riguardano l'intera comunità di Anzola.

Ciò porta a volte, secondo una delle presidenti di Consulta, a un mancato o limitato funzionamento del meccanismo. L'augurio è che sempre più persone possano essere coinvolte nell'attività delle Consulte. Secondo una delle presidenti, non può essere chiesto di più in questo senso all'Amministrazione comunale che ha già avviato un lavoro in questa direzione istituendo le Consulte e promuovendo il Bilancio partecipativo; si tratta di un obiettivo da raggiungere da parte degli stessi cittadini. Le Consulte devono trovare il modo di motivare i cittadini al senso di appartenenza alla comunità.

Diritto allo studio e servizi scolastici

L'istituto scolastico comprensivo è un ente che eroga servizi e dipende dallo Stato, quindi è altra cosa rispetto al Comune ma per motivi istituzionali e gestionali i due enti collaborano. Gli obblighi del Comune sono di due ordini: fornire i locali e garantire che siano a norma di legge; garantire il diritto allo studio. Oltre agli interventi di tipo "materiale" (ad esempio la manutenzione), la collaborazione quindi è estesa anche agli aspetti dell'integrazione scolastica e dell'aiuto ai ragazzi, ma anche all'educazione in senso allargato (quindi anche rispetto alle attività extrascolastiche e agli adulti).

In questo senso i rapporti con l'Amministrazione comunale sono buoni trovando sensibilità e ascolto, anche con gli uffici tecnici, con i quali si sono sempre trovate soluzioni ai problemi anche a volte superando incomprensioni iniziali.

Di positivo si riscontra in particolare la disponibilità a discutere insieme le scelte invece che a doverle subire come accaduto in altri Comuni.

Servizi religiosi e di comunità

Nel Comune di Anzola ci sono tre chiese con oratori: nel capoluogo, a S.Maria in Strada e una di Zola Predosa ma che ricade nel territorio di Lavino di Mezzo. C'è una chiesa anche a Ponte Samoggia. La parrocchia ha anche un asilo parrocchiale e una casa dell'accoglienza per i casi di bisogno. Sono molte le occasioni di collaborazione con il Comune, nel quale si è riscontrata notevole sensibilità. Per esempio, la collaborazione è intensa per quanto riguarda l'oratorio rivolto ai ragazzi della scuola media (un aiuto comunale per gli educatori professionali) e l'aiuto alle famiglie dei bambini che hanno difficoltà a pagare la retta della scuola dell'infanzia parrocchiale.

Molti contatti con l'Amministrazione comunale sono dovuti alle necessità della manutenzione degli uffici. Il rilascio dei permessi avviene nei tempi previsti per legge.

In generale si segnala che da parte del Comune c'è sempre buona percezione, ascolto e impegno nel venire incontro alle richieste, pur mantenendo la parrocchia la sua indipendenza e identità.

Una richiesta cui il Comune potrebbe venire incontro è quella di un locale per gli scout come sede dei gruppi che dovrebbero nascere, visto che i locali della parrocchia sono già tutti impegnati nelle attività.

Focus group e interviste ad aziende e imprenditori

Gli imprenditori che hanno contribuito sono: Impresa Edile Fratelli Migliori, Axel Technology, Bignami, Carpi-giani, Cooperativa Trasporti e scavi, Daf Inter-Truks, Italmetalli (Gruppo Fiori) situato in Comune di Crespellano ma più vicino ad Anzola.

Aziende ad Anzola: per il benessere comune

Il contesto sociale, la vicinanza a Bologna, la posizione sulla via Emilia e a fianco dell'autostrada rendono Anzola una località di grande interesse strategico e logistico per le aziende che sono presenti nel territorio del Comune.

Ad Anzola sono presenti sia aziende di piccole dimensioni, sia aziende di dimensioni maggiori; sia aziende "storiche", che sono nel territorio comunale dalla loro fondazione, sia aziende che si sono insediate più di recente. Diverse aziende hanno ormai una dimensione nazionale e alcune anche internazionale, e rappresentano un polo d'attrazione anche per mercati esteri. Ad esempio sono migliaia le persone che vengono ad Anzola per seguire la formazione proposta da alcune aziende leader nel proprio settore (elettronica, produzioni alimentari).

Comune e aziende: collaborazione propositiva

Per gli imprenditori la qualità dei rapporti che hanno per vari motivi con l'Amministrazione comunale è molto buona (ottima secondo alcuni). In particolare rilevano una notevole sensibilità alle esigenze dell'imprenditoria locale e una disponibilità anche personale da parte dell'attuale sindaco, che è intervenuto per risolvere problemi delle aziende anche facendo da tramite con gli enti pubblici sovracomunali (Provincia e Regione).

Anche degli uffici tecnici sono apprezzate la collaboratività e la propositività nei casi in cui da parte delle aziende ci sono necessità tecniche (permessi, autorizzazioni) o logistiche (aree disponibili per espandere o spostare le attività).

Per un imprenditore "storico" Anzola è "un'isola felice"; per un altro vi si trova tutto quanto è utile alla vita di un'azienda (servizi, appoggio tecnico da parte dell'amministrazione comunale); a suo parere il lavoro svolto in questi anni è garanzia di altri miglioramenti nei prossimi anni e quindi di benessere, perché quando le aziende prosperano ne trae beneficio tutta la comunità nel suo insieme.

Alcuni imprenditori hanno rilevato un miglioramento nella viabilità e nella logistica con l'apertura della nuova tangenziale che ha deviato gran parte del traffico pesante.

Per quanto riguarda gli aspetti non legati alla vita aziendale ma alla qualità della vita in generale, sono stati segnalati:

- l'efficienza e qualità dei servizi scolastici
- la ricchezza delle iniziative culturali e di animazione sociale
- la ricchezza delle iniziative sociali per la terza età (che ci si augura siano sempre a questo livello e magari ancora migliori).

Suggerimenti: migliorare sicurezza, viabilità, premio all'eccellenza

Fra le indicazioni e i suggerimenti che gli imprenditori hanno dato al Comune per possibili interventi utili a migliorare ancora la situazione delle attività produttive e commerciali ad Anzola si trovano quello di tutelare meglio la sicurezza di attività produttive, anche da episodi di vandalismo e microcriminalità; quello di accompagnare l'eventuale interesse all'espansione, visto che nonostante la crisi economica ad Anzola le aziende sono in crescita e in sviluppo; quello di migliorare ancora la viabilità e l'arredo urbano per poter servire meglio alcune realtà aziendali che rappresentano ormai punti di riferimento d'eccellenza non solo in Italia ma anche all'estero; infine quello di migliorare ancora la già buonissima offerta di iniziative sociali soprattutto rivolte alla terza età.

L'ascolto dei cittadini attraverso le indagini di soddisfazione

Le indagini sul gradimento degli utenti (cosiddette di "customer") sono utilizzate sovente dal Comune di Anzola dell'Emilia per conoscere le opinioni e la percezione dei cittadini e le loro proposte su come migliorare i servizi. Fra le altre, in questo mandato sono state effettuate indagini di rilevamento su alcuni servizi che vengono riportate di seguito.

La qualità percepita al nido d'infanzia

Al termine dell'anno scolastico 2005/2006 l'Amministrazione comunale in collaborazione con CADIAL (cooperativa sociale che gestisce per conto del Comune il Nido G.Rodari), ha distribuito un questionario volto a rilevare la soddisfazione dei genitori dei bambini che frequentano i Nidi d'Infanzia "Tilde Bolzani" e "Gianni Rodari". Il questionario è stato somministrato dalle educatrici e raccolto in forma anonima nell'arco di circa un mese: 48 questionari al Tilde Bolzani (per il 52% sono stati compilati e resi), 63 al Gianni Rodari (per il 42,8% sono stati compilati e resi).

Le domande del questionario erano sugli aspetti organizzativi e di erogazione del servizio più rilevanti. I giudizi potevano essere espressi in una scala di quattro valori, in ordine crescente: scarso, sufficiente, buono e ottimo. Al termine di queste domande specifiche veniva chiesto un giudizio complessivo sul servizio in una scala da 0 a 10.

In generale il gradimento del servizio è stato molto alto dato che

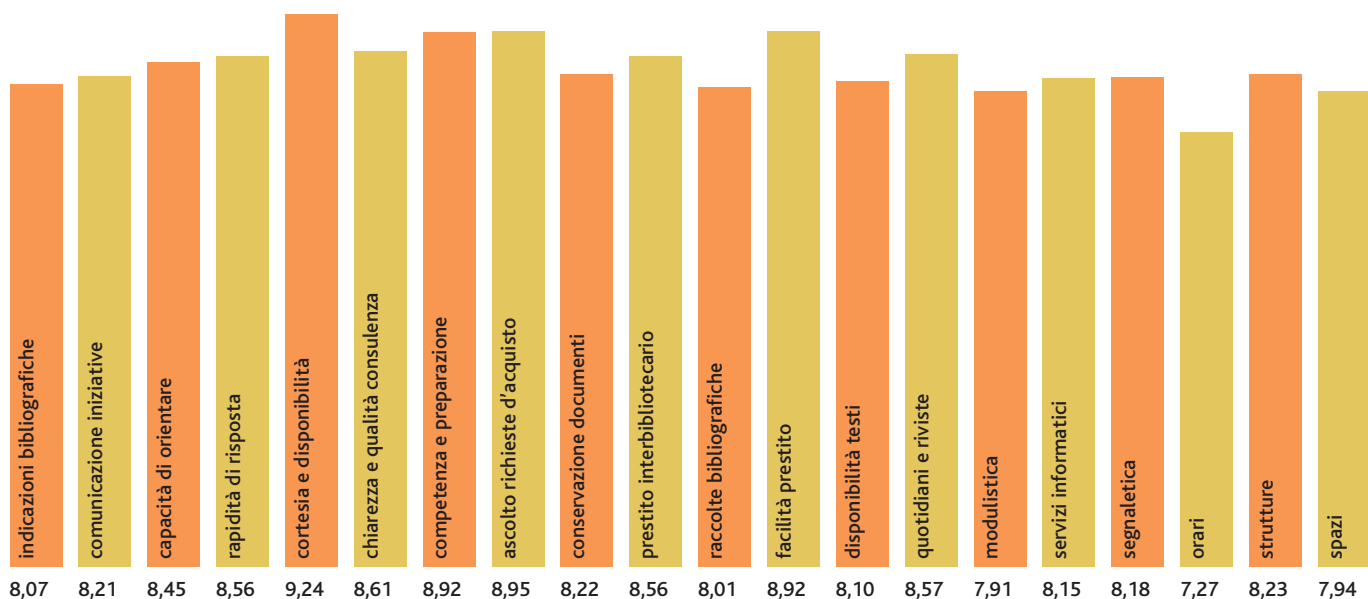
solitamente si esprime con i valori buono ed ottimo.

Il giudizio raccolto in nessun caso è stato inferiore al 7 e le percentuali più alte di risposta si assestano fra l'8 e il 10. Fra i due Nidi non si sono verificate particolari situazioni di scostamento.

Il modulo prevedeva anche la possibilità di comunicare, in un apposito spazio libero e non strutturato, suggerimenti, osservazioni e proposte. Il 32% dei questionari raccolti ha contenuto osservazioni costruttive; ciò ha denotato un buon livello di partecipazione e di propositività da parte degli utenti. Le osservazioni sono state riconducibili a: richieste di maggior flusso di comunicazione, sia strutturata che informale, con le educatrici; suggerimenti per l'integrazione di materiali, strutture, risorse ed attività; offerta di maggior coinvolgimento da parte di genitori e familiari nelle attività del Nido; ampliamento degli orari e di fornitura del servizio in particolari momenti dell'anno; ampliamento del servizio a bimbi sotto i nove mesi d'età; apprezzamento per i servizi di consulenza psico-pedagogica.

Una indagine simile è stata effettuata alla fine degli anni scolastici seguenti 2006/2007 e 2007/2008. Le percentuali di restituzione e il punteggio della rilevazione di gradimento sono rimasti pressoché uguali. Per l'anno scolastico 2007/2008 il punteggio medio del giudizio complessivo è stato 8,8 sia per il Nido Bolzani che per il Nido Rodari.

Giudizio sui servizi offerti dalla biblioteca (da 0 a 10)



Giudizi positivi per l'indagine in biblioteca

L'Amministrazione ha promosso per la prima volta dall'apertura della nuova biblioteca un'indagine di rilevazione del gradimento degli utenti, per realizzare una carta dei servizi che andasse ad individuare degli standard di erogazione del servizio e degli impegni corrispondenti ai desideri ed alle richieste degli utenti.

Dal 10 al 30 ottobre 2006, sono stati raccolti 163 questionari di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti del servizio Biblioteca. In una scala da 1 a 10 e sui 20 fattori indicati dal questionario, gli utenti intervistati hanno espresso un giudizio complessivo di 8,35.

Sugli aspetti più specifici del servizio gli utenti hanno espresso un giudizio molto alto nei fattori riconducibili alle capacità professionali e relazionali del personale della Biblioteca (con un picco di 9,24 per la cortesia e la disponibilità). Di poco inferiore il giudizio sui fattori più strettamente di servizio (ad esempio il prestito interbibliotecario è valutato con 8,56 e la presa in considerazione delle richieste d'acquisto da parte degli utenti è di 8,95). Meno positivi i giudizi riferiti all'organizzazione logistica: giudizio di 7,27 sull'ampiezza dell'orario di apertura al pubblico ed un 7,94 sulla disposizione chiara degli spazi e del materiale.

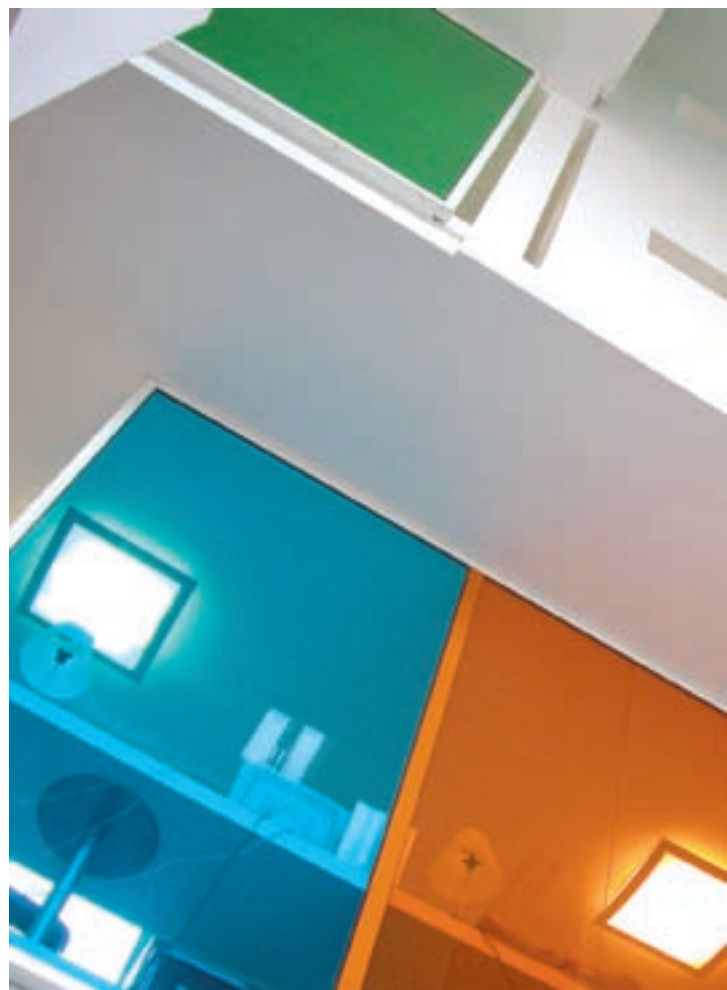
Alla richiesta di elencare in ordine di importanza i cinque aspetti fondamentali per la soddisfazione degli utenti della biblioteca, facendo riferimento a quelli considerati in precedenza, gli intervistati hanno elencato: 1) la comodità degli orari di apertura; 2) la competenza e la preparazione del personale; 3) la comodità, la funzionalità e l'accessibilità delle strutture; 4) la disponibilità dei testi richiesti; 5) la cortesia e la disponibilità del personale.

Le proposte di miglioramento del servizio più rilevanti da parte degli utenti sono state:

1) migliorare l'offerta di DVD, video, CD musicali, riviste e quotidiani; 2) Estendere l'orario di apertura del servizio; 3) Aumentare il numero delle postazioni informatiche in dotazione.

Fra le altre opinioni, sono state numerose le richieste di maggior manutenzione e di integrazione delle postazioni informatiche e delle stampanti, con il suggerimento di contenere i tempi a disposizione per l'utilizzo delle postazioni o anche di prevedere un rimborso per l'uso, così da inibire sprechi o atteggiamenti irresponsabili. Molte le richieste di ampliamento degli orari di apertura al pubblico: dalla richiesta di orario continuato a quella di apertura al sabato pomeriggio. Alcuni rilevano il problema della rumorosità dovuta spesso dalle attività dedicate ai più

piccoli che non hanno una sede dedicata insonorizzata. Le richieste più numerose riguardavano comunque la riapertura dell'angolo "morbido", una più adeguata collocazione della ludoteca, una dotazione maggiore di spazio, materiali e personale dedicati alla prima infanzia.



Bilancio sociale di mandato 2004-2008
La voce ai portatori di interessi parte IV



Il giornale comunale "anzolanotizie": appartenenza, informazione e trasparenza

Oltre che attraverso il sito Internet del Comune, l'Amministrazione diffonde le notizie sulle sue attività e sulla vita sociale di Anzola attraverso il notiziario "Anzolanotizie". Nel 2007 è stata effettuata una ricerca a cura di una studentessa per un tirocinio formativo in collaborazione con l'Università di Bologna intitolata: "Anzolanotizie: un anno di cambiamenti - Analisi della percezione e della valutazione del cambiamento da parte dei lettori". È stata un'occasione per ricevere informazioni da parte dei cittadini su come utilizzano e vedono il notiziario. I risultati sono stati molto confortanti. I risultati del questionario mostrano che il periodico comunale arriva pressoché dappertutto sul territorio comunale. Il notiziario viene letto frequentemente dal 66% dei cittadini (di cui il 52% sempre). Solo l'8% dichiara di non guardare né sfogliare alcuna volta Anzolanotizie. In una scala da 1 a 5 (dove 1 è il minimo e 5 il massimo) il gradimento del periodico comunale ha ottenuto una valutazione media positiva di quasi 4 punti. Per quanto riguarda l'utilità di Anzolanotizie, l'89% valuta il ruolo ricoperto dal periodico comunale positivamente o più che positivamente. Il valore riconosciuto maggiormente al notiziario comunale è "sviluppare il senso di appartenenza alla comunità locale" (indicato ben 105 volte), seguito da "rendere più trasparente l'azione amministrativa" e da "favorire la partecipazione" (entrambe 61 volte indicate).

L'indagine del MEDEC sulla relazione tra cittadini e Amministrazione comunale ad Anzola dell'Emilia

Tra marzo ed aprile 2007, il Centro Demoscopico Metropolitano della Provincia di Bologna, ha realizzato 600 interviste telefoniche ad un campione rappresentativo di cittadini di Anzola. Oltre a dati più strettamente demografici (confrontati con i dati di un'analoga indagine svolta nel 2003), l'analisi ha indagato alcuni elementi riguardanti la qualità della vita e i problemi principali ad Anzola; il gradimento delle attività del Comune ed il grado di fiducia nel Comune e nel Sindaco; la conoscenza e il gradimento degli strumenti informativi del Comune; la partecipazione ad attività promosse dal Comune e partecipazione civica. **Sulle condizioni di vita** Dall'indagine il centro capoluogo risulta essere frequentato tutti i giorni o quasi dal 36,5% degli intervistati. I luoghi di Anzola frequentati nel tempo libero sono: soprattutto i giardini pubblici per il 31,7 %, il Centro cittadino 19,2% e la Piazza principale 19,2%, i Centri sociali-circoli 8,3 %, il Bar 6,8 %, la Parrocchia 5,5%, il Centro sportivo 5,2% e la Biblioteca 4,5 % Si rileva un'ampia partecipazione alle attività del Comune, infatti il 64,8% degli intervistati conferma di aver

partecipato ad almeno un'attività promossa dall'Amministrazione: Fiera di Anzola 57,5 % Festa della birra 19,3 % Mostre 15,8 % Conferenze 15 % Proiezioni di film 13,3 % Spettacoli teatrali 13,3 % Concerti jazz 11,8 % Manifestazioni sportive 8,8 % Corsi o laboratori 5,2% Rispetto all'indagine effettuata nel 2003, gli anzolesi vedono con più preoccupazione il tema delle opportunità per i giovani, della microcriminalità e dell'immigrazione. Mentre la richiesta di trasporti pubblici aumenta (+4,5 rispetto al 2003) cala notevolmente il disagio dovuto al traffico ed alla viabilità (- 8,5 rispetto al 2003).

In crescita il voto alla qualità della vita ad Anzola

Votazione	percentuale	Differenza rispetto al 2003
Molto buona (voto 7-10)	83,1 %	+ 8,1 %
Sufficiente (voto 6)	11,7 %	- 3,6%
Scarsa (voto 1-5)	5,2 %	- 4,6 %

Voto ad alcune realizzazioni effettuate dall'Amministrazione comunale:

Realizzazione	Promozione	Bocciatura
Sportello sociale	97,4 %	2,6 %
Nido d'infanzia Rodari	96,6 %	3,3 %
Nuovo sito internet	95%	5 %
Centro Amarcord	93,2 %	6,8 %
Riqualificazione dei parchi pubblici	93,2 %	6,8 %
Riqualificazione della via Emilia	87,6 %	12,4 %
Interventi per la viabilità	85,3 %	14,6 %
Corpo intercomunale di polizia municipale	72,5 %	27,5 %

Voto ad alcuni progetti dell'Amministrazione comunale

Realizzazione	Promozione	Bocciatura
Ampliamento scuola materna	98,4 %	1,6 %
Potenziamento piste ciclabili	96,7 %	3,3 %
Azienda servizi alla persona	96,6 %	3,4 %
Progetti per il risparmio energetico	96,4 %	3,6 %
Opere mitigazione impatto ambientale della tangenziale	94,8 %	5,2 %
Parco di San Giacomo del Martignone	94,3 %	5,7 %
Nuovo piano strutturale comunale	92 %	8 %
Struttura polivalente per feste campestri	91,1 %	8,9 %
Attuazione piano traffico	90,3 %	9,7 %
Nuova caserma dei carabinieri	87,3 %	12,7 %

Voto alle politiche e ai servizi

» I giudizi sulle politiche riflettono l'agenda problematica. Nella sostanza c'è una conferma dei livelli di soddisfazione del 2003 con un marcato miglioramento in alcuni settori: soprattutto il traffico (+ 21 punti di gradimento), quindi la manutenzione della città e la promozione dello sviluppo.

Una regressione si nota invece sulle opportunità per i giovani, l'offerta commerciale e la sicurezza.

In ogni caso non c'è nessuna politica gravata di una bocciatura. Tutte le realizzazioni sottoposte a giudizio incontrano un favore quasi plebiscitario. Quelle più conosciute sono quelle infrastrutturali: riqualificazione via Emilia, viabilità, piste ciclabili.

» La percezione dell'Amministrazione, sia in termini di attivismo che di 'fiducia fiscale' resta assai elevata, anche se con un leggero calo sul 2003. La fiducia nella giunta coinvolge circa il 74 % dei cittadini (vedi tabella 2). Rispetto al 2003 cresce la soddisfazione per i servizi socio-sanitari, per i servizi per l'immigrazione e per la casa. È alto il gradimento sui servizi sportivi, cresce quello per i servizi culturali e ricreativi, in particolare i giovani fra i 18 e 34 anni esprimono un giudizio di miglioramento. Ancora in crescita il giudizio sui servizi per l'infanzia, particolarmente alto quello delle famiglie con bambini; in flessione invece il giudizio sui servizi scolastici e quelli per gli anziani.

» Il Sindaco è conosciuto dal 77 % (cifra significativa per un sindaco di primo mandato e in un Comune a forte ricambio demografico). Quasi il 30 % ha avuto un qualche rapporto diretto col Sindaco, con una distribuzione uniforme sul territorio. Solo l'11 % esprime un voto di bocciatura verso il sindaco, mentre le promozioni piene (voto uguale superiore al 7) sono pari al 72 %: cifra davvero consistente.

Il consenso al Sindaco è sostenuto in tutte le popolazioni politiche e persino sulla 'destra estrema' si colloca al 66 %.

Negli ultimi anni il Comune ha investito molto per migliorare l'aspetto del centro di Anzola. Da 1 a 10, gli intervistati promuovono con il 93,6% gli interventi realizzati.

La partecipazione civica

» È cresciuta di molto (+ 18 punti) la quota degli internauti, tanto che hanno superato la maggioranza assoluta della popolazione. Fra questi circa la metà ha visitato il sito del Comune. Dunque circa un quarto esatto della popolazione è entrato in una fase di colloquio informatico con il Comune. Emblematico che il 14 % degli anzolesi vedrebbe di buon grado l'uso di internet anche per i pagamenti di tasse, rette e tariffe. Anche emblematico che con il 9 % internet costituisca la prima opzione (assieme al materiale stampato tradizionale) circa il modo di comunicazione fra amministrazione e cittadini. Dunque è maturo il tempo per un salto nel modello di informazione, ma anche e soprattutto nelle attività di front-office.

» Nel corso dell'anno il 35 % delle persone si è rivolto al Comune, per attività di sportello ma anche per iniziative politiche.

» Le newsletter comunali sono poco conosciute (13 %) ma è quasi universale la lettura di Anzolanotizie (85 %).



68

La rilevazione sul gradimento della procedura di iscrizione on-line al campo solare nell'anno 2008

Dall'8 al 22 Maggio 2008 sono state raccolte le iscrizioni per il campo solare. Tra le modalità di presentazione delle domande, era prevista anche la possibilità per i richiedenti di utilizzare una procedura di iscrizione on-line. Su 211 domande pervenute al Comune, 57 sono avvenute on-line, 50 per fax, 1 per e-mail e 7 per posta ordinaria mentre 96 sono state presentate allo Sportello URP. Si rileva che ormai il 54% dei richiedenti preferisce la modalità "in remoto" per effettuare le iscrizioni, senza doversi presentare allo Sportello. Questo per la sempre maggiore diffusione della connessione a Internet, che permette anche di informarsi sul sito del Comune di Anzola e in questo caso anche di effettuare iscrizioni.

Tra il 28 maggio e il 7 giugno 2008, è stata realizzata inoltre un'indagine telefonica sul gradimento della procedura d'iscrizione on-line al campo solare, per rilevare eventuali problemi o suggerimenti da parte degli utenti. Un'operatrice dell'URP ha contattato telefonicamente 21 utenti, scelti casualmente tra quanti avevano effettuato l'iscrizione on-line. Le persone contattate hanno dimostrato grande spirito di collaborazione; in gran parte si sono espresse favorevolmente all'introduzione dei servizi on-line denotando buone attitudini e predisposizione alle procedure telematiche. Anche chi ha dichiarato di aver chiesto il supporto di altri nell'utilizzo della procedura on-line, ha espresso apprezzamento per il servizio incoraggiando sviluppi futuri in tal senso da parte dell'Amministrazione. Il 50% degli intervistati chiede di ampliare l'offerta dei servizi on-line a tutto lo spettro dei servizi scolastici ma anche a servizi di tipo anagrafico.

La procedura d'iscrizione è stata valutata "chiarissima" dal 38% degli utenti ed un giudizio superiore alla media è stato dato dal 71% del campione, difficoltà sono state segnalate da un 5% di persone che hanno potuto suggerire modifiche per il miglioramento della procedura.



L'indagine sui servizi di comunicazione on-line

L'indagine di customer satisfaction è stata svolta nella settimana tra il 24 e il 30 Novembre 2008. Sono stati invitati a partecipare, tramite e-mail, tutti gli iscritti alle tre newsletter del Comune; si tratta quindi di soggetti sottoposti a profilazione, in modo da rendere tracciabile e non replicabile l'accesso. Il sondaggio è avvenuto su piattaforma digitale, integrata al sito web, attraverso cui sono stati elaborati in automatico i questionari compilati. Gli utenti che hanno risposto all'indagine trasmettendo il proprio questionario sono stati 220.

Dai dati rilevati nel sondaggio si riscontra che vi è buona integrazione tra strumenti di comunicazione più tradizionali e nuove tecnologie, il 41% degli utenti, infatti, è venuto a conoscenza dell'esistenza del sito web tramite il Notiziario comunale e attraverso la pubblicazione informativa specifica del Comune. Funziona ancora da traino anche il passaparola, a dimostrazione che il rapporto fiduciario tra utenti è efficace. Il 28% degli internauti è ricorso invece ad un motore di ricerca, probabilmente anche a causa della sintassi del dominio che non risulta immediata (fig. 1).

Rispetto a consigli o argomenti da suggerire per le newsletter, sono stati segnalati temi quali la sicurezza e la prevenzione, la raccolta differenziata, la scuola di ogni ordine e grado, lo sport e i tornei, le attività rivolte ai giovani, gli aggiornamenti normativi.

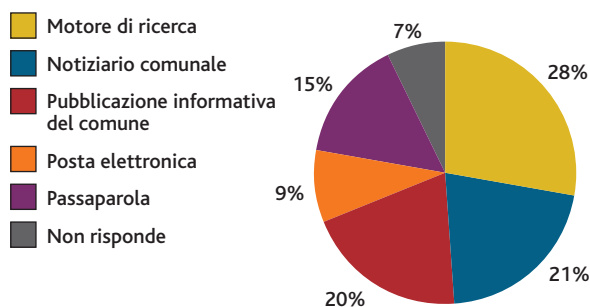
Sono state richieste anche notizie riguardanti le Associazioni del territorio; una grafica più accattivante e caratteri di testo più grandi.

La valutazione generale del sito registra molti apprezzamenti, in particolare rispetto all'aggiornamento tempestivo della modulistica, alla chiarezza del linguaggio, ed alla sua accessibilità dovuta dalla semplicità nella struttura di navigazione e dalla rapidità di apertura del portale. Risultano lievemente meno graditi l'aspetto grafico e l'uso delle immagini. Mediamente buone sono considerate l'eshaustività e l'accuratezza dei contenuti. Si confermano infine molto graditi i servizi on-line.

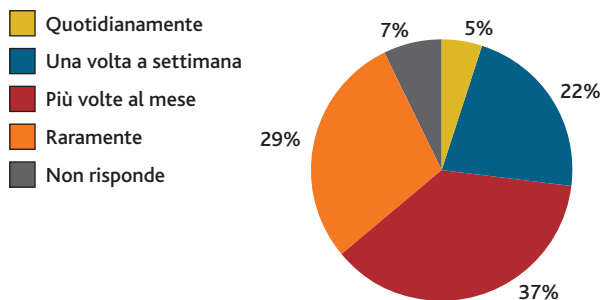
In una logica di miglioramento, gli utenti propongono di implementare il sito sotto l'aspetto tecnologico, includendo ad esempio, file video e audio, come nel caso delle sedute del Consiglio Comunale; oppure con l'accesso tramite Skype per contattare a costo zero gli uffici pubblici o anche l'invio di sms. Consigli giungono anche rispetto ai contenuti: notizie su Bologna e altri Comuni limitrofi; interviste a cittadini illustri o rappresentativi; visibilità di tutte le spese a carico del comune; informazioni sulle offerte e domande di lavoro.

Molto richiesto risulta l'attivazione di modalità di interazione destrutturata tra singoli cittadini, come accedere a blog e forum tematici. Infine, l'auspicio più sentito è che il maggior numero possibile di servizi avvenga on-line tramite la compilazione diretta di moduli fino a consentire il pagamento dei servizi on-line.

Figura 1: Come sei venuto/a a conoscenza del sito internet del Comune?



**Figura 2: Con quale frequenza visiti il sito internet
www.comune.anzoladellemlia.bo.it?**



La frequentazione del sito risulta molto assidua da parte degli utenti; ben oltre il 60% di questi naviga sul sito istituzionale del Comune più volte al mese.

**Figura 3: Solitamente per quale motivo ti capita di
visitare questo sito internet?**



La motivazione che induce all'accesso è per il 51% degli utenti di tipo informativo, ma si presenta piuttosto significativo anche il 15% di chi ha utilizzato i servizi on-line, se si considera che al momento questi riguardano esclusivamente i servizi scolastici.

Figura 4: Di che tipo di servizi hai fruito?



I servizi più utilizzati sono quelli di tipo informativo, ivi comprese le newsletter; considerevoli appaiono anche l'utilizzo della modulistica on-line e dei servizi on-line. Meno utilizzati invece sono i canali più prettamente dedicati all'interazione ed al dialogo con l'Amministrazione.

**Figura 5: Con quale frequenza leggi le newsletter
comunali?**

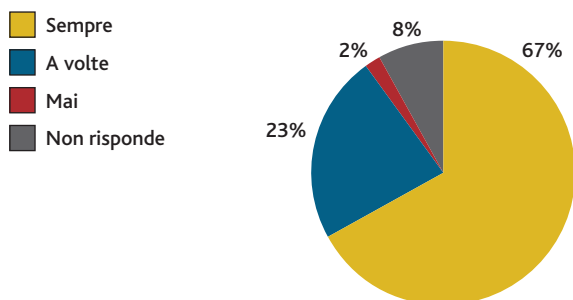
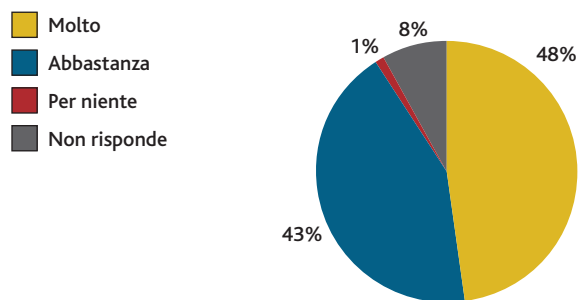


Figura 6: Ritieni che le newsletter siano utili?



Risultano assiduamente frequentate le newsletter comunali, dato che il 67% degli utenti risponde di leggerle sempre; queste sono inoltre molto apprezzate sul piano dell'utilità, come dichiara il 48% degli iscritti.



Le immagini sono tratte dall'archivio fotografico del Comune.

*Identità viva
chialab*

Si ringraziano per la collaborazione Click shop, Mario Rebeschini, Matteo Tinarelli e Zucchini foto.

I soggetti raffigurati sono, in ordine: pag.7 Festa delle Scuole in occasione dell'Anniversario della Liberazione di Anzola; pag.8 allevamenti, attività agricole e imprese artigiane di Anzola, pag.9 Scuderie Orsi Mangelli, Torre Re Enzo, Palazzo Tombe del Vescovo, campagna anzolese, Festa del gelato 2008; pag.10 il Prefetto di Bologna Dott. Tranfaglia visita le aziende di Anzola, Fiera Anzola con Gusto; pag.11 Festa delle scuole, Anniversari di matrimonio 2008; pag. 12 il Sindaco Loris Ropa e la Giunta comunale; pag. 13 il Consiglio comunale, i Capigruppo, la Presidente del Consiglio Comunale, le Presidenti delle Consulte Territoriali; pag. 17 mostra presso il Municipio, consegna del titolo di città equosolidale; pag. 19 dipendenti comunali, laboratorio informatico nella scuola di Lavino; pag. 28 Centro polivalente Amarcord, Anzolaestate 2008, Forum giovani; pag. 29 laboratori sul riciclo Ass.ReMida, letture animate in Biblioteca, festa della Pro Loco; pag. 30 conferenza in Biblioteca, illustrazione mostra per l'infanzia, reperti archeologici della Terramara di Anzola; pag. 31 spogliatoi campi calcetto, piscina consortile San Giovanni, campo beach tennis, mini basket; pag.32 Carnevale 2009, attività associazioni; cena di solidarietà; pag.33 insediamento consiglio comunale dei ragazzi, incontro delle scuole con i parlamentari; pag. 34 Scuola Lavino, Nido Rodari; pag.37 Scuola Bolzani, laboratorio di archeologia; pag.38 inaugurazione Sedi del volontariato, Festa Volontassociate 2007; pag. 42 Automezzo per il trasporto sociale; pag. 43 Festa Polizia municipale Terred'acqua 2008; pag.44 educazione stradale; pag. 45 bonifica area Fiumi, abbattimento tralicci; pag. 46 mercato in piazza Giovanni XXIII, la Presidente della Provincia di Bologna Beatrice Draghetti inaugura il SUAP, intitolazione Piazza di Lavino ad Enzo Biagi, Festa del gelato 2008; pag. 48 Struttura polivalente "Le notti di Cabiria", inaugurazione interventi di riqualificazione Via Emilia; pag. 49 S.E. il Vescovo Carlo Caffarra partecipa all'inaugurazione del sottopasso di Via Stradellazzo, recupero del patrimonio in seguito ad atti vandalici, rotonda intitolata ai Bersaglieri d'Italia; pag. 50 piantumazione alberi al parco di San Giacomo del Martignone; costruzione nidi nel parco di San Giacomo del Martignone; verde pubblico in piazza Giovanni XXIII, impianto fotovoltaico palestra Lavino di Mezzo; pag. 52 il VicePresidente della Provincia di Bologna Giacomo Venturi inaugura il car sharing, rotonda "Caduti di Nassiria", consegna alloggi ERP; pag. 53 il Municipio, assemblea Bilancio partecipativo; pag. 54 interventi nei parchi pubblici; pag. 55 Ufficio relazioni con il pubblico, materiale informativo per i cittadini; pag. 65 la Biblioteca comunale.

Finito di stampare in marzo 2009
da Tipografia Moderna